

Ue, Von der Leyen oggi a Brdo Parte la presidenza slovena

MANZIN / APAG. 15



OGGI IN REGALO
CON **IL PICCOLO**
L'INSERTO ITINERARI



**CHIEDILO
AL TUO
EDICOLANTE**

LA RIPARTENZA

LE RISORSE

Raddoppia
la manovra estiva
della Regione:
360 milioni di euro



L'assessore regionale Barbara Zilli

Ad ogni manovra di bilancio spuntano i fondi che non ti aspetti, ma quelli dell'assestamento estivo sono così cospicui che il volume dell'intervento addirittura raddoppia: da 150 a 360 milioni. D'AMELIO / APAG. 2 E 3

L'INDAGINE

Operai, ingegneri,
autisti, camerieri
I 10.844 lavoratori
che non si trovano

Da giugno ad agosto, in regione, il mercato offre 27.110 posti di lavoro. Ma per 10.844 rischiano di non esserci i lavoratori. / ALLE PAG. 4 E 5

L'INTERVISTA

Chiara Saraceno
«Fondamentale
il coordinamento
Stato-Regioni»

«Il primo passo? Coordinare le politiche del lavoro di Stato e Regioni». Così Chiara Saraceno oggi ospite di Cgil, Cisl e Uil. BALLICO / APAG. 3

LA COMMISSIONE REGIONALE RIMUOVE IL VINCOLO

Via libera all'abbattimento Addio alla Sala Tripcovich

Dipiazza: «Faremo una gara per demolire quella roba brutta. Poi un concorso d'idee» / A PAG. 20 E 21



LA PROTESTA

I sindacati: rivedere norme e tutele sugli appalti

Timori per i posti di lavoro, per gli stipendi e per i servizi ai cittadini. Cgil, Cisl, Uil e Fiadel hanno protestato a Trieste in piazza dell'Unità sulle nuove regole sugli appalti. La norma

prevede che le aziende concessionarie esternalizzino l'80% di tutte le attività, questo anche nel caso in cui l'impresa abbia degli operai a contratto. Foto Lasorte / APAG. 23

CRONACA

Medicina di precisione Nasce il "Bio open lab" con Area capofila

BASSO / A PAG. 22



I laboratori di "Biopenlab"

Ex discoteca Princeps: estintori e scaldabagni finiti nei cassonetti

SARTI / APAG. 25

Il restauro delle tombe Così la comunità serba custodisce la sua storia

GRECO / A PAG. 24

CULTURE

La Muggia operaia
e la tradizione
delle sale di lettura

PAOLO MARCOLIN

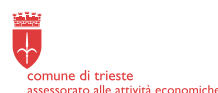
Buone notizie, il libro è vivo e lotta insieme a noi. Doveva scomparire da anni ma tiene duro. E con lui resistono le sue vestali, le biblioteche, come quella comunale di Muggia che festeggia i trent'anni. / ALLE PAG. 30 E 31

C'È LA NOTTE DEI SALDI, BENTORNATI A TRIESTE!

SABATO 3 LUGLIO

I negozi di Trieste restano aperti fino alle 24 per farti ritrovare il piacere dello shopping in tutta la città, in tutta comodità, con il centro chiuso alle auto e tante occasioni di divertimento.

Venite a fare tardi,
ma siate puntuali!



I VINI DEL COLLIO

Il grande patto
delle sette cantine
sul Pinot Bianco

MATTEO FEMIA

Sette grandi del Collio stipulano un patto di promozione del Pinot Bianco: il prodotto bandiera. Ad unirsi in associazione Castello di Spessa, Livon, Pascolo, Russiz Superiore, Schiopetto, Toros e Venica & Venica. / APAG. 17

I conti della Regione

MAURO BORDIN - LEGA SALVINI

«Ora spazio ai progetti dei sindaci»



«L'importante è che le risorse vadano sul territorio e siano spese il prima possibile, per sostenere i segnali di ripresa che si vedono». Il capogruppo della Lega Mauro Bordin invita ad avere «uno sguardo ottimistico sul futuro. Le idee non mancano e, come richiesto da governatore e assessore, porteremo all'attenzione le nostre entro una settimana e cominceremo il confronto». Per Bordin, «il percorso sull'assestamento è stato molto partecipato e ora sappiamo di avere più risorse, che cercheremo di utilizzare al meglio, dando slancio all'economia e risposta ai territori. Le nuove risorse dovranno essere legate agli investimenti: opere o interventi come misure tramite bando». Il leghista evidenzia inoltre «la prossima definizione delle concertazioni con i sindaci e i 50 milioni destinati agli investimenti per progetti sovracomunali. A dicembre è stata fatta una lista ed è probabile che saranno finanziate proposte rimaste fuori all'epoca».

CLAUDIO GIACOMELLI - FDI

«Priorità a lavoro e infrastrutture»



Secondo Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia, «la priorità deve essere data a tutte quelle iniziative che vanno a sostenere la ripresa economica e che possono dare lavoro, a cominciare dalle infrastrutture che favoriscano la logistica». L'esponente meloniano chiede inoltre «fondi a sostegno delle strutture sanitarie, compresa la centrale del 118 in Porto Vecchio e l'hospice pediatrico al Burlo». Fra le priorità di Fdi ci sono anche «programmi che migliorino la vivibilità dei cittadini, dall'edilizia Ater a un programma di riqualificazione delle scuole e del verde pubblico, che crei autentici polmoni verdi nelle città. Fondamentali le progettualità a sostegno del miglioramento della qualità dell'ambiente». Giacomelli sottolinea infine la valenza strategica degli «investimenti sulla costa, per renderle definitivamente attrattive nei confronti del turismo».

MAURO DI BERT - PROGETTO FVG

«Premiamo i municipi più veloci»



«L'aumento di risorse è importante e permetterà di trovarci per ragionare sulla parte che potremo avere a disposizione per rimettere in circolo risorse con interventi strutturali, premiando possibilmente le amministrazioni comunali veloci a cantierare i progetti». Il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert ragiona global: «L'assestamento sarà convogliato su interventi ad effetto immediato e i Comuni devono ricevere attenzione importante, a partire da quelli che saranno in grado di realizzare le opere in analogia coi tempi del Recovery Plan e cioè entro il 2026. Abbiamo tante priorità e, per fortuna, tra fondi del bilancio regionale e risorse europee, ci sono grandi possibilità». Per Di Bert, «l'economia adesso viene prima di tutto e per farla viaggiare e renderla competitiva servono investimenti sulle infrastrutture. Il nostro gruppo si incontrerà a breve per darci una serie di priorità su cui puntare».

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Sale a **360 milioni** di euro (**210 milioni** in più)

I 210 milioni aggiuntivi non possono alimentare spese correnti ma devono essere impiegati per:

investimenti pluriennali

oppure

spese una tantum

Le principali voci dei 150 milioni già previsti in precedenza:

Casa e
infrastrutture
50 milioniSalute
20 milioniProtezione
civile
2 milioniAttività
produttive
8 milioniLavoro e
istruzione
5 milioniAmbiente
ed energia
9,5 milioniAutonomie
locali
5 milioniCultura
e sport
4 milioniAgricoltura
15 milioniSistemi
informatici
4,5 milioni

La manovra raddoppia e arriva a 360 milioni «Ora misure anticrisi»

Con il nuovo fondo si aprono ampi margini di intervento per la giunta Fedriga
L'assessore Zilli: «Ottimo avanzo di amministrazione, interventi allo studio»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ad ogni manovra di bilancio spuntano i fondi che non ti aspetti, ma quelli dell'assestamento estivo sono così cospicui che il volume dell'intervento addirittura raddoppia. L'assessore al Bilancio Barbara Zilli sta lavorando ai dettagli, ma conferma le indiscrezioni che nella mattinata di ieri hanno cominciato a circolare sulla possibilità che l'assestamento passi dagli attuali 150 a 360 milioni, con un aumento di 210 milioni rispetto alla bozza licenziata nei giorni scorsi.

LE VOCI E LA CONFERMA

Nell'ultima riunione con i capigruppo di maggioranza di due settimane fa, Zilli aveva comunicato la possibilità di una crescita delle disponibilità, che ora si manifesta in oltre 200 milioni, derivanti dal cosiddetto avanzo di amministrazione. La cifra in gioco sono molto maggiori di quelle del difficile 2020, quando l'assestamento si fermò a 40 milioni e quello autunnale sfruttò 125 milioni derivanti in buona parte proprio dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Le regole della finanza pubblica impongono che le risorse

provenienti da questa voce siano impiegate in investimenti pluriennali o iniziative una tantum, senza cioè andare a ingrossare la spesa corrente. La giunta Fedriga sta facendo le sue valutazioni sull'impiego dei fondi e l'assessore intanto ne conferma l'esistenza: «L'avanzo di amministrazione è stato ottimo – dice Zilli – grazie a rientri, maggiori efficienze di spesa e smobilitazione di fondi accantonati». Si tratta di risorse non spese in passato per varie ragioni e Zilli assicura che «saranno utili per sostenere il rilancio post pandemia e gli investimenti sia pubblici che privati». L'assessore non scopre tuttavia le carte sull'impiego che verrà fatto delle nuove disponibilità: «Sono decisioni che prenderemo su indicazione del presidente Fedriga, assieme a tutti i componenti della giunta». Ma c'è da scommettere che, davanti all'importante iniezione, la giunta dovrà confrontarsi anche con le richieste provenienti dai consiglieri regionali.

I PROSSIMI PASSI

Qualche novità sull'utilizzo dei 210 milioni aggiuntivi potrebbe arrivare già giovedì 8, quando si terrà una riunione



BARBARA ZILLI
NELLA GIUNTA DI MASSIMILIANO
FEDRIGA È ASSESSORE ALLE FINANZE

Accantonati inoltre 50 milioni da spendere per piani di opere presentati dai singoli Comuni

straordinaria della giunta fissata da tempo per dare il via a una serie di emendamenti al testo proposti dall'esecutivo e quindi blindati. Alcune misure caratterizzanti potranno uscire da lì, ma dall'entourage del governatore filtra che la riflessione sull'utilizzo dei nuovi fondi richiederà tempo. C'è da aspettarsi che lo stanziamento delle poste più importanti avvenga nei giorni della discussione del ddl in Consiglio regionale, prevista come sempre per fine luglio. Fedriga e il resto degli assessori valuteranno i filoni su cui intervenire e già si parla di un provvedimento chiave che potrebbe assorbire una quota significativa del fondo. Le linee di intervento sono comunque abbozzate e mirate a sostenere il sistema produttivo, attrarre investimenti e agevolare le aziende.

I COMUNI

Da definire ci sarà anche un'altra partita, legata al rapporto fra Regioni e Comuni. Degli oltre 300 milioni di mutui deliberati a dicembre dalla legge di stabilità per finanziare un ampio piano di investimenti infrastrutturali, la giunta ha accantonato 50 milioni da spendere per progetti di valen-

CROMASIA

Finanze
28,5 milioni

za sovracomunale da pagare con il ricorso all'indebitamento. L'assestamento definirà quasi certamente le proposte, che si aggiungeranno alle normali concertazioni fra Regione e Comuni, che nel prossimo triennio varranno 162 milioni e che saranno anch'esse dettagliate nella manovrina.

LE CERTEZZE

Fino a ieri l'assestamento pesava qualcosa più di 150 milioni. In attesa di conoscere l'impiego dei 210 milioni ulteriori, la misura di maggior spicco è costituita dai 40 milioni finalizzati a dimezzare la lunga lista d'attesa di oltre 7 mila famiglie che aspettano di ricevere il contributo per l'acquisto della prima casa. La coda si è allungata da quando la giunta ha aperto il contributo anche a chi compra senza dover ristrutturare e ora si corre ai ripari per coprire i circa 90 milioni di euro di domande arretrate. Il testo prevede inoltre 21 milioni per il sistema sanitario regionale, con l'obiettivo di varare un piano per il recupero delle liste d'attesa allungatesi nell'emergenza Covid. La giunta dovrebbe approvare le linee d'azione su questo fronte già venerdì.

Fra le altre poste, si annoverano i 3,5 milioni che portano a 9 milioni il fondo a favore dei risparmiatori colpiti dai crack delle Coop di Trieste e della Carnia, creato nel corso della legislatura dalla giunta, che si impegna a mettere in campo entro l'anno le regole per l'accesso ai ristoranti. Sul fronte delle attività produttive e del lavoro si contano ancora i 5 milioni di aiuti al comparto turistico e i 3 milioni per le politiche attive. Al momento la giunta non ha ancora inserito nello schema di legge la trentina di milioni necessaria per la liquidazione del Consorzio industriale Aussa Corno: risorse che ora esistono grazie al tesoretto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE NICOLI - FORZA ITALIA

«Sostegno al turismo post pandemia»



Sostegno al turismo, opere pubbliche e restauri dei luoghi di culto. Forza Italia ha le idee chiare sulle proposte da presentare nell'assestamento. «Abbiamo in serbo – spiega il capogruppo Giuseppe Nicoli – idee su questioni specifiche: la lista è pronta». Secondo l'azzurro, «dopo la pandemia è fondamentale lo sviluppo dei comparti turistici, con interventi sul miglioramento dell'offerta ricettiva e dei servizi sul litorale e in montagna». Ma serve anche «la creazione di un fondo con cui finanziare la progettazione delle opere infrastrutturali, per aiutare nella pianificazione i Comuni che non hanno personale. E vorremmo intervenire anche sui piccoli restauri per gli edifici di culto». Nicoli si augura ancora che l'assestamento preveda «investimenti sulle infrastrutture, che permettono la crescita del territorio e dell'occupazione. Non possiamo infine dimenticare le realtà associative, che svolgono un'azione di aiuto alle fasce deboli».

DIEGO MORETTI - PD

«La giunta fa già promesse clientelari»



«Ogni giorno leggiamo di poste nuove, ma lo apprendiamo dalla stampa e non da documenti ufficiali della giunta». Il capogruppo del Pd Diego Moretti attacca sul modus operandi del centrodestra: «Gli assessori promettono ovunque vanno nuovi importi, che al momento nella legge non ci sono. È un classico modo clientelare di operare. Siamo passati dal presidente che sei mesi fa diceva di non riuscire a pagare i dipendenti della Regione a una manovra da 360 milioni che non ha precedenti. Di aumento in aumento arriveremo a 400 e la maggioranza già lavora alla prossima, ennesima, legge Omnibus. Ci aspettiamo che il centrodestra in questa manovra faccia di tutto e di più». Per Moretti, «la cosa più curiosa saranno le concertazioni con i Comuni: spero di sbagliarmi, ma vedremo chi sarà premiato e chi sarà penalizzato sulla base del colore politico».

CRISTIAN SERGO - M5S

«Risolvere i problemi della sanità»



«I nostri punti prioritari – dice il M5s Cristian Sergo – rimangono sempre gli stessi: cose importanti su cui la giunta ha anche fatto dei passi ma che sono da risolvere una volta per tutte». I grillini chiedono di dare priorità al sistema della salute: «Bisogna fronteggiare la situazione delle Aziende sanitarie, con i problemi legati al reclutamento del personale e al pagamento degli straordinari. La sanità va rilanciata, andando a rafforzare servizi ancora carenti a livello di guardie mediche e pronto soccorso nei piccoli centri». Il M5s chiede poi «interventi precisi su istruzione e trasporti pubblici, per permettere ai nostri studenti di recarsi a scuola in massima sicurezza e senza le scene che abbiamo visto l'ultimo anno scolastico. Non dimentichiamo infatti la tenuta sociale, con lo sblocco dei licenziamenti ormai imminente: servono politiche attive del lavoro per permettere a chi ha perso il posto o lo perderà a breve di formarsi e ricollocarsi».

Famiglia e occupazione, nuovi scenari: la sociologa oggi ospite di un incontro via Facebook promosso da Cgil, Cisl e Uil del Fvg

Saraceno: «Dal Pnrr alle politiche del lavoro un legame più stretto fra centro e periferia»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

«Il primo passo sarebbe coordinare le politiche del lavoro dello Stato con quelle delle Regioni». Chiara Saraceno, sociologa, oggi ospite a un incontro promosso da Cgil, Cisl e Uil su politiche e mutamenti familiari, questione femminile, rapporti tra generazioni, sistemi di welfare – in streaming per tutti dalle 16 sulla pagina Fb della Cisl Fvg @CislFvg – avverte l'importanza di un legame più stretto fra il centro e la periferia. Tanto più in tempo di ripartenza dopo la pandemia.

Saraceno, come rendere più facile l'incontro tra domanda e offerta di lavoro?

Quell'incontro avviene sul territorio, dove producono le imprese e vivono i lavoratori. Ma la situazione a oggi è decisamente anarchica. Ogni centro per l'impiego funziona per conto proprio, non si comunica come si dovrebbe e, pure a livello centrale, manca il polso della situazione. Lo stiamo vedendo con il reddito di cittadinanza, ma vale in generale.

La responsabilità di chi è?

Tocca alla Regioni far funzionare i centri per l'impiego. Le imprese non trovano interlocutori pronti come sarebbe necessario.

Le Regioni fanno sufficiente formazione?

Dovrebbero monitorare meglio le esigenze formative. Si deve preparare i ragazzi alla domanda che c'è oggi, ma anche ai cambiamenti di domani. E un maggiore coordinamento tra istituti tecnici professionali e avanzati sarebbe opportuno. Dove lo si è concretizzato, tutto procede con più fluidità.

È un buon modo per contenere il fenomeno della carenza di manodopera specializzata?

Sicuramente sì. Fermo restando che anche le imprese sono chiamate a loro volta allo sforzo di investire in formazione.

Nel Pnrr c'è la possibilità per le Regioni di incidere su questo fronte?

Nel piano si parla di rafforzamento dei centri per l'impiego, della formazione e dell'aggiornamento continuo. Sulla carta c'è, ma si tratta di prevedere i contenuti. E



CHIARA SARACENO

OGGI OSPITE DI UN INCONTRO PROMOSSO DA CGIL, CISL E UIL VIA FACEBOOK

«Contro il calo demografico servono interventi strutturali: inutile il solo bonus quando nasce un bambino»

anche in questo si tratta di standardizzare le azioni, perché altrimenti rischiamo l'ordine sparso che si è visto in risposta all'emergenza Covid.

L'Istat parla di un milione di poveri in più a causa della pandemia. Sorpresa?

No. Eravamo già messi male prima, sin dalla crisi del 2008, ma è sostanzialmente dalla seconda metà degli anni Novanta che siamo stagnanti. La povertà assoluta era andata aumentando costantemente dal 2009 al 2019, e un lieve miglioramento è arrivato solo con il reddito di cittadinanza. Tornare come prima, dunque, non può essere un obiettivo. Quello che serve è una vera svolta, anche se temo che tutti quei poveri, i più fragili ri-

spetto all'innovazione tecnologica, non saranno facilmente riassorbiti.

Pensa alla riqualificazione di cui parla il Pnrr?

Sì, ma se ne sta parlando con grave ritardo.

Il reddito di cittadinanza va bene com'è?

Quella misura ha due obiettivi che vanno tenuti distinti. Ha innanzitutto la funzione di garantire il diritto a un consumo minimo. Dopo di che dovrebbe poter anche intercettare politiche attive del lavoro. Ma di un lavoro dignitoso, tale da far uscire dalla povertà. Ed ecco che si ripropone come fondamentale il tema della formazione.

Che cosa fare per rimediare al calo demografico che colpisce pesantemente anche il Fvg?

Servono gli interventi strutturali, non quelli estemporanei. Inutile il bonus solo quando nasce un bambino, si deve tener conto che i figli hanno un costo prolungato. Dobbiamo dare un orizzonte temporale almeno decente ai giovani, un'autonomia economica, non continuare a scaricare su di loro la precarietà. Ed è ovviamente decisivo assicurare politiche di conciliazione per le donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripresa in Friuli Venezia Giulia

DEGANO MARIO E STIVEN

«Qualificati? In edilizia mancano anche i generici»

UDINE

«Manca la manodopera specializzata? In edilizia non riusciamo a trovare neanche quella generica». Per Stiven Degano, titolare della Degano Mario e Stiven di Talmassons, la mancanza di personale è diventata vera emergenza. «A dicembre – spiega – sono andati in pensione due dipendenti e per rimpiazzarli ci eravamo mossi per tempo, fin dall'estate scorsa.

Ancora non siamo riusciti ad assumere nessuno, neppure rivolgendoci ad agenzie specializzate». A libro paga ora figurano 5 dipendenti e star dietro alle commesse è sempre più difficile. Un problema legato ai tipi di contratto proposti? «Non è questo e naturalmente non ne facciamo questione di passaporto: italiani o stranieri per noi non conta se c'è voglia di lavorare. I pochissimi presentatisi hanno rinunciato per



un problema di distanza, chi perché senza patente, e lo capisco, l'ultimo che abbiamo contattato perché cercava un lavoro più vicino a casa, e viveva solo a 20 chilometri da qui». — D.T.

SILVANO ZAMÒ (ILCAM SPA)

«Venti assunti in un anno ma ce ne servono altri»

CORMONS

«C'è un'idea di fabbrica antiquata, che vuole i luoghi di lavoro bui e sporchi, ma ormai tutte le linee sono computerizzate e il 4.0 è nelle aziende». Silvano Zamò, ad di Ilcam spa, azienda cormonese leader mondiale nella produzione di ante per cucine, evidenzia come il mondo del lavoro sia cambiato. «L'operaio generico non esiste più o, per lo meno,

non serve più. Serve, invece, personale specializzato come i meccatronici. Non è un problema di costo, è un problema di persone. Abbiamo rapporti con le scuole specializzate, ma hanno pochi studenti. La formazione è da rivedere e con Confindustria stiamo facendo un percorso che partirà adesso, ma è solo il primo step». Nell'ultimo anno l'azienda è cresciuta e ha assunto una ventina di persone, ma i nuovi in-



nesti non bastano. «A fine anno partiremo con il nuovo capannone e avremo bisogno di almeno altre 10 unità», conclude Zamò. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO FANTONI (ASSOPANNELLI)

«A settembre il primo Its per la filiera del mobile»

PORDENONE

Se Maometto non va alla montagna... La metafora rende bene la scelta della filiera del legno-arredo, che dal prossimo anno scolastico potrà contare a Pordenone sul primo Its per formazione di tecnici specializzati per filiera del mobile. Lo conferma Paolo Fantoni, vicepresidente del gruppo di Osoppo e presidente nazionale di Assopannelli, l'associazione

di FederlegnoArredo che rappresenta le aziende di pannelli e semilavorati in legno: «Stante la carenza cronica di figure professionalizzate, il cluster Legno Arredo Fvg e la nostra federazione, in particolare il capogruppo Assopannelli Alesandro Corazza, si sono adoperati per a Pordenone un Its che, grazie anche ai locali messi a disposizione dal consorzio universitario, dovrebbe partire a settembre col primo corso



rivolto a 30 ragazzi. Obiettivo: raddoppiarlo entro un paio di anni». A finanziarlo 10 aziende del settore, non solo di Udine e Pordenone ma pure della provincia di Treviso. —

R.D.T.

ALEXANDROS DELITHANASSIS (CAFFÈ SAN MARCO)

«Così per noi impossibile tenere aperto 7 giorni su 7»

TRIESTE

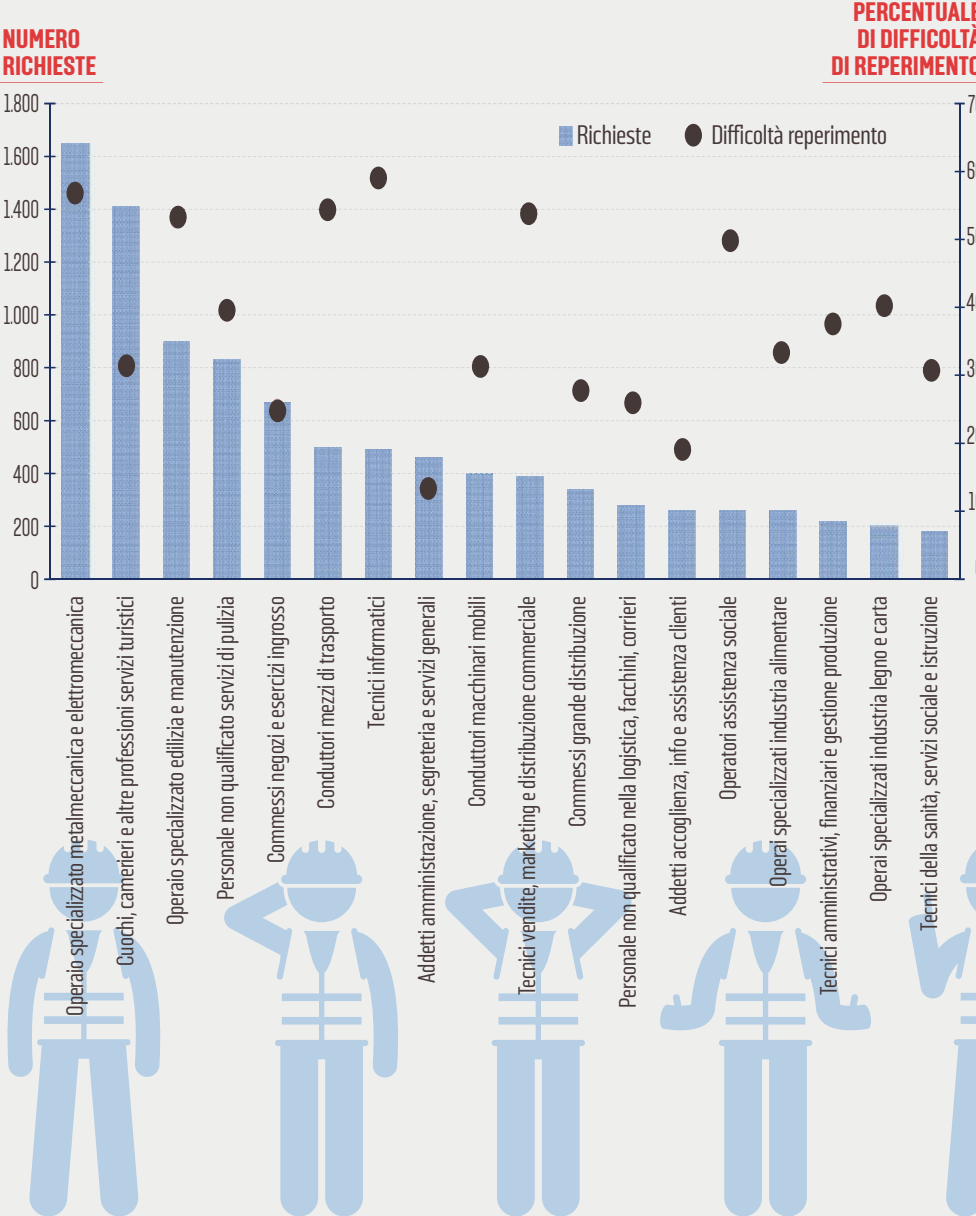
«Per garantire un servizio anche ai turisti e recuperare i mesi di chiusura avevamo deciso di restare aperti 7 giorni su 7, ma per mancanza di personale dalla prossima settimana devo valutare se introdurre un giorno di chiusura». Alexandros Delithanassis, titolare dell'Antico Caffè San Marco, sintetizza così la difficoltà del comparto. «È un lavoro di cer-

to impegnativo – valuta – e avere a che fare con il pubblico non è facile; ma ci scontriamo anche con dei giovani che vogliono lavorare 5 giorni a settimana e non nei festivi. Insomma, sono emerse le criticità del settore». L'imprenditore evidenzia poi «l'assenza del prezioso bacino degli studenti che davano grande supporto, e il fatto che molti giovani hanno preferito optare per l'edilizia: io avevo un barman che è



andato a fare il piastrellista». Delithanassis, ricordando che il problema è globale e che negli Usa si riscontrano le stesse difficoltà, propone una detassazione degli straordinari. — L.TO.

RICHIESTE PROFESSIONALI SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR-UNIONCAMERE



fonte: Excelsior-Unioncamere Anpal – Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro

MA SI ARRIVA A PUNTE DEL 60%

Dalla meccanica all'assistenza Difficile trovare 4 lavoratori su 10

Sempre più forte la carenza di manodopera specializzata
Demografia, emigrazione e formazione fra i nodi

Marco Ballico
Laura Toneri / TRIESTE

La chiave è la specializzazione. Ed è spesso quella che manca, racconta chi è a caccia di ingegneri, saldatori, camerieri. La denuncia della carenza di manodopera è sempre più diffusa, come testimonia l'indagine mensile di Excelsior-Unioncamere in collaborazione con Anpal. Il bollettino più recente parla di 11.380 entrate nel mondo del lavoro regionale a giugno e di 27.110 entro agosto. Si tratta, stando alle dichiarazioni delle imprese, per il 21% di assunzioni a tempo indeterminato, per il 62% con-

centrate nei servizi e per il 65% nelle aziende con meno di 50 dipendenti, per il 17% destinate a dirigenti, specialisti e tecnici, per il 30% rivolte ad under 30 e per il 12% a personale laureato. Ma è un'altra percentuale quella che indica il nodo irrisolto. Nel 41% dei casi - pari a 10.844 lavoratori - le imprese ritengono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. Il dato sale al 55,9% alla voce "Aree tecniche e della progettazione"; non si va oltre il 16,6% nell'Area amministrativa. Più nel dettaglio, in un arco temporale tra maggio e luglio ci si avvicina al 60% di difficoltà di reperimento per

operai specializzati di meccanica e metalmeccanica (su oltre 1.600 richieste), tecnici informatici e ingegneristici (circa 500), conduuttori di mezzi di trasporto (ancora 500), addetti vendite e marketing (400); si viaggia tra il 50% e il 55% per operatori dell'assistenza sociale (250) e per gli operai specializzati in edilizia (900). Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale Mercato e Politiche del lavoro, lo descrive come fenomeno tipico delle situazioni di crisi: «Già nel 2008 si denunciava la carenza di manodopera e in Fvg; inoltre, a remare contro è un fattore de-

ENTRATE PREVISTE NEL MESE PER AREA AZIENDALE
DI INSERIMENTO E ALCUNE CARATTERISTICHE

	VALORE ASSOLUTO	% SU TOTALE	% MENO DI 30 ANNI	% DIFFICILE REPERIMENTO
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	5.010	44,0	29,6	43,2
Aree direzione e servizi generali	400	3,5	30,5	43,7
Area amministrativa	510	4,4	20,0	16,6
Aree commerciali e della vendita	2.150	18,9	41,2	31,0
Aree tecniche e della progettazione	2.020	17,7	30,0	55,9
Aree della logistica	1.300	11,4	20,7	36,4
TOTALE	11.380	100,0	30,4	41,2



mografico: la popolazione è diminuita del 5% in un quinquennio, in particolare nella fascia giovanile». Dopo di che, così Corvino, «non pochi laureati, meno richiesti in un settore di piccole imprese più vocato alla produzione come quello del Fvg, hanno lasciato in passato la regione per trovare lavoro in Veneto, Lombardia o all'estero». Una soluzione, ricorda Corvino, è offerta dall'amministrazione regionale tramite il servizio alle imprese, struttura specialistica della direzione centrale che segna «una nuova fase del rapporto tra istituzioni pubbliche e soggetti privati nel processo di matching tra domanda e offerta del mercato del lavoro». Il servizio di fatto «si confronta col sistema economico per analizzare i fabbisogni, progettare percorsi di formazione mirati e immettere nel sistema figure pronte e spendibili, che conoscono il contesto in cui vengono inserite». Un modello «che sta producendo buoni risultati».

Il problema dell'assenza di manodopera qualificata è riconosciuto come «palese» dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, che accende i riflettori sulla formazione. «Stiamo investendo risorse imponenti sugli Its, sulle scuole professionali, sulle academy, perché ci sono mestieri che devono essere assolutamente coperti anche perché, tra l'altro, le retribuzioni sono buone. Oggi un saldatore non prende meno di 1.800

IL BOLLETTINO ANPAL
PREVISTE 11.380 ENTRATE NEL
MONDO DEL LAVORO IN UN MESE

Agrusti: stiamo
investendo
soprattutto sugli Its
Vida: improvviso
l'aumento di richieste
di produzione

IL REPORT

Il disallineamento
fra domanda
e offerta di posti

Nel report dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, base di discussione di un convegno di pochi giorni fa, sono sottolineati vari fattori che concorrono al disallineamento fra domanda e offerta di lavoro. In primo luogo i fattori demografici e strutturali, fra cui l'emigrazione. Citati anche l'importanza della trasformazione delle competenze e del sistema dell'istruzione e formazione professionale.

euro netti al mese, ma non riusciamo a individuarli». «Quando trovo un direttore di macchina – aggiunge Michela Cattaruzza, amministratore delegato di Ocean – ce lo teniamo stretto come merce rara. Il motivo delle difficoltà? Non c'è una sola risposta. Semplicemente certe professioni, altamente specializzate ma anche molto faticose, non interessano più».

Il problema, secondo Cristian Vida, vicepresidente vicario di Confindustria Udine e presidente di Confidi Friuli, «investe tutti i comparti, e non fa che acuire una situazione cronica nel mondo dello specializzato, ma che si sta riscontrando anche nel non specializzato e non di alta formazione. A incidere certamente anche il fatto che le imprese, di punto in bianco, si sono ritrovate un aumento improvviso di richieste di produzione. Senza dimenticare l'incertezza sullo sblocco o meno dei licenziamenti». Per Bruno Vesnaver, presidente regionale di Confcommercio Fipe, anche il comparto dei pubblici esercizi «è in seria difficoltà: non c'è cultura del lavoro. Fare il cameriere o il cuoco, fino a tarda sera e anche la domenica, implica sacrifici. Pesa anche il fatto che siamo percepiti come un comparto poco sicuro, che rischia di essere richiuso al prossimo campanello d'allarme. Serve mettere fiscalmente il gestore nelle condizioni di aumentare i salari, senza che il costo del lavoro pesi sull'azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA FARINA (ORION VALVES)

«Basta con gli incentivi
per restare a casa»

TRIESTE

«Gli imprenditori oggi cercano personale sempre più specializzato, informaticamente preparato e, per quanto riguarda la mia azienda, soprattutto nell'ambito della meccanica e ingegneristica; insomma con professionalità meglio identificate». Luca Farina, amministratore delegato di Orion Valves, traccia l'identikit delle figure richieste dal mercato evi-

denziando come «i percorsi scolastici degli ultimi 15-20 anni non sono andati in questa direzione, non si sono adeguati alle esigenze di mercato favorendo gli studi umanistici piuttosto che quelli professionali. Questo si traduce anche in persone che cercano lavoro ma non ne hanno la professionalità». «Amio avviso - aggiunge - bisognerebbe anche smettere di pagare incentivi statali a tutti per non lavorare: que-



sto non motiva a cercare un lavoro. Se oggi ci sono difficoltà anche a trovare lavoratori stagionali - perfino i bar ne hanno - penso sia il caso di porsi alcune domande». —

L.TO.

ANDREA DEL RIZZO (GRUPPO BROVEDANI)

«Ok i rapporti consolidati
con istituti e università»

PORDENONE

«La carenza di personale? Noi abbiamo imparato a creare sul territorio competenze e specializzazioni che ci servono. E a fare in modo di non perderle». Andrea Del Rizzo, direttore del personale del gruppo Brovedani, porta l'esempio virtuoso della multinazionale di San Vito al Tagliamento, leader nel campo della meccanica di precisione per l'automotive,

mille dipendenti tra Friuli, Italia, Slovacchia e Messico. «I rapporti ormai consolidati con Its come il Malignani e coi due atenei regionali ci hanno permesso di risolvere i problemi garantendoci l'apporto di competenze e specializzazioni di cui necessitiamo. Un'azienda di colletti bianchi? No, il 70% del personale sono tute blu: anche quelle riusciamo a reperirle in modo efficace, spesso "pescandole" direttamente dalle



scuole, non solo istituti tecnici ma anche professionali. A pagare oltre al rapporto con le scuole è anche il nostro sistema interno di affiancamento e sviluppo di competenze». —

RICCARDO DE TOMA

CLEMENTE & BOGARÒ

«Siamo pronti a insegnare
non si presenta nessuno»

MONFALCONE

«Una volta erano in tanti che venivano a bussare alla porta, ora non si presenta più nessuno per cercare lavoro, nemmeno un ragazzo. Si vede che vivono con il reddito di cittadinanza». È scontento Vittorio Clemente, alla guida della Clemente & Bogaro di Monfalcone, uno dei laboratori artigianali più esclusivi al mondo dove si «vestono» gli strumenti musi-

cali con accessori preziosi per strumenti esclusivi (Stradivari, Guarneri del Gesù, Amati e tanti altri); e realizzano custodie richieste dagli artisti di tutto il mondo, personalizzate in carbonio, materiali e grafiche hi-tech. L'azienda è piena di ordini e non riesce a stare dietro alle commesse, ma non trova nuove figure. «Ho bisogno di nuovo personale – dice Clemente – ma ho difficoltà a trovarlo. Mi servono esperti di



grafica al computer, siamo pronti a fare una serrata formazione. Servono anche tappezzeri per le custodie degli strumenti che realizziamo. Non si presenta più nessuno». —

GIULIO GARAU

MAURO DAMIANI (INDAF)

«Falegnami bravissimi
ma digiuni di informatica»

UDINE

Mauro Damiani è il titolare della Indaf, azienda artigiana di Udine specializzata in allestimento interni per yacht e imbarcazioni di lusso. Da almeno un anno cerca giovani falegnami per star dietro alle commesse. «Ho 5 dipendenti, ne servono almeno altri due ma di giovani con le qualifiche adatte non se ne trovano. Colloqui? Ne ho fatti parecchi, ma i candi-

dati sono tutti prossimi alla sessantina e il nostro lavoro si è evoluto. Mancano del tutto figure in grado di partire da un disegno fatto al computer, e mancano persone capaci di gestire macchine a controllo numerico, dalle quali un'azienda strutturata ormai non può prescindere». È «saltata» di fatto è un'intera generazione di falegnami. «I pochi rimasti – dice Damiani – sono nati negli anni '50 e '60, lavoratori di grande



manualità ma quasi sempre totalmente digiuni di informatica. Le scuole professionali? Operano per la meccanica, i laboratori per il legno non ce ne sono. Peccato, il lavoro sarebbe assicurato». — R.D.T.

Le sfide dell'economia

Sospeso il cashback Draghi: era ingiusto beneficiava i ricchi

Secondo il premier dal rimborso «poco effetto sulla lotta all'evasione»
Approvato un disegno di legge per rendere certi i tempi degli appalti

Alessandro Barbera / ROMA

Quasi cinque miliardi di euro a favore dei più ricchi mentre un milione di italiani finiva in povertà. Il giudizio di Mario Draghi sul cashback di Stato voluto dal governo Conte è senza appello.

Ieri il consiglio dei ministri ha approvato un decreto con diverse misure, la più importante delle quali è la sospensione fino al primo gennaio dei rimborsi per l'uso dei pagamenti elettronici. La promessa di reintrodurlo ha evitato uno scontro con il Movimento Cinque Stelle, ma le ragioni espresse dal premier durante la riunione

La promessa di reintrodurre la misura ha evitato lo scontro con i Cinque Stelle

danno l'impressione che qualunque cosa arriverà dopo sarà molto diverso dal meccanismo visto finora. «Il cashback di Stato ha caratteristiche regressive ed è destinato a indirizzare le risorse verso le categorie e le aree del Paese in condizioni economiche migliori».

Draghi ha fra le mani le statistiche preparate dal ministero del Tesoro, secondo le quali il profilo del perfetto utilizzatore della carta ha tre caratteristiche: meno di 65 anni, un reddito medio alto e vive in una città del Nord. Il cashback nasce con due precisi obiettivi: colpire l'evasione e stimolare i consumi. Draghi è convinto che fin qui i costi hanno superato di gran lunga i benefici.

«La misura rischia di accentuare la sperequazione fra i redditi, favorendo i più ricchi con una propensione al consumo presumibilmente più bassa, determinando un effetto moltiplicativo sul Pil non sufficientemente significativo a fronte del costo della misura». Non solo: «Non esiste alcuna obiettiva evidenza della maggiore propensione all'utilizzo dei pagamenti elettronici». Infatti, «quasi il 73 per cento delle famiglie già spende tramite le carte più del plafond previsto dal provvedimento». I nuclei del quinto più povero «dovrebbero aumentare la loro spesa con carte di quasi il 40 per cento, mentre quelle più abbienti solo

dell'uno».

A sostegno della sua tesi Draghi offre altri numeri: le transazioni che hanno raggiunto l'obiettivo previsto per l'erogazione del rimborso (cinquanta nel semestre) rappresentano solo la metà del totale, mentre il 40 per cento dei beneficiari ha comunque effettuato un numero di transazioni tali da far ritenere che si tratti di persone che già usano le carte di credito. E dunque, poiché la misura è costata 4,75 miliardi di euro, «va valutata non solo in relazione ai benefici, ma anche del costo e dell'attuale quadro economico e sociale che nel 2020 ha visto entrare in povertà assoluta 335 mila nuclei familiari e un milione di persone».

Detta più esplicitamente, un enorme spreco di denaro senza «effetti significativi» sul gettito fiscale. Al contrario «è probabile che le transazioni elettroniche crescano per effetto del cashback soprattutto in settori già a bassa evasione come la grande distribuzione organizzata».

Difficile non leggere in filigrana un giudizio sullo sponsor numero uno della misura, ovvero l'ex premier Giuseppe Conte. In Consiglio dei ministri, nel quale più

L'utilizzatore perfetto della carta ha meno di 65 anni, vive al Nord e ha un reddito medio

d'uno viene dal governo precedente, non c'è stata grande discussione. Stefano Patuanelli, ministro dell'Agricoltura e fedelissimo dell'ex premier, si è per ora accontentato della promessa di reintrodurre la misura dopo un monitoraggio dell'evoluzione dei pagamenti elettronici. Nel frattempo, su proposta del ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, il consiglio ha anche approvato il disegno di legge delega per rendere certi e rapidi i tempi degli appalti. La delega punta a rendere più stretto il legame fra normative nazionale e direttive europee, a semplificare le procedure soprattutto negli investimenti in tecnologie verdi e digitali, i protagonisti del Recovery Plan europeo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANKITALIA

Visco, i dubbi sulle riforme «Non so se Italia è capace»

«Non sono sicuro che l'Italia avrà le capacità a livello politico di completare le riforme. Restiamo in un contesto in cui vale un titolo che ho usato negli anni 90: eccesso di debito e carenza di stato, una carenza di fondo». È il pensiero del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, intervenuto a un seminario della Fondazione Astrid. «Non possiamo continuare a vivere con livelli di debito che non hanno nessuna traiettoria discendente. Ci sono misure che stiamo studiando, sono convinto sia possibile pensare ad un architettura fiscale diversa».



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Addio superbollo, sciolto il nodo del forfait per gli autonomi. Non si parla di patrimoniale

Via libera delle Camere alla riforma Irpef Una sforbiciata alle tasse del ceto medio

IL DOSSIER

ROMA

Una sforbiciata allo scaglione Irpef “di mezzo”, quello che colpisce il ceto medio, giù le tasse sul lavoro, semplificazioni a gogo, rivisitazione del rapporto tra cittadini ed amministrazione finanziaria, nuova lotta all'evasione, giù l'Iva ovvero «semplificazione e possibile riduzione dell'aliquota ordinaria attualmente applicata». E via le tanto odiate microtasse: dal superbollo alla tassa sul rumore degli aerei. Sciolto il nodo sul forfait per gli autonomi (“bene, ma ci sono criticità da affrontare”) mentre non si accenna più alla patrimoniale che invece compariva nelle prime bozze del documento (bocciato un emendamento del Pd sul riordino complessivo anche dei valori catastali).

E le rottamazioni? Positive, favoriscono gli adempimenti anche se c'è da rinforzare ancora e non poco la lotta all'evasione. Le commissioni Finanze di Camera e Senato hanno licenziato un lungo documento (Leu astenuta, Fdi contraria, favorevoli tutti gli altri) nel quale si tracciano le linee gui-

da della prossima riforma fiscale che, tra le molte riforme ora sul fuoco dovrà vedere la luce, grazie ad una delega al Governo, entro il 31 luglio. Un percorso non semplice, più volte tentato dai precedenti governi, che deve fare anche i conti con le risorse. Punto sul quale le commissioni parlamentari identificano però una possibile fonte: la revisione dei moltissimi sconti che il fisco concede, a volte per pochi casi, ai cittadini. Il tutto con tre obiettivi dichiarati: stimolare la crescita abbassando in alcuni casi il peso del prelievo, sfoltire e semplificare e rendere meno distortivo il trattamento fiscale dei fattori produttivi, cioè agire su capitale e lavoro.

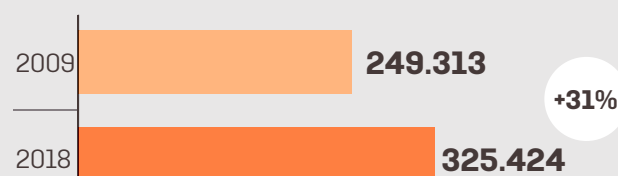
Molte le proposte anche sul fronte delle aziende e su quel-

lo della tassazione green: dal superamento dell'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, alla semplificazione dell'Ires fino ad una rateizzazione più corposa per alleggerire l'impatto sui lavoratori autonomi. Mentre per l'Iri si raccomanda la reintroduzione del regime opzionale. È prevista anche una profonda revisione dell'imposizione sulle rendite finanziarie ma non un calo come invece era ipotizzato nelle prime bozze del documento. Si punta inoltre all'“elevazione al rango costituzionale di alcune parti dello Statuto del contribuente”. Nel testo si spiega che il Governo dovrebbe puntare a “ridefinire la struttura dell'Irpef” con un abbassamento dell'aliquota media effettiva con particola-

re riferimento ai contribuenti nella fascia di reddito tra i 28.000 e i 55.000 euro. Flat tax per le partite Iva e patrimoniali restano invece un “nodo politico da chiarire” rinviando così alle scelte dell'esecutivo due misure “bandiera” delle forze politiche che sostengono il governo. Per i redditi finanziari (attualmente tassati mediamente al 26%) si auspica un intervento di rivisitazione che preveda la creazione di un'unica categoria “redditi finanziari” e l'unificazione del criterio e la modifica della tassazione della previdenza complementare. Infine per i tributi locali si auspica di “non archiviare un'aspirazione riformatrice più completa, in grado di rivedere strutturalmente la legge sul federalismo fiscale”.

I "SUPER-CONTRIBUENTI"

QUANTI PERCEPISCONO PIÙ
DI 120.000 EURO LORDI L'ANNO



Fonte: Studio Elexia

Contribuenti italiani
41 milioni

Di questi 0,8% percepiscono più di 120.000 euro L'8% del reddito complessivo versa il 16% dell'Irpef nazionale

L'EGO - HUB

Patto sugli esuberi e battaglia all'evasione ecco 1,5 miliardi per gli ammortizzatori

Dal lavoro agli investimenti delle piccole e medie aziende, che cosa cambia con il decreto

LE MISURE

I nuovi provvedimenti del governo su lavoro e fisco



LICENZIAMENTI E CIG



Per il tessile-calzaturiero proroga al 31 ottobre del divieto di licenziare. Altre 13 settimane di cassa per tutte le imprese prive di strumenti di integrazione salariale



CASHBACK E AMMORTIZZATORI



Il cashback è sospeso per 6 mesi a partire dal 1° luglio



I risparmi vengono destinati, nella misura di 1,5 miliardi, a un Fondo la riforma degli ammortizzatori sociali



COMMISSIONI SUI PAGAMENTI

È incrementato da 30% al 100%

il credito d'imposta sulle commissioni sui pagamenti addebitate agli esercenti che acquistano strumenti di pagamento elettronico



BENI STRUMENTALI



Rifinanziata la legge, detta "Nuova Sabatini", a sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese. Procedure più semplici per accedervi

L'EGO - HUB

Le famiglie

I CONSUMI

Spinta al denaro digitale e sconti ai commercianti

Draghi ci ha pensato a lungo prima di prendere la decisione alla vigilia dei saldi estivi. Ma 5 miliardi da distribuire alla fascia più ricca della popolazione sono troppi. E così fino al primo gennaio del 2022 il cashback è sospeso, e non è chiaro se e come verrà reintrodotta. I risparmi di quest'anno – circa un miliar-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

do e mezzo – andranno a finanziare la riforma degli ammortizzatori sociali. Per combattere l'evasione e rafforzare l'uso dei pagamenti elettronici il Consiglio dei ministri ha introdotto una misura per i commercianti: un aumento dal 30 al 100 per cento del credito d'imposta sulle commissioni dei pagamenti elettronici tramite pos, oltre a un bonus di 270 euro per l'affitto dei dispositivi. Molti commercianti evitano l'uso di alcune carte di credito perché ritenute troppo costose. –

Le imprese

IL TRASPORTO AEREO

Cento milioni per i biglietti faro dell'Europa su Alitalia

Un fondo biglietti da 100 milioni per rimborsare i viaggiatori di Alitalia quando avverrà il passaggio alla newco Ita e prestito ponte da 400 milioni, in scadenza ieri, prorogato fino a dicembre. Il governo inserisce le due misure nel Dl Lavoro, a poche ore dall'incontro in videoconferenza tra i ministri dello Svi-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

luppo economico, Giancarlo Giorgetti, e dell'economia, Daniele Franco con la vice presidente Ue e commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager sul dossier Alitalia-Ita. Incontro definito «costruttivo» dalla Commissione. Ma fonti comunitarie spiegano che se anche il fondo va nella giusta direzione di tutela dei consumatori, la Commissione «dovrà valutare se la soluzione è in linea con le norme Ue». Dunque il tanto atteso colloquio è stato solo «interlocutorio». –

IL FISCO

Resta lo stop alle cartelle fino alla fine di agosto

La richiesta è arrivata anche questa volta su pressione della Lega, e serve ad evitare il peggio alle piccole imprese e ai commercianti che non hanno ancora assorbito le conseguenze della pandemia. Il Consiglio dei ministri ha rinviato al 31 agosto la notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi esecutivi previsti



© RIPRODUZIONE RISERVATA

dalla legge relativi alle entrate tributarie (e non) sospesi sin dal marzo dell'anno scorso grazie al primo decreto anti-Covid. Col passare dei mesi cresce la pressione per un nuovo condono, ma Pd e la sinistra di Leu non sembrano disponibili a discuterne. Il governo ha anche deciso di spostare al 31 luglio il termine per approvare le tariffe e i regolamenti della tariffa sui rifiuti. Il termine avrebbe dovuto essere il 30 giugno, in questo modo di fatto si allontanano anche gli effetti di possibili rincari. –

IL COMPROMESSO SUL LAVORO

Gli esuberi sono bloccati ma soltanto per il tessile

Alla fine il compromesso è arrivato, ma il governo ha tenuto il punto. Il primo luglio viene meno il divieto di licenziare nella grande impresa e nell'edilizia, con un'eccezione: il settore tessile-calzaturiero, nel quale il blocco è confermato fino al 31 ottobre, quando cadrà anche nella piccola e media impresa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta è caduta sulle imprese che più di ogni altre sono risultate in crisi in virtù delle richieste di ore di Cassa integrazione. E così il governo ha preso una decisione ulteriore: concederà altre 13 settimane di Cassa ai dipendenti di tutte le aziende che hanno raggiunto i tetti previsti di legge. In questo caso ad avvantaggiarsene è il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, sul cui tavolo ci sono 85 vertenze. Non è una soluzione, ma comprare tempo in questo momento è meglio di nulla. –

LE MATERIE PRIME

C'è il fondo da un miliardo contro il caro-bollette

Il decreto ponte varato in Consiglio dei ministri istituisce un fondo per contenere l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica. La misura ha l'obiettivo di attutire sensibilmente l'impatto derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime e il governo interviene con un fondo di oltre 1 miliardo di euro. La mi-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

sura, oltre a sostenere le imprese schiacciate dal volo delle commodities, è un aiuto per le famiglie. Da oggi infatti, in base alle dinamiche dei prezzi a livello internazionale, per le bollette di luce e gas si prevedono rincari a due cifre, che si tradurranno in una maggior spesa per famiglia tipo di oltre 280 euro annui. Non è la sola voce che peserà sul bilancio di chi si appresta a partire: il prezzo medio di un litro di benzina è salito a 1,628 euro al litro, con un rialzo di circa il 16% e quello del gasolio a 1,489 euro. –

LA NUOVA SABATINI

Un incentivo da 600 milioni per rinnovare i macchinari

Rifinanziamenti e semplificazione degli incentivi agli investimenti della «Sabatini». Il governo mette in campo 600 milioni di euro per spingere le piccole e medie imprese che devono rinnovare macchinari e attrezzature. Il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti esprime «soddisfa-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione» per una misura «fortemente voluta». Agli incentivi sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione delle attività finanziarie o assicurative e le attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni, rispetto ai prodotti di importazione. Tra le decisioni dell'esecutivo la nomina dell'Avvocato dello Stato Pierluigi Umberto Di Palma a Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile – Enac. –

I nodi del governo

Parla il ministro alla Transizione ecologica: «Lo dico io, non lo dice Grillo. Bisogna fare cambiamenti radicali»

Cingolani: «Più green non solo l'Europa o rischia di essere un bagno di sangue»

L'INTERVISTA

PAOLO GRISERI

La transizione ecologica? «Confermo, potrebbe essere un bagno di sangue». Il ministro alla Transizione ecologica Roberto Cingolani parla chiaro: «Quella è una mia frase che Grillo ha poi ripetuto. Vuol dire che per cambiare il nostro sistema e ridurre il suo impatto ambientale bisogna fare cambiamenti radicali che hanno un prezzo. Di conseguenza dovremo far pagare molto la CO2 con conseguenze, ad esempio sulla bolletta elettrica». Ma Grillo ha detto anche che non è soddisfatto, che dal suo ministero si aspettava di più: «Io sono un tecnico scelto dal presidente del consiglio. Le critiche sono utili, sicuramente avrò fatto scelte non andate in una certa direzione e altre all'opposto. Non ho un partito alle spalle, sto cercando di interpretare il mio servizio in modo che sia utile al Paese. La politica dà delle priorità, io cerco di assecondarle tutte». Cingolani parla al convegno sulla transizione ecologica promosso a Torino dalla Regione Piemonte.

Ministro Cingolani, su quali aree state intervenendo per rispettare gli impegni italiani sulla transizione? Riuscirete a spendere tutti i fondi entro sei anni?

«Questa domanda presuppone che il cambiamento debba essere realizzato entro il 2026. Ma non è così. Il progetto è quello di arrivare a un continente a impatto zero sull'ambiente entro il 2050».

Dunque abbiamo tempo?

«Abbiamo pochissimo tempo. La riuscita del progetto

ROBERTO CINGOLANI
MINISTRO ALLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Abbiamo pochissimo tempo. La riuscita del progetto dipende da come spenderemo i fondi nei prossimi sei anni

Uno dei problemi maggiori è stato avere troppo traffico su gomma, ora serve un utilizzo intelligente del traffico su ferro

dipende da come spenderemo i fondi nei prossimi sei anni. Se li spenderemo bene avremo la possibilità di centrare l'obiettivo. Se li spenderemo male o non li spenderemo perderemo la competizione con gli altri paesi. I prossimi sei anni sono come il primo stadio di un razzo. Se lavora bene il razzo raggiungerà la Luna. Se lavora male il razzo finirà fuori orbita».

Su quali obiettivi state lavorando?

«Li abbiamo concordati con l'Europa che ci ha messo a disposizione buona parte dei fondi. Innanzitutto lavoriamo sulla mobilità sostenibile. Che prevede un cambio di infrastrutture e di sistemi produttivi molto significativo».

Parla delle colonnine per le auto elettriche? Quante contate di installarne?

«Il programma è di aggiungere 29 mila a quelle at-

tualmente esistenti. Ma non si tratta solo di questo. Dobbiamo diventare autosufficienti dal punto di vista della produzione delle batterie».

Questo è un tema divisivo, come si dice oggi. Nel senso che l'area torinese vorrebbe installare a Mirafiori la gigafactory per la produzione delle batterie, come chiede il presidente del Piemonte Cirio. E l'area di Melfi avanza la stessa richiesta. Il governo che cosa pensa sia meglio?

«Il governo pensa che sia un bene per l'Italia che la gigafactory si faccia in Italia. Dove costruirla dipende dalle scelte dei produttori, in questo caso Stellantis, e dei territori interessati. Da una parte ci sono aree come quella di Torino che hanno le competenze e una tradizione consolidata nel settore dell'auto. Dall'altra ci so-

no territori nel Sud che hanno seri problemi di riconversione del loro impianto produttivo».

Un settore su cui investire è quello del trasferimento del traffico da gomma a ferro. Come mai nessun ministro dei Trasporti degli ultimi governi è mai andato a visitare il cantiere della Torino-Lione che è attualmente il principale cantiere d'Europa?

«Reputo le ideologie le peggiori nemiche del futuro dei nostri figli. Dobbiamo avere il coraggio di accettare alcuni cambiamenti come necessari. Sulle grandi distanze uno dei maggiori problemi è stato avere troppa mobilità su ruota, anche per il traffico merci, quindi un utilizzo intelligente del traffico su ferro è una parte importante della soluzione. Gli investimenti sull'alta velocità sono importanti per questo».

Dunque andrà a visitare il cantiere della Tav?

«Ci andrò volentieri. Mi incuriosisce anche vedere le mega talpe al lavoro».

Un altro tema come si dice divisivo è quello dell'acciaio. Lei ha parlato di acciaio verde. Che cosa significa in concreto?

«Quello della transizione delle acciaierie è un problema molto urgente. Pensiamo passare dalle fornaci a carbone a una fornace alimentata a gas, quindi con dei forni elettrici e già questo abbate la CO2 del 30%».

Ma i forni a gas o elettrici sono in grado oggi di garantire la stessa qualità dell'acciaio prodotto con il coke?

«Lavoriamo per convertire anche le grandi acciaierie come l'Ilva. Certo per fare questo l'Europa ci dovrà dare una mano perché se noi produciamo un acciaio buonissimo, verde, che costa di più, e poi qualche altro Paese lontano ci vende acciaio non verde a basso costo, bisogna compensare. È un problema di geopolitica e di accordi internazionali».

Ministro Cingolani quante possibilità si dà di raggiungere l'obiettivo?

«Il problema non è solo se noi raggiungiamo l'obiettivo della transizione energetica e ambientale. Il problema è se ci riusciamo tutti insieme. Noi siamo solo una parte dell'Europa e l'intera Europa emette solo il 9 per cento della CO2 del mondo. Il resto dell'inquinamento viene da altri paesi e altri continenti. Se non riusciremo a convincerli, a impegnarsi anche loro, anche i nostri obiettivi saranno a rischio. Noi comunque dobbiamo impegnarci a fare fino in fondo la nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTA TENSIONE

Legge Zan in stallo non c'è intesa tra Pd e Lega

ROMA

Chi stava appostato fuori dall'aula in quel di Palazzo Madama sentiva toni accesi, tutti a darsi sulla voce, pugni sui tavoli, una rissa verbale placata a stento. Protagonisti di questo film per due ore i capigruppo dei partiti di maggioranza. Chiamati invece a stringersi la mano e a chiudere un bell'accordo sulla legge più divisiva ora in Senato, il ddl Zan contro l'omofobia. L'unico accordo raggiunto è che lo Zan si adotti come testo base. Ma da come si son messe le cose (con Pd, M5s e Leu che tirano dritto e Lega e Forza Italia che chiedono modifiche radicali) facile attendersi dal 13 luglio una guerra d'aula a colpi di emendamenti e trappole ostruzionistiche. I voti per approvare martedì il calendario d'aula, mettendo la legge Zan all'ordine del giorno il 13 luglio ci sono: anche i renziani di Italia Viva, se la loro mediazione sullo Zan non caverà un ragnò dal buco, dicono di essere pronti a votarlo così come è. Senza infingimenti. «Ma in assenza di un'intesa si rischia il pantano parlamentare», avvertono.

Il Pd non si fida. Di nessuno, tanto meno della volontà migliorativa sbandierata dalla Lega. Che al summit convocato ieri dal relatore Andrea Ostellari (del Carroccio) per imbastire un accordo, si è messa di traverso. «La Lega e Forza Italia temo non facciano altro che provare a perdere ancora tempo, puntando a non approvare una legge contro l'omofobia», scuote la testa il dem Franco Mirabelli. Ma la capogruppo azzurra Anna Maria Bernini, scaccia il fantasma. «Noi vogliamo una legge, ma la vogliamo scritta bene». —CAR.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincent van Love
AL CUORE DI VAN GOGH

un racconto immersivo e interattivo
tra fumetti, musica e parole

Disegni di Roby il pettirosso

Musica e voce narrante
di Elio e le Storie Tese

EmotionHall
Tiare Shopping, Località Maranzù 2
34070 Villesse (GO)



tutti
i giorni

dalle 16.30
alle 22.30

prosegue anche la
mostra immersiva
Van Gogh - il Sogno,
dalle 10.00 alle 16.00

f i Tiare
VIVATICKET
emotionhallarena.com

Alpi Carniche,
Lago di Bordaglia



SCEGLI QUI
LA TUA
VACANZA.

FRIULI VENEZIA GIULIA. TUTTA LA MONTAGNA CHE VUOI.

UN'ESTATE TUTTA DA SCOPRIRE, TUTTA DA VIVERE.

SCEGLI IL PACCHETTO PIÙ ADATTO ALLE TUE ESIGENZE E PRENOTA
LA TUA VACANZA IN MONTAGNA, TRA **INCANTEVOLI BORGHİ,**
SUGGESTIVI PAESAGGI, DELIZIE CULINARIE E FANTASTICHE ATTIVITÀ ESTIVE
PER GRANDI E PICCINI, SPORTIVI ED AMANTI DEL RELAX.



io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

Lo scontro politico

Grillo: «Non sono un padre padrone» Conte: dette falsità sulla mia persona

Il fondatore: «Lui da professore a premier grazie al M5S»
La replica: ho consenso, non lascio nel cassetto il progetto

Federico Capurro / ROMA

È quasi sera. I parlamentari del Movimento 5 stelle, alla ricerca di una bussola nello scontro che rischia di portarli alla scissione, si riuniranno a breve in assemblea. I deputati si stanno dirigendo alla spicciolata verso l'aula dei gruppi di Montecitorio e i senatori in conclave a palazzo Madama, quando il video di Beppe Grillo inizia a rimbalzare sugli schermi dei loro cellulari. È un Grillo diverso da quello furioso degli ultimi giorni. Ha compreso, forse per la prima volta, che il partito gli sta franando sotto i piedi: in pochi resterebbero con lui, in molti seguirebbero Giuseppe Conte.

La paura rende il suo sguardo mansueto, il tono conciliante: «Vorrei spiegarmi – esordisce –, perché sento delle dichiarazioni che mi fanno anche ma-

le. Forse non le merito». Si mostra come la vittima, di fronte al mondo grillino che dagli eletti agli attivisti lo accusa di aver silurato l'ex premier. Vuole spiegarsi e si rivolge direttamente a loro, ai parlamentari che minacciano di abbandonarlo: «Io sono venuto giù a farvi qualche battuta, lui si è offeso, ma sono battute – spiega riferendosi allo show al vetriolo contro Conte andato in scena davanti ai deputati la scorsa settimana -. Forse è la mia disgrazia».

Nella sua versione, è Conte a essersi «staccato». Sue la responsabilità, «io volevo solo fare il Garante», dice, e «ho agito come dovevo agire: con il mio cuore, con la mia anima e con la mia intelligenza. Non sono il padre-padrone del M5S, sono il papà». La decisione di staccare la spina, però, resta quella, perché «Conte non è la

persona più adatta», ribadisce ancora una volta, prima di lanciare un ultimo disperato appello a non abbandonare la nave: «Restiamo uniti, se possiamo. Se poi qualcuno vorrà fare una scelta diversa, la farà in tutta coscienza».

Grillo appare così, per la prima volta dall'inizio dello scontro con Conte, terrorizzato. Fino a ieri mattina era convinto di poter bruciare sul tempo l'ex premier, convocando una votazione lampo su Rousseau per ridare una leadership collegiale al M5S e rincollare così i pezzi di un gruppo in frantumi, ma ben presto capisce che il suo piano potrebbe arenarsi prima ancora di partire. È il reggente Vito Crimi a fargli capire che aria tira, quando Grillo gli chiede di indire il voto su Rousseau e Crimi gli risponde: «Impossibile». Tornare nelle mani di Davide Casaleggio



Beppe Grillo, fondatore del Movimento Cinque stelle

creerebbe problemi giudiziari, legati al pronunciamento del Garante della privacy, sostiene Crimi. Piuttosto, «pubblichiamo lo Statuto di Conte», gli suggerisce come alternativa, ricevendo da Grillo – secondo indiscrezioni parlamentari – una minaccia di espulsione per direttissima. La risposta «ufficiale» di Grillo viene affidata ai social e si trasforma in un attacco frontale: Crimi deve autorizzare il voto su Rousseau entro 24 ore, in caso contrario – minaccia il fondatore M5S – sarà «ritenuto direttamente e personalmente re-

sponsabile per ogni conseguenza dannosa dovesse occorrere al Movimento».

In quel momento Crimi, insieme a Roberta Lombardi e Giancarlo Cancellieri, reagisce paventando la possibilità di dimettersi e, forse, di lasciare anche il Movimento. Crimi, Lombardi e Cancellieri sono i tre membri del Comitato di garanzia del Movimento, l'ultimo organo politico rimasto in piedi, dopo il quale ci sarebbe il caos. Ed è in quel momento che Grillo comprende di dover fare marcia indietro. In difesa di Crimi si schierano i senatori fe-

deli a Conte: «Vito non merita di essere trattato così», dicono all'unisono. Il clima alla Camera è ben diverso. Crimi e i senatori sembrano un'entità lontana, mentre i deputati non vengono coinvolti. Molti di loro, adesso, vorrebbero solo abbandonare tutto: «Potremmo andare al Misto», dicono. Gli altri sono spaesati, «non sappiamo niente», protestano nei capannelli che per tutta la giornata si formano nel cortile di Montecitorio. Stefano Buffagni ne riunisce una dozzina per provare a dare una linea —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dubbi dell'ex premier che non esclude un nuovo partito: «Di certo non terrò il progetto nel cassetto»

I big mediano con Conte: votiamo e ti prendi i 5S

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

In Italia i partiti nascono e muoiono tra gli sportelli aperti di un'automobile. Silvio Berlusconi creò il Popolo della Libertà su un predellino a Milano e così fa Giuseppe Conte, offrendosi alle telecamere sotto casa, prima di entrare in macchina: «Abbiamo costruito un progetto politico in piena trasparenza che non voglio tenere nel cassetto».

Un pugno di minuti prima l'ex premier aveva guardato il video e sorriso con una smorfia. «Non merita nemmeno una risposta», afferma dopo aver ascoltato la versione di Beppe Grillo che elenca le fratture sul percorso di riscrittura dello statuto del M5S e racconta il divorzio definitivo con l'avvocato. Consiglieri e collaboratori dell'ex premier però non sono del suo stesso avviso. Conte deve rispondere, sostengono. Subito. Prima che cominci l'assemblea congiunta di deputati e senatori. Sanno bene l'esile equilibrio psicologico sul quale stanno in sospeso molti di loro. Grillo ha

capito che l'esodo è cominciato, che uno dopo l'altro lo stanno abbandonando tanti dei suoi figli e nel video usa toni che puntano al cuore, al senso di appartenenza, di famiglia. E così il timore che possa riavvicinarsi gli indecisi convince Conte a replicare davanti casa. Gli chiedono del partito, lui risponde che non terrà per sé quello che ha costruito in quattro mesi di lavoro. Intende pubblicare lo statuto, «perché se il mio è seicentesco allora quello di Grillo è medioevale».

Parole che tutti all'interno del M5S aspettavano. Anche se non arrivavano fino alle loro estreme conseguenze, chiarendo cosa abbia in testa Conte. Lo provano le reazioni scosse dei parlamentari riuniti in assemblea: sta dicendo che fonda il nuovo partito o che tenta l'Opa sul Movimento? A questa domanda Conte ha già una risposta: «Dipende da cosa faranno i parlamentari». È un pensiero che condivide con i collaboratori più stretti e gli uomini più fidati tra i 5 Stelle come Stefano Patuanelli e Paola Taverna. Non a caso i primi due a reagire subito dopo le dichiarazioni dell'ex premier. Non è un addio al M5S, il loro,



Giuseppe Conte ieri mattina si è dedicato a una partita a tennis

ma l'ultimo, estremo tentativo di ricucire uno strappo che non è mai stato così plateale e violento. Una strada c'è e la indica la vicepresidente del Senato Taverna: «Il progetto di Conte è pronto. Credo sia doveroso consentire ai nostri iscritti di esprimersi. Solo così garantiamo davvero l'esercizio della democrazia diretta». Lo stesso sostiene il ministro invitando il capo reggente Vi-

to Crimi a resistere agli assalti di Grillo e ad andare avanti «per un serio rinnovamento e un reale rilancio del M5S».

Anche tra i parlamentari emerge come l'opzione migliore. La stragrande maggioranza di loro, più di due terzi, si esprime a favore di Conte. I senatori fanno sapere che il gruppo è compatto e che sono pronti a dimostrarlo con un documento. Bisogna costringere

Grillo a lasciar votare lo statuto di Conte. È la strada, strettissima, che terrebbe insieme tutti. E sulla quale stanno lavorando anche Roberto Fico e Luigi Di Maio. I due grillini vogliono evitare di ritrovarsi costretti a scegliere tra Beppe e Giuseppe. Restano in silenzio e in silenzio cercano di allargare quel piccolissimo spiraglio che intravedono nei toni più concilianti di Grillo. Devono incrinare l'orgoglio di entrambi ma prima devono avere la certezza di convincere il comico genovese a mettere in votazione lo statuto dell'ex premier, sapendo che quel voto sarà vissuto come un referendum tra i due.

Lo smottamento dei parlamentari a favore di Conte può aiutare. Ma resta una strada tortuosa, che potrebbe richiedere tempo. E il tempo, ha capito l'avvocato, ora è diventato fondamentale. Ha molti dubbi ancora, Conte. Fin dal mattino aveva tre opzioni in mano: provare a sfilare il Movimento con la forza degli eletti e mettendo in minoranza Grillo; fondare subito un gruppo parlamentare e il partito; sfiduciare il garante ed estrometterlo attraverso l'unico articolo che lo prevede nello sta-

tuto ma che prevede il voto assoluto degli iscritti. Un quorum al limite dell'impossibile che si complica anche per via della battaglia sui portali online e i vincoli di Rousseau.

L'opzione più semplice per Conte resta il nuovo partito, dove vorrebbe che lo seguisse in tanti, «a partire da Di Maio», ha confidato. È consapevole, però, di quanto il brand del M5S e la sua struttura possano aiutarlo, anche a non perdere per strada il sostegno di chi non vuole abbandonare il Movimento. Ma non intende riaprire il confronto con Grillo. Non dopo quella che ha definito «la svolta autarchica» del garante, «che ha mortificato tutti».

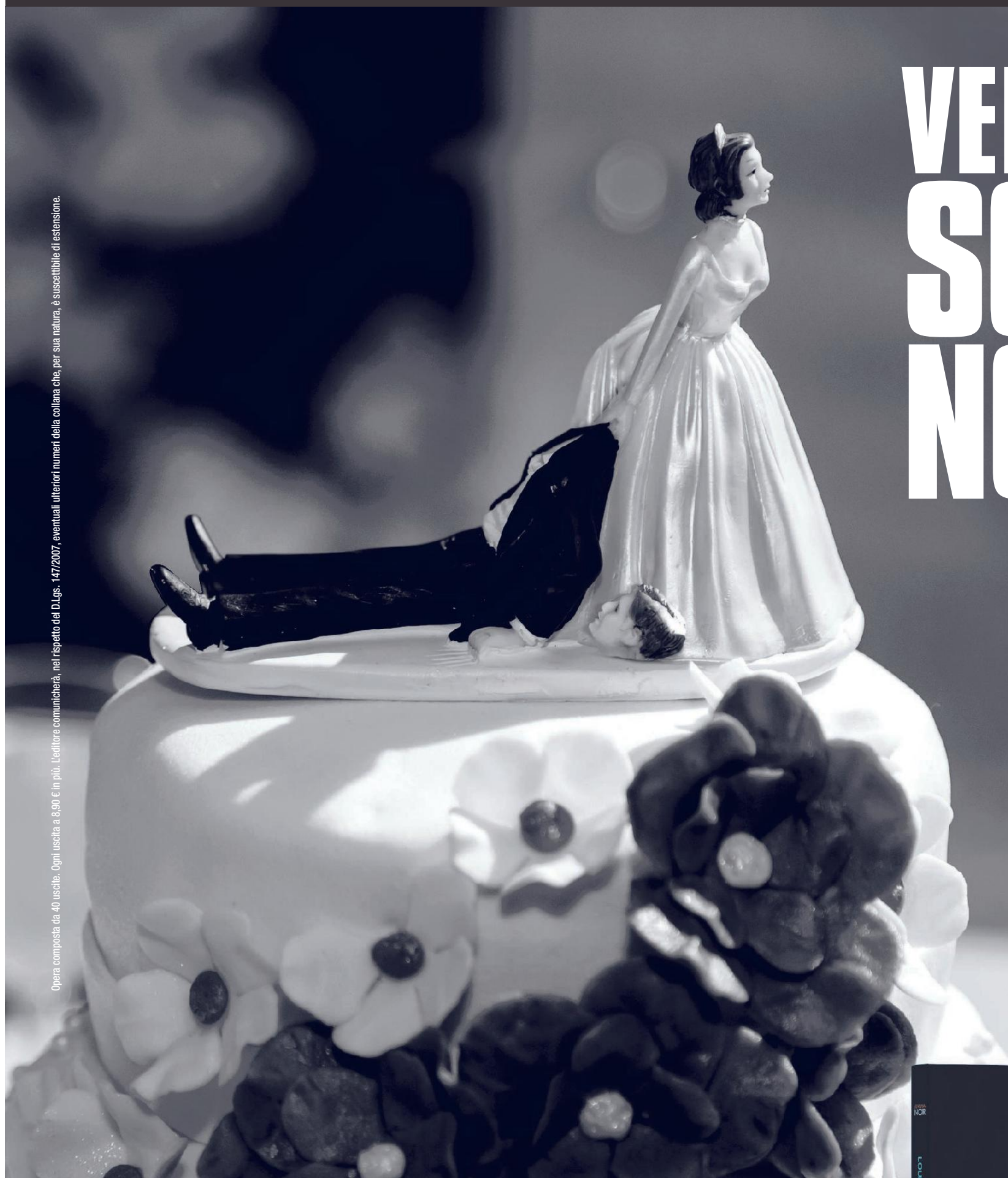
«Continuerò a rispettarlo ma gli chiedo di non dire falsità» spiega ai giornalisti. L'ex capo del governo è pronto a rivelare la «fittissima corrispondenza» via mail tenuta con il comico per lavorare sui dettagli dello statuto. Certo, non lo farà senza prima l'autorizzazione di Grillo ma intanto ri-pilogia i ruoli che avrebbe voluto ricoprire il fondatore: rappresentanza internazionale, coordinamento della comunicazione, condivisione della scelta dei vicepresidenti e degli organi elettivi. Non solo. Grillo avrebbe chiesto anche di determinare i contratti di assunzione dello staff. «Era ben più di una diarchia – afferma Conte – Sarebbe stato umiliante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMA NOIR

VEDRAI SOLO NOIR.

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,90 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

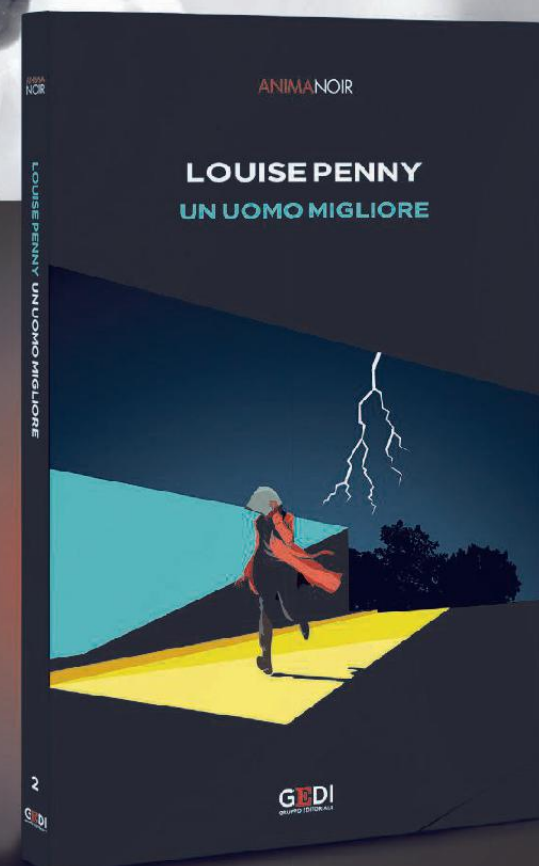


UN UOMO MIGLIORE LOUISE PENNY

Nel suo amato Québec, l'ispettore capo Armand Gamache è alle prese con la scomparsa di una giovane donna, svanita nel nulla mentre tutta la zona è sferzata da una terribile alluvione. Chi c'è dietro la sua sparizione? Forse il violento e pericoloso marito? L'indagine farà emergere una realtà assolutamente sorprendente.

“Conosco il Québec e i suoi simpatici abitanti. Montréal dal punto di vista criminale è bella tosta. Penny con Armand Gamache rende questo mondo affascinante”.

Massimo Carlotto



DAL 2 LUGLIO IL 2° VOLUME

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO 14G

Messaggero Veneto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Duemila i sanitari non ancora vaccinati

L'appello di Riccardi

In Asugi scesi in un mese da 961 a 769 gli operatori senza copertura
Forniture in calo: «A luglio nessun appuntamento sarà fatto slittare»

Marco Ballico / TRIESTE

Calano, ma non come la Regione vorrebbe. L'aggiornamento di fine giugno dei non vaccinati nel sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia parla di 1.998 mancanti all'appello. Un dato al ribasso rispetto ai 3.500 di inizio maggio e ai 2.461 di fine maggio, ma ancora appunto troppo alto se si tiene conto che si parla di addetti non amministrativi, e dunque soprattutto di infermieri e operatori socio sanitari, i più a contatto con i pazienti Covid.

Nel dettaglio della tabella fornita dal vicepresidente Riccardo Riccardi, in Asugi si è passati in un mese da 961 a 769 operatori non vaccinati (-192). Solo un passo, ma non può bastare. «Sono ancora troppi – ribadisce una volta ancora Riccardi –. Si tratta di continuare a fare appello a procedere alla somministrazione nel Ssr, determinante come può essere la patente per un autista».

Dopo di che ci sono valutazioni diverse perché non tutti i duemila sono no vax. «In quella cifra c'è senz'altro una parte di sanitari che non possono vaccinarsi per questioni di salute – precisa il vicepresidente –. Altra cosa sono invece gli operatori

PERSONALE DIPENDENTE DEGLI ENTI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE NON VACCINATO ESCLUSI GLI AMMINISTRATIVI

	MAGGIO	GIUGNO	DIFFERENZA
Asugi	961	769	-192
Asufc	1.108	889	-219
Asfo	225	232	7
Burlo	110	69	-41
Cro	54	39	-15
Arcs	3	---	---
Totale	2.461	1.998	-463

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

Totale somministrazioni	1.043.761
Di cui	
prima dose/monodose	672.725 56,1%
seconda dose	371.036 31%
Dosi consegnate	1.126.581
Percentuale somministrata	92,6%



LA PARTENZA

FRA L'8 E IL 9 LUGLIO AL VIA LE DOSI PER IL PERSONALE FINCANTIERI E INDOTTO

In terapia intensiva niente ricoveri per il nono giorno consecutivo. Dodici i nuovi contagi

che non si vaccinano per scelta e quelli che, approfittando delle norme nazionali, sperano di poter essere trasferiti di reparto. Parliamo di persone che determinano un impatto negativo sul sistema, posto che non è possibile una loro sostituzione in corsia in assenza di disponibilità alternative».

Più in generale, nell'ambito di una campagna che ieri pomeriggio ha toccato il

1.043.761 dosi somministrate – di cui 672.725 prime dosi e monodosi, a coprire il 56% della popolazione, e 371.036 seconde dosi, 31% –, le operazioni, pur scontando un'adesione che come ormai consolidato è meno alta che in varie altre regioni, procedono secondo programma. In Friuli Venezia Giulia, garantisce nuovamente Riccardi, non sono attese ripercussioni per il

previsto calo di consegne. Oggi è il giorno di un vertice sui tagli del generale Figliuolo con i presidenti di Regione, ma Riccardi rimanda le preoccupazioni, eventualmente, ad agosto: «A luglio nessun appuntamento preso verrà rimodulato, né ci saranno allungamenti nei tempi delle prenotazioni. Per il prossimo mese si faranno le opportune valutazioni sulla base delle forniture».

Tra l'8 e il 9 luglio, informa ancora la Regione, inizieranno le vaccinazioni del personale Fincantieri e dell'indotto che ha aderito alla campagna. A ieri erano state calendarizzate 600 persone alle quali verrà somministrato Pfizer o Moderna. Le sessioni, realizzate anche con la collaborazione della Croce Rossa, si terranno nello stabilimento di Monfalcone per due giorni a settimana, con la previsione di concludere il primo ciclo entro metà agosto.

La pandemia (106.942 le persone che hanno sin qui contratto il virus) registra intanto sulle 24 ore 12 nuovi contagi da tampone molecolare (su 4.040, 0,30%), mentre non sono emersi positivi da 1.104 test rapidi antigenici. Delle 12 nuove infezioni, sette (quattro a Trieste, tre a Gorizia) si riferiscono alla popolazione migrante, un fenomeno costante da quasi un mese, ma i numeri rimangono comunque bassi, per un'incidenza di non più di 8 casi settimanali ogni 100.000 abitanti, dato che rimane ampiamente sotto la soglia dei 50 che separa le misure della zona bianca da quelle della zona arancione.

Un'altra buona notizia, oltre all'assenza di decessi, è la riduzione delle ospedalizzazioni. Per il nono giorno consecutivo non vengono comunicati pazienti in terapia intensiva e sono otto quelli ricoverati nelle aree mediche a media e bassa intensità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

La patente



Per quanto riguarda le vaccinazioni del personale della sanità pubblica, in Asugi – secondo i dati forniti dalla Regione – si è passati in un mese da 961 a 769 operatori non vaccinati (-192). All'Irccs Burlo Garofolo risultano 41 gli operatori che si sono vaccinati facendo scendere il totale dei non coperti di 110 i maggio ai 69 di giugno. L'assessore Riccardi sottolinea come l'immunizzazione per i sanitari sia come «la patente per un autista».

LE DOSI

Le consegne



La campagna vaccinale ieri ha toccato quota 1.043.761 dosi somministrate, di cui 672.725 prime dosi e monodosi, a coprire il 56% della popolazione, e 371.036 seconde dosi pari al 31% della popolazione. Quanto al previsto calo di consegne a livello nazionale, non sono attese ripercussioni in Fvg. Oggi è il giorno di un vertice sui tagli del generale Figliuolo con i presidenti di Regione.



Gesù le disse: Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.
Giovanni 11,25

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gerardina Barracca
ved. Turturiello

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA, GIUSEPPE, GENNARO, LUCIANO e ANNAMARIA con generi, nuore e nipoti tutti. La saluteremo sabato 3 luglio dalle 9:30 presso il cimitero di Sant'Anna, con Santa Messa alle ore 10:50.

Trieste, 1 luglio 2021

I tuoi nipoti ti ricordano con affetto, ciao

Nonna

Si ringraziano medici, infermieri e o.s.s del "pronto soccorso e della medicina d'urgenza" di Cattinara per la professionalità e l'affettuosa assistenza.

Trieste, 1 luglio 2021

Un abbraccio

Gerardina

la consuocera
RENATA.

Trieste, 1 luglio 2021

Ciao

Gerardina

Insuperabile amica.
Famiglia Cattaruzza

Trieste, 1 luglio 2021



Il 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Furlan

ved. Spreafico

La saluteremo sabato alle ore 09.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2021



Ci ha lasciato per raggiungere il suo amato GIANNI

Bruna Cecchini

ved. Vichi

Attornata dall'amore dei figli NARDINA con GIORGIO, GIANCARLO con CARMEN, il consuocero GIULIO, i nipoti ELISABETTA, LORENZO, ALESSANDRA, MARTINA e i pronipoti BIANCA, CHIARA e LEONARDO.

La saluteremo sabato 3 luglio, alle ore 12.30, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2021

Ciao nonna

Bruna

Famiglie PRADA e BOLCO.

Trieste, 1 luglio 2021

Si è spenta serenamente

Ida Stolfa

ved. Crociati

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, le nuore e i nipoti.

I funerali si svolgeranno sabato 3 luglio dalle 10 alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2021

Vincenzo Gilardi

ciao zio ENZO:

- i nipoti ROSY con SCILLA e FEDRA, GIANFRANCO con DIANA.

Trieste, 1 luglio 2021

LE RICHIESTE DEL CIMO FVG

«Stipendi dei medici straordinari da pagare»

UDINE

Da una parte bisogna spingere per «liberalizzare il sistema sanitario» dando l'opportunità alle aziende sanitarie di sottoscrivere convenzioni con le strutture private per poter inviare le loro équipe di medici ospedalieri – anche con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa –; dall'altra si deve puntare «ad aumentare il monte salari dei medici e far pagare le ore di straordinari». Sono queste le principali richieste che il Cimo Fvg (Coordinamento italiano medici ospedalieri), come ha spiegato il segretario regionale Giulio Andolfato, ha inoltrato alla Regione con le proposte di modifica dell'articolo 115 del Contratto nazionale. «La

discussione sugli stipendi dei medici in Fvg che sono i più bassi d'Italia – aggiunge – è già in atto in regione da almeno un anno e mezzo quando avevamo fatto richiesta di un tavolo per discutere della contrattazione regionale e in particolare sulle modalità con cui le aziende possono acquistare le prestazioni e pagare gli straordinari. Il contratto 2016-2019 è già scaduto e stiamo continuando con regole ormai superate». Intanto il consigliere regionale del Gruppo Misto, Walter Zalukar, ha presentato una terza interrogazione sul tema stipendi dei medici, chiedendo alla giunta Fedriga «di attivarsi per avviare alla sperequazione». — V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

IL DOSSIER

ROMA

Lo stadio come incubatore del Covid. È stato considerato tale fin dall'inizio, da quella sera del 19 febbraio 2020 a San Siro: Champions League, Atalanta-Valencia, secondo molti esperti (e vari studi epidemiologici) la "partita zero", una bomba per la diffusione del virus. Sedici mesi dopo, passati quasi ovunque con gli stadi chiusi al pubblico e il calcio solo in tv, rieccoci qui. A guardare con preoccupazione gli spalti gremiti di questi Europei, che l'Uefa ha organizzato itineranti, spalmati in undici diverse città del continente. La scelta peggiore, a posteriori, ma presa quando il "green pass" non esisteva e la quarantena la vedevamo solo nei film. Ora, arrivati ai quarti di finale, con la variante Delta in espansione in vari Paesi, il "Covid nel pallone" torna d'attualità. E, per quanto ci riguarda, l'allarme riguarda la partita di sabato sera, allo stadio Olimpico di Roma, tra Inghilterra e Ucraina.

«INGLESI STATE A CASA»

Si teme l'arrivo nella capitale dei tifosi inglesi, nonostante dal 18 giugno sia in vigore un'ordinanza del ministro della Salute, che impone la quarantena obbligatoria di cinque giorni per chi proviene dal Regno Unito, il Paese più colpito dalla nuova variante (26mila casi nelle ultime 24 ore). Dunque, solo chi si trova in Italia già dallo scorso weekend potrà prendere posto all'Olimpico. «Non possiamo correre rischi. Se un tifoso inglese parte oggi, non vedrà la partita», assicura il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Dalla Regione Lazio, il presidente Nicola Zingaretti chiede «il rispetto della legge e attenzione alla problematica della variante Delta», mentre il suo assessore alla Sanità, Alessio D'Amaio, avverte che «l'isolamento va fatto, la Prefettura e il ministero dell'Interno sono al-



Supporter inglesi festeggiano sugli spalti di Wembley (Londra) la vittoria contro la Germania di martedì 29 giugno

Il Covid nel pallone

Incubo contagi agli Europei, a Roma scatta l'allarme per l'arrivo dei fan inglesi Londra: rinunciate al viaggio. Il Viminale duro: «Rispettare la quarantena»

NICCOLÒ CARRATELLI

lertati per garantire il rispetto delle misure prese». Il Viminale intensificherà i controlli su aeroporti, stazioni e principali strade per evitare possibili infiltrazioni via terra e provare a intercettare arrivi in aereo strategici, con scalo in altre città europee: chi non rispetterà le regole sarà punibile sia con una multa che penalmente. Va detto che le stesse disposizioni valgono anche per i tifosi dell'Ucraina, i quali dovrebbero peraltro rimanere in quarante-

na per un tempo doppio rispetto agli inglesi. D'altra parte, la stessa Federcalcio inglese ha deciso di non mettere in vendita in Gran Bretagna il pacchetto di biglietti riservati ai propri tifosi, in tutto 2.560 posti, che saranno assegnati solo ai britannici residenti in Italia. E da Londra non è arrivata alcuna richiesta al governo italiano per allentare le restrizioni, mentre è stato diffuso l'invito ai cittadini a non partire: «State a casa, non andate a Roma. Tifa-

te più che potete dalla tv».

IL CASO WEMBLEY

Del resto, Mario Draghi ha già avuto modo di polemizzare con Boris Johnson a proposito dell'opportunità di disputare nello storico stadio londinese di Wembley le due semifinali e la finale del torneo. Troppo rischioso con gli attuali contagi registrati sull'isola, meglio spostare altrove le partite, il parere del premier, condiviso dalla cancelliera tedesca Angela Merkel

e dalla stessa Commissione europea. L'Uefa, però, non sembra intenzionata a cambiare i piani e, anzi, è stato confermato l'ulteriore aumento della capienza di Wembley, con conseguente riduzione del distanziamento: dai 25mila spettatori accolti nelle tre partite del girone si è passati a circa 45mila presenze per le sfide degli ottavi, Italia-Austria e Inghilterra-Germania, e si arriverà a 60mila posti occupati per la fase finale, due terzi del tota-

le. L'ultimo, in ordine di tempo, a esprimere dubbi in proposito è il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri: «Non dico di non disputare la partita – ha spiegato a Radio Capital – ma magari di mettere controlli e filtri maggiori, tipo il doppio tampone, una quarantena per chi vede la partita, delle procedure che consentano di proteggere dalla diffusione del virus».

I CONTAGI SUGLI SPALTI

Anche perché l'esperienza dovrebbe suggerire prudenza. Dalla Scozia fanno sapere che quasi 2mila tifosi sono risultati positivi al Covid nelle ultime due settimane, dopo aver assistito alle partite della loro nazionale agli Europei, allo stadio o in eventi collettivi. Due terzi dei contagiati erano a Londra durante la partita Inghilterra-Scozia del 18 giugno: 397 erano sugli spalti di Wembley, il resto ha partecipato a visioni di gruppo in piazze o locali. La scorsa settimana, poi, le autorità finlandesi hanno individuato almeno 120 tifosi positivi, di rientro da San Pietroburgo, dove la loro nazionale aveva affrontato il Belgio. Ma i contagiati tra gli scandinavi potrebbero essere di più, perché alla frontiera erano troppi e non è stato possibile testarli tutti. Lo stadio di San Pietroburgo ha già ospitato sei partite di questi Europei e domani, con capienza al 50%, si giocherà lì il quarto di finale tra Spagna e Svizzera.

Nonostante la richiesta da parte delle autorità sanitarie locali di vietare le manifestazioni di massa, a causa del crescente numero di contagi in città: 1.500 nuovi positivi e 111 morti in 24 ore (669 in tutta la Russia) secondo l'ultimo aggiornamento. La sintesi, non certo ottimistica, la fa Walter Ricciardi, consigliere del ministro Speranza: «Aumento dei casi tra i tifosi che tornano a casa da stadi affollati e senza mascherine, irragionevolezza e compiacimento sono sempre stati la causa del dilagare delle epidemie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO: STOP AGLI ARRIVI DAI PAESI A RISCHIO

Dilaga la Delta, stretta su pass e voli Le discoteche rimangono chiuse

ROMA

I dati che dovevano rilevare la presenza della variante Delta in Italia ancora non si vedono, ma le notizie che trapelano dai laboratori di analisi regionali fanno capire che la versione mutata del virus sta già dilagando. I buoi sarebbero insomma già scappati dalla stalla e per questo gli esperti del ministero della salute stanno già pensando a un cambio di strategia. Pogiata su almeno tre gambe: bloccare l'ingresso in Italia dai Paesi più a rischio; uniformarci all'Europa rilasciando il green pass solo con la secon-

OGGI DEBUTTA IL GREEN PASS EUROPEO

Permette di viaggiare liberamente all'interno di Ue e altri 4 Paesi

■ Funziona con un **Codice QR** su supporto **cartaceo o digitale** gratuito



■ Consultabile in **lingua nazionale o in inglese**

L'EGO - HUB



nome
data di nascita
data di rilascio
vaccino/test/guarigione
identificatore unico
(firma digitale di chi lo emette)

I dati rimangono sul certificato e non vengono memorizzati quando il pass viene verificato in un altro Stato

CHI PUÒ AVERLO

VACCINATI

Contro il Covid-19
14 giorni dopo aver ricevuto l'ultima dose* (tra quelle autorizzate dall'EMA): vale fino a **9 mesi**

CHI HA FATTO UN TEST

Risultato negativo:
i test Pcr o molecolari valgono **72 ore**, quelli rapidi antigenici **48 ore** (ma uno Stato può non riconoscerli)

CHI È GUARITO

Al termine del periodo di contagiosità, 11 giorni dopo aver fatto un test Pcr, che attesta l'avvenuta infezione; vale per **180 giorni** dal test
*può essere rilasciato anche dopo una sola dose di vaccino ma ogni Paese è libero di accettarlo o no



da dose di vaccino; puntare l'ago più che sui giovani in attesa delle prime dose sulla popolazione adulta in attesa del richiamo o rimasta proprio fuori dal radar della campagna vaccinale. Quanto la Delta faccia paura lo dimostra anche il fatto che, nonostante il via libera del Cts, il governo ha deciso di far slittare ancora la riapertura delle discoteche. Non più in calendario né il 3 luglio, come chiesto dal centrodestra e nemmeno il 10, data possibile indicata dagli esperti. E così mentre Salvini tuona contro la non decisione, chiedendosi "perché punire ancora i giovani e le aziende", il governo prova a chiudere la partita rigiocando la carta dei ristori.

Intanto la flash survey dell'Iss con i campioni di virus analizzati il 22 giugno ancora non si vede, a dimostrazione che il sequenziamento considerato da tutti gli esperti strategico per individuare

ed isolare i focolai di varianti in Italia, tutto è meno che flash. Probabilmente quando la foto di quasi di dieci giorni fa verrà stampata sarà già vecchia, perché da un angolo all'altro del Paese le notizie danno la Delta in espansione verticale. In Campania questa settimana su 275 campioni analizzati 59 erano dell'ex indiana che sarebbe così al 21,5% del virus circolante. In Abruzzo sono stati individuati altri 16 casi attribuibili alla stessa variante, la cui prevalenza salirebbe così al 46%. In Friuli Venezia Giulia il campione è in formato mini ma su 17 sequenziamenti 12 alla fine parlavano di indiano. Va meglio nelle Marche (10-12%) e in Lombardia, dove l'incidenza sarebbe contenuta al 6%, ma complessivamente a livello nazionale dovremmo essere già sopra il 20. I contagi sono ancora pochi, ieri appena 776. —PA.RUS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ribalta un barcone poco prima dell'alba al largo dell'isola, sette vittime e una decina di dispersi tra cui due bambini

La strage delle donne davanti a Lampedusa L'accusa dei pescatori: «Soccorsi in ritardo»

IL CASO

Fabio Albanese

I vivi portati a terra stremati e trasferiti nell'hotspot di contrada Imbriacola; i morti chiusi dentro sacche blu allineate sul molo Favalaro; i dispersi, e tra loro almeno due bambini, ancora nel mare davanti a Lampedusa, cercati inutilmente per un'intera giornata.

L'ennesimo naufragio di migranti è avvenuto ieri, quando non era ancora giorno, sotto gli occhi degli stessi soccorritori della Guardia costiera italiana: una barca di migranti si è ribaltata e in mare sono finite le persone che erano a bordo, 62, o forse qualcuna in meno oppure in più, «perché per ora possiamo fare solo supposizioni», dice il procuratore della Repubblica ad Agrigento, Luigi Patronaggio, che ha già aperto un'inchiesta per naufragio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Finora gli elementi certi di questa ennesima tragedia di migranti – 700 le persone mor-

te nel Mediterraneo centrale da inizio anno, secondo l'Oim – sono i morti e i vivi: i morti sono 7, tutte donne, una era incinta, annegate; i vivi sono 46, 29 uomini e 17 donne, due delle quali poche ore dopo il loro arrivo a Lampedusa sono state portate in elisoccorso a Palermo per le loro condizioni di salute gravi.

È accaduto che era notte fonda. Secondo la ricostruzione della Guardia costiera, poco prima dell'alba è arrivata una chiamata dalla barca con un telefono Gsm: «Siamo in difficoltà, abbiamo bisogno di aiuto». In quel momento l'imbarcazione era 7 miglia a Ovest di Lampedusa. Sull'isola, dai racconti dei pescatori, emerge anche un altro pezzo di verità: la barca, o meglio le segnalazioni da bordo fatte con le luci dei telefonini, era stata vista già intorno a mezzanotte. Ma i soccorsi sono partiti solo dopo qualche ora. La barca, con il motore spento, avrebbe cominciato a imbarcare acqua. Quando è arrivata la prima delle due motovedette della Guardia costiera partite da



Un'immagine tratta dal video della Guardia costiera con il drammatico salvataggio

Lampedusa, è accaduto quello che i soccorritori ogni volta temono di più quando si accostano a una barca di migranti: in molti si sono mossi, spostandosi da una parte all'altra e provocandone il ribaltamento.

I soccorritori si sono gettati in mare e hanno tentato di agguantare quante più perso-

ne possibile: «Quando sei in acqua – dicono dalla Guardia costiera – soccorritori e naufraghi sono nella stessa situazione di pericolo, e ripescare una persona in preda al panico è un dramma». Così, tra urla di disperazione e grida d'aiuto, gli uomini della Guardia costiera sono riusciti a portare a bordo delle mo-

tovedette tutti quelli che hanno trovato. Poi, quando già era giorno e le due imbarcazioni di soccorso sono entrate in porto, dai racconti dei superstiti è emerso che all'appello mancherebbe una decina di persone, tra loro anche alcuni bambini, forse figli di quelle stesse donne che hanno perso la vita.

Ma nonostante le ricerche di ieri, durate fino a quando non è calato il buio, in mare non si è trovato nulla. Sul molo, le urla disperate di una sopravvissuta: «Dov'è mia figlia?». È una ragazza di 15 anni di cui non si sa nulla. A ognuno dei 7 cadaveri è stato prelevato del sangue e il Dna, per tentare di dare un nome a ciascuna di quelle donne. La procura ha già dato il nulla osta per il seppellimento.

La barca era salpata lunedì scorso da Sfax, Tunisia Est, punto di partenza privilegiato sia dei trafficanti tunisini sia di quelli libici quando i porti e le spiagge della Libia sono troppo sorvegliate, come probabilmente accaduto in questa occasione; perché la barca è partita dalla Tunisia ma gli occupanti vengono da paesi subsahariani, persone che finiscono sempre nel terribile imbuto della Libia degli «orrori inimmaginabili», per dirla con le parole dell'Onu, prima di tentare la traversata.

«Oggi le parole, i messaggi di cordoglio non bastano più. È arrivato il tempo di agire, non solo in nome di presunti interessi nazionali, ma per tutelare la vita delle persone», ha detto il parroco dell'isola Carmelo La Magra che come i suoi compaesani, nelle ultime 48 ore ha visto arrivare sull'isola altre 400 persone che ora la prefettura di Agrigento sta cercando di trasferire in Sicilia con le navi di linea. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE STAI PENSANDO A UN CAPPUCCINO,
QUESTO ANNUNCIO NON È PER TE.



In collaborazione con

QBA QUALITY BEER ACADEMY
by RADEBERGER GRUPPE ITALIA

LE BIRRE D'ITALIA. LA PRIMA E PIÙ COMPLETA
GUIDA DE L'ESPRESSO PER GLI AMANTI DELLA BIRRA.

IN EDICOLA



Le Guide de L'Espresso

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI



5 GRANDI ROMANZI NOIR AMBIENTATI NELL'ITALIA COLONIALE

Un raffinato gioco di specchi in cui noir storico, thriller e romanzo d'avventura si fondono in un crescendo potente e originale, che tiene il lettore inchiodato alla pagina.

Nelle saline di Massaua, viene scoperto il cadavere di un indigeno torturato e sfigurato. L'omicidio condurrà Morosini fino alla mitica città di Axum e durante il viaggio dovrà scortare un gruppo di archeologi tedeschi che dietro la facciata della missione scientifica nascondono oscuri e inquietanti scopi. Il maggiore ricomporrà i tasselli del mosaico, scoprendo la verità che si cela dietro le «rose di Axum».

DA GIOVEDÌ 1 LUGLIO LA 3ª USCITA **LE ROSE DI AXUM**

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

L'evento



Oggi il passaggio di consegne con il Portogallo: summit in Slovenia con la presidente della Commissione von der Leyen

Fra ampliamento a Est e ambiente Lubiana prende la presidenza dell'Ue

MAURO MANZIN

Molti dossier che scottano saranno da oggi 1 luglio l'eredità che la Slovenia riceve dal Portogallo nel passaggio di consegne alla presidenza di turno dell'Unione europea. A Brdo pri Kranju, in quella che fu la tenuta di caccia di Tito, si incontrano la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il premier della Slovenia Janez Janša. I commissari Ue invece contemporaneamente si riuniranno, sempre a Brdo, con i ministri dell'esecutivo sloveno per discutere il lavoro da svolgere assieme.

Il primo dossier molto complesso è quello che riguarda l'ampliamento dell'Unione europea nei Balcani occidentali. Su tale tema si terrà il 6 ottobre prossimo in Slovenia il vertice Ue-Balcani occidentali destinato a riproporre con forza il tema dell'allargamento dell'Unione e la pro-



URSULA VON DER LEYEN

SOPRA IL CENTRO CONGRESSI A BRDO PRI KRANJU CHE OSPITERÀ L'EVENTO EUROPEO

Importante nel semestre anche il pacchetto Fit for 55 mirato alla riduzione di emissioni

spettiva di integrazione europea della regione. Ne ha dato notizia il governo di Lubiana alla vigilia dell'avvio odierno della presidenza della Ue. L'allargamento, ha confermato il governo, sarà una delle priorità principali del semestre di presidenza, unitamente alla ripresa economica nel dopo pandemia e al rafforzamento delle strutture e istituzioni comunitarie. In vista della cerimonia ufficiale di avvio della presidenza di oggi, il premier conservatore sloveno Janez Janša ha incontrato ieri, proprio a Brdo pri Kranju, gli ambasciatori dei Paesi membri dell'Unione ai quali ha illustrato il programma e le priorità della presidenza Ue. Lubiana, secondo fonti diplomatiche, cercherà di raggiungere una svolta prima di settembre sulla questione dei negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania, in quanto ciò garantirebbe una migliore atmosfera del vertice di ottobre. Tuttavia, si è consapevoli che per

cancellare il veto di Sofia all'adesione di Skopje dovuta a motivi storici e di lingua, si dovranno prima aspettare le elezioni parlamentari in Bulgaria. Non è chiaro invece in questo momento quale approccio prenderà la Presidenza slovena sull'ingresso nell'Area Schengen di Croazia, Bulgaria e Romania, tuttavia c'è interesse a fare progressi anche su questo tema con la Slovenia che ha "sdoganato" la Croazia nonostante il contenzioso ancora aperto tra i due Paesi sui confini marittimi e terrestri.

Per quanto concerne il caso di Polonia e Ungheria accusate di violare lo stato di diritto dall'Ue e l'applicazione del regolamento sulla condizionalità dei fondi europei, precisa la posizione di Lubiana: prima dovrebbe essere attesa la decisione della Corte di giustizia Ue in merito alle accuse a Budapest e Varsavia, e forse non ci sarà più tempo durante la presidenza slovena per affrontare questo problema

che imbarazzerebbe non poco la Slovenia vista la liason tra i due premier Janez Janša e Viktor Orbán. La presidenza slovena attende la proposta della Commissione Ue per il 14 luglio relativamente all'impegnativo pacchetto legislativo di misure per ridurre le emissioni di almeno il 55 per cento entro il 2030, meglio conosciuto con il nome inglese Fit for 55 (Ready for 55), che, secondo fonti diplomatiche slovene, scatenerà un vero tsunami legislativo. E c'è sul tavolo la rotta balcanica dei migranti con la relativa tratta di esseri umani.

La Presidenza slovena si occuperà di circa 150 dossier. Si sta tornando alla normalità per quanto riguarda la possibilità di ritrovarsi in presenza. Lubiana sta pianificando 45 incontri a livello ministeriale e circa 1.600 incontri di lavoro, principalmente a Bruxelles. Si prevede che fino a 15.000 persone saranno ospitate in Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DONI

Putizza e tartufo



Tra i doni del protocollo della Presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea, che saranno consegnati ai capi degli Stati membri e delle istituzioni dell'Ue e ad altri ospiti, ci saranno facsimili di "Brindisi" di Prešeren, dei gemelli con sopra la pantera nera simbolo della prima nobiltà slovena, cravatte o foulard, borraccia smart che ricorda di bere acqua regolarmente con promemoria luminosi, in abbinamento a un'applicazione mobile, prodotti gastronomici sloveni, come sale di Pirano, olio di zucca, miele, tartufi e putizza e un libro di ricette tradizionali.

IL LOGO

Monte Tricorno



Il logo della Presidenza Ue della Slovenia è costituito da un nastro con i colori della bandiera slovena raffigurante la sagoma del monte Triglav, il simbolo nazionale sloveno. Allo stesso tempo, simboleggia gli alti e bassi che fanno parte dello sviluppo dell'Ue. Ma è proprio grazie al rispetto dei valori europei fondamentali e agli sforzi persistenti di tutti per il bene comune che l'Unione è ancora più resiliente e connessa dopo ogni caduta. Le sette stelle indicano la settimana strofa della Zdravljica di Prešeren che predica dialogo e pace.



La storia raccontata da Alessandro Barbero

LE PAROLE DEL PAPA
Da Gregorio VII a Francesco
ALESSANDRO BARBERO

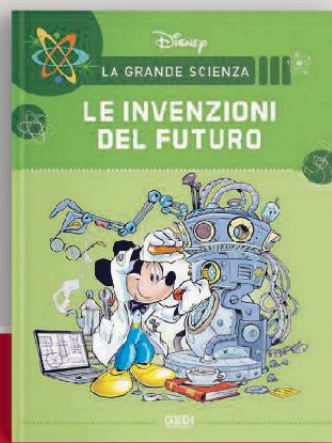
Uscita 9
Da giovedì 01 luglio
9,90 € in più



Storie di montagna

IL BACIO DELLA DEA MONTAGNA
MARCO BOSONETTO

Uscita 16
Da sabato 03 luglio
9,90 € in più



La grande Scienza Disney

LE INVENZIONI DEL FUTURO

Uscita 13
Da sabato 03 luglio
7,90 € in più

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Autostrada A4 riparte l’iter per la concessione alla newco Saaa

Ok a piano economico finanziario e accordo di cooperazione
Sì dalle Regioni Fvg e Veneto, socie di Autostrade Alto Adriatico

Elena Del Giudice / TRIESTE

Società autostrade Alto Adriatico riavvia l’iter diventare il nuovo concessionario della A4. Accade con l’approvazione, avvenuta ieri nel corso dell’assemblea dei soci (Regione Fvg con il 67% delle quote e Regione Veneto con il restante 33%) dell’Accordo di cooperazione, con relativo allegato, ovvero il Piano economico finanziario. Prima tappa di un percorso che porterà l’aggiornamento dei documenti (già approvati dal Cipe nel luglio 2019) prima al ministero delle Infrastrutture, quindi al Cipe ed infine alla Corte dei Conti per la registrazione. Solo alla fine dell’iter, Saaa (Società autostrade Alto Adriatico), una tra le prime - se non la prima - società in house autostradale - potrà subentrare ad Autovie Venete per la gestione delle tratte autostradali, forte di una concessione trentennale. La scelta della società in house per evitare che la concessione vada a gara - europea - consentirà di salvaguardare i 600 posti di lavoro e mantenere il valore aggiunto sul territorio delle due regioni. Oltre che, completare l’investimento infrastrutturale più importante degli ultimi anni, ovvero la terza corsia sulla A4. Nel piano finanziario di Saaa ci sono investimenti



Anna Di Pasquale, amministratrice di Autostrade Alto Adriatico

per oltre 1 miliardo di euro in 30 anni, «comprese le risorse necessarie per ultimare il cantiere nel tratto Portogruaro-San Stino», spiega Anna Di Pasquale, amministratrice unica della società appena confermata, oggi fuori dal perimetro di Autovie.

Altro tema è il valore di subentro: l’importo che Saaa dovrà riconoscere ad Autovie Venete quale valore degli investi-

menti effettuati al netto degli ammortamenti, salito a 511 milioni di euro (contro i 476 dello scorso anno), cifra che tiene conto dello stato di avanzamento dei cantieri. Sul valore in precedenza non c’era stata condivisione tra Autovie e ministero, tanto che la spa ha depositato un ricorso al Tar del Lazio contestando quella cifra, più bassa di oltre 7 milioni di euro rispetto alla valuta-

zione della concessionaria.

Altra delibera assembleare di ieri, quella relativa al bilancio, che è stato approvato, e che ha chiuso in perdita, per il terzo esercizio consecutivo, per 141 mila euro. Un risultato inevitabile per una società costituita nell’aprile del 2018 e che da allora sopporta esclusivamente costi, senza poste significative in entrata. Un’operazione al ralenti quella della newco in house, che nel volgere di mesi, non certo di anni, avrebbe dovuto subentrare ad Autovie, penalizzata da cambi di Governo, dalla tragedia del Ponte di Genova che ha impattato sul sistema autostradale, dalla burocrazia ministeriale e da una politica non interessata al pressing, che ora dovrebbe concludersi. Quando? Anche qui dipenderà dalla volontà di burocrazia e politica. Ragionevolmente per portare a termine l’iter potrebbero bastare sei mesi, e a gennaio 2022 il subentro potrebbe avvenire. Ma sui termini, si accettano scommesse.

Poi c’è un altro fronte, quel-

L’assemblea ha approvato anche il bilancio, il terzo che chiude in perdita

lo di Autovie, che deve ancora definire i propri termini di uscita dalla partita autostradale, primo fra tutti la liquidazione dei soci privati (il primo azionista è anch’esso un “privato”, Friulia, con il 72,9%, a sua volta partecipata dalla Regione Fvg al 74,8%, il secondo è la Regione Veneto con il 4%, a seguire istituti di credito che detengono partecipazioni oscillanti tra il 3 e l’1%, Provincia di Venezia e alcuni Comuni veneti sotto l’1%) e a quale valore.

Su Autovie vanno in pressing ora i Comuni Veneti che chiedono la cantierizzazione delle opere e non sono disponibili ad attendere il subentro di Saaa. E su questo è in agenda per il 9 luglio un incontro tra amministrazioni locali e i governatori di Veneto e Fvg.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTIUTILITY

Hera nei rifiuti industriali con l’acquisto di Recycla

TRIESTE

Il Gruppo Hera con la controllata Herambiente, primo operatore in Italia nel trattamento e recupero dei rifiuti, ha acquistato il 70% di Recycla, società friulana che gestisce tre piattaforme per rifiuti industriali solidi e liquidi con sede principale a Maniago (Pordenone). L’operazione consentirà a Herambiente di confermarsi operatore di riferimento sul territorio e di fornire anche ai nuovi

clienti le proprie soluzioni a 360 nel trattamento rifiuti. L’operazione - che segue le acquisizioni già concluse negli anni scorsi (dalle toscane Waste Recycling, Teseco e Pistoia Ambiente, alle trevigiane Geo Nova e Aliplast) - rappresenta un nuovo step nel percorso di crescita di Herambiente nel settore del trattamento dei rifiuti industriali, percorso che si rafforzerà grazie a due accordi già firmati con società operanti nelle Marche e in Veneto.—

IL GRUPPO DI MAJANO

Snaidero lancia Modus cucina a portata di clic

UDINE

Snaidero approda nell’e-commerce e propone “Modus”, la minicucina monoblocco di 180 cm, dotata di tutti gli elettrodomestici (Electrolux su misura) presenti in un modello tradizionale, e ordinabile con un clic: consegna in 20 giorni. Sarà acquistabile esclusivamente online dal primo luglio su “E-price”, il colosso italiano leader nella vendi-

ta online di elettrodomestici e tecnologia. «E’ un progetto innovativo - dichiara l’Ad di Snaidero Massimo Manelli - sia per la proposta di arredo, sia per la modalità di vendita. Il nostro obiettivo è di creare ambienti domestici sempre più efficienti e sostenibili, in cui l’estetica acquisisce significato grazie alla funzionalità; la novità è che oggi questo è a portata di click». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

FINANZA E AMBIENTE

Generali più verde investimenti in bond sostenibili fino a 9,5 miliardi

La compagnia triestina punta alla "decarbonizzazione del portafoglio" entro il 2050 obiettivo che coincide con l'Accordo di Parigi sul clima

Luigi dell'Olio / TRIESTE

D a una parte la crescente attenzione posta dagli investitori (piccoli e grandi) e dai consumatori alle politiche ambientali delle aziende. Dall'altra la consapevolezza che queste stesse strategie non sono in conflitto con gli obiettivi di profitto, anzi possono contribuire a conseguire un processo di crescita sostenibile, minimizzando l'esposizione ai rischi. Sta di fatto che tra le imprese è sempre più alta l'attenzione all'ambito green.

In questo scenario si inquadra la nuova strategia del gruppo Generali sul cambiamento climatico, che prevede investimenti verdi e sostenibili per un valore compreso tra 8,5 e 9,5 miliardi di euro nel periodo 2021-2025. Oltre alla definizione di una roadmap per uscite completamente dal settore del carbone termico relativamente alle attività di investimento e di sottoscrizione. Il termine è fissato per il 2023 relativamente ai Paesi Ocse e per il 2040 nel resto del mondo. Limitatamente agli investimenti diretti è stata invece calendarizzata la progressiva decarbonizzazione del portafoglio per arrivare a compimento nel 2050.

Una scadenza che coincide con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per il contenimento del riscaldamento glo-

bale entro 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali. L'obiettivo intermedio quinquennale prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie del 25% entro il 2025. L'obiettivo è di seguire un approccio collaborativo con le aziende quotate: di fatto dal Leone fanno sapere di avere in programma un dialogo con almeno 20 società ad alta intensità di emissioni di gas serra nel portafoglio investimenti di Gruppo per guidare il cambiamento dell'economia reale.

La strategia approvata dal cda di ieri aggiorna e svilup-

Il ceo Donnet: «Ruolo centrale del settore privato per un futuro a zero emissioni»

pa ulteriormente quella approvata nel febbraio 2018, fissando obiettivi più ambiziosi come indica il group ceo Philippe Donnet: «I 6 miliardi di euro di nuovi investimenti verdi e sostenibili effettuati nell'ultimo triennio ci hanno permesso di superare in anticipo gli obiettivi prefissati (4,5 miliardi di euro secondo il piano 2019-2021, ndr). Crediamo», aggiunge, «che il settore privato possa rivestire un ruolo centrale nel sostegno finanziario della Transizione Giusta per un futuro a zero emissioni nette di gas serra, supportando le istituzioni pubbliche per far fronte agli interventi richiesti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
PERGAMON SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore. 10.15	
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore. 14.30	
IN PARTENZA			
SEA JAGUAR	DA RADA PER PIRO	ore. 8.00	
BE PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore. 13.00	
SEABRAVERY	DA RADA SIERRA 1 PER PIRO	ore. 15.00	
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore. 17.00	
MSC GIANNINA	DA RADA PER VENEZIA	ore. 17.00	
NSSABINA	DA ORM. 45 PER ST. NICOLAS	ore. 18.00	
FENICUSAM	DA RADA PER SARROCH	ore. 18.00	
DONMASTER SPIRIT	DA RADA PER CHIOGGIA	ore. 18.00	
DARLING RIVER	DA ORM. 13 PER PIRO	ore. 18.30	
PERGAMON SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore. 20.00	
ALEGRIAI	DA RADA PER MALTA	ore. 20.00	
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore. 23.30	
MOVIMENTI			
SEABRAVERY	DA SIOT 4 PER RADA SIERRA 1	ore. 9.00	
MODYM	DA RADA PER CIMS	ore. 6.00	
PRIONAS	DA RADA PER PLT 1	ore. 6.00	
FRONT SIRIUS	DA RADA PER SIOT 2	ore. 0.01	

Il mondo vitivinicolo

L'IDEA DEL DECANO MARCO FELLUGA

Il Collio scommette sul Pinot Bianco

«Prodotto-bandiera è il vino del futuro»

Sette le aziende aderenti all'associazione: «Oggi vale il 10% con 76 mila bottiglie l'anno, ora aumentare la produzione»

Matteo Femia / DOLEGNA

Sette grandi aziende per un vero e proprio patto di promozione del Pinot Bianco. Una rete d'impresa, quella messa in piedi da sette storici protagonisti del mondo vitivinicolo del Collio, che punta alla valorizzazione di quello che viene considerato il prodotto-bandiera del territorio per il futuro. A unirsi in un'associazione che sosterrà il Pinot Bianco del Collio nel mondo sono state le aziende Castello di Spessa, Livon, Pascolo, Russiz Superiore, Schiopetto, Toros e Venica&Venica. Marchi che hanno fatto la storia della viticoltura locale e regionale e che, su proposta del decano del settore Marco Felluga, hanno deciso di unire le forze in una terra in cui il Pinot Grigio ad oggi la fa da padrone sul fronte della produzione con il suo 30% di vinificazioni, ma il Pinot Bianco vuole ritagliarsi uno spazio sempre più importante e crescere dal suo attuale 10% (76 mila bottiglie circa).

«La rete d'impresa Pinot Bianco – è il ragionamento che hanno fatto i sette – è un progetto innovativo promosso da cantine che credono in questo vitigno come simbolo di una produzione di eccellenza in una regione nota nel mondo proprio per i suoi vini bianchi. Ci consideriamo “sentinelle” del Collio con l'obiettivo di esaltarne le peculiarità e con l'intento di preser-

vare il Pinot Bianco e lanciarlo nel firmamento dei vitigni a bacca bianca più conosciuti ed apprezzati».

A riassumere la valenza di quest'iniziativa è stata la frase pronunciata da Ornella Venica: «Il Pinot Bianco è il vino che può diventare il nostro portavoce più prezioso perché coinvolge davvero tutti con la sua eleganza». E ha aggiunto: «Siamo convinti che questo progetto al quale per

Nel territorio 1.700 ettari ma solo 500 vitati: da questi numeri parte la volontà di ampliarsi

ora abbiamo aderito in sette, a breve vedrà la partecipazione di altre aziende».

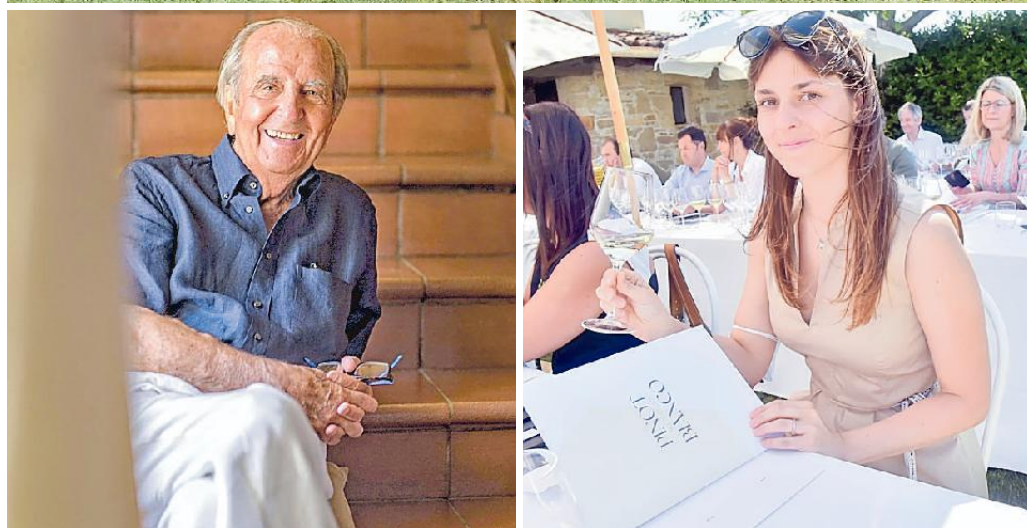
Marco Felluga, promotore dell'idea, è sicuro: «Con il Tocai sappiamo come è andata, ora possiamo dire che il Pinot Bianco sarà il nostro vino del futuro. Ho proposto ai colleghi di creare un gruppo con cui far conoscere i nostri vini bianchi ed in particolare appunto il Pinot Bianco: oggi siamo qui a concretizzare questa nostra volontà». «Nel Collio – ha spiegato – ci sono poco meno di 1.700 ettari che possono dare vini meravigliosi: di questi quelli vitati sono circa 500. Le potenzialità per produrre ancora di più, dunque, ci sono. D'altronde, sia-

mo la zona dove si producono i più grandi vini bianchi del mondo».

Nel corso della mattinata di presentazione del progetto all'azienda Pascolo di Ruttars c'è stato anche un assaggio dei Pinot Bianchi delle sette aziende. «Siamo fieri di ospitare quest'evento – hanno evidenziato i padroni di casa –. Qui c'è grande energia ed entusiasmo ed il Pinot Bianco è il vino probabilmente più rappresentativo di questo nostro territorio: crediamo fortemente in questo progetto».

Presenti anche le istituzioni a questo momento così significativo per la viticoltura locale: «La vostra – ha commentato il consigliere regionale Franco Iacop, che ha portato il saluto dell'intera assise triestina – è un'attività che ha segnato un territorio e formato produzioni di altissimo livello. Siete bravi a cogliere una ricchezza di questa nostra zona. È un bene farci conoscere nel mondo per le nostre specificità: stiamo uscendo da una pandemia, speriamo, e dobbiamo cogliere le opportunità attraverso il lavoro quotidiano». A esplicitare il pensiero dei sindaci del Collio è stato Daniele Sergon, primo cittadino di Capriva: «Sono un amante del Pinot Bianco e quindi plaudo con entusiasmo a questa vostra innovativa iniziativa – ha detto – il vostro è un segnale di ripartenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il "cartello" del Pinot bianco, sopra Marco Felluga e un brindisi di degustazione Foto Petrusi

LA STORIA

Le barbatelle arrivarono nel Friuli austriaco 150 anni fa dalla Francia

DOLEGNA

Spesso sono i numeri a dare le dimensioni di un progetto. E se alcuni sono stati snocciolati nel corso dell'incontro all'azienda Pascolo, ce ne sono altri che meritano attenzione sul progetto riguardante il Pinot Bianco messo in piedi dalle sette aziende del Collio. Come evidenziato da Marco Felluga, il territorio del Collio può contare su poco meno di 1.700 ettari di cui poco meno di un terzo, 500, sono vitati.

La produzione di Pinot Bianco al momento non è ingente come numeri: si parla di circa 76 mila bottiglie annue prodotte in zona lungo circa 16 ettari dedicati a questa tipologia di vino. «Una produzione limitata – spiegano i sette – per valorizzare al meglio ogni grappolo di questo elegante vitigno, arrivato in Friuli circa 150 anni fa dalla Francia e che oggi rappresenta una vera e propria perla tra i prodotti tipici di questa regione». La storia di questo vino in zona è

tutta da raccontare: l'arrivo delle prime barbatelle da Oltralpe nel Collio goriziano, che allora si trovava nel Friuli austriaco, si deve al conte La Tour di Capriva nella seconda metà del XIX secolo. «I vecchi – raccontano i promotori della rete d'impresa sul Pinot Bianco – lo chiamano ancora Borgogna bianco, com'era presentato nel catalogo del 1863 con questa annotazione: “Varietà coltivava a Lestizza da più di 20 anni, il cui frutto dà vino squisito”».

Con cosa abbinarlo in tavola? Con antipasti di pesce ed olio extravergine, prosciutto crudo di San Daniele, gnocchi di patate o formaggio Montasio, o ancora sull'insalata di cappone e radicchio goriziano, assicurano gli addetti ai lavori. —

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

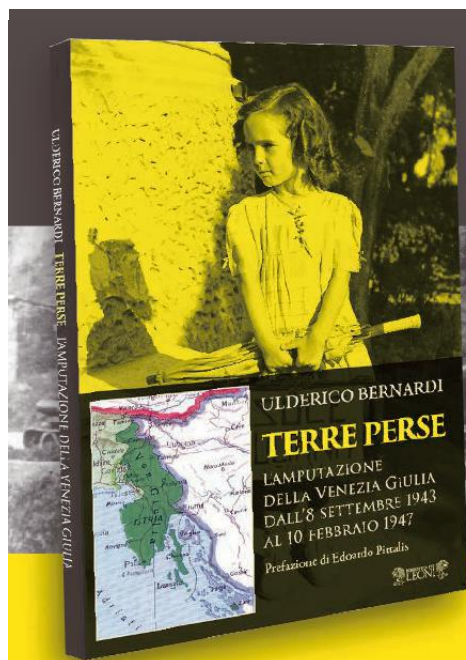
TERRE PERSE

L'AMPUTAZIONE DELLA VENEZIA GIULIA DALL'8 SETTEMBRE 1943 AL 10 FEBBRAIO 1947

La Venezia Giulia non esiste più. Tra Alpe e Mare era formata dai territori di una parte dell'attuale provincia di Udine e dalle provincie di Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara. Due tremende guerre mondiali e un insieme di guerre civili hanno frantumato legami antichi di lingue e culture miste, fino a ingoiare nella storia, come oscure voragini carsiche, la metà di questo territorio.

in edicola dal 12 giugno

a € 9,50 (oltre il prezzo del quotidiano) con **IL PICCOLO**



ANCHE IL CALCIO EUROPEO LIVE SU TIM-VISION. E DAZN PUNTA ALLA WOMEN'S CHAMPIONS LEAGUE CON YOUTUBE

Champions, intesa Tim-Mediaset

ROMA

Il meglio del calcio europeo tutto live su TimVision. L'accordo, annunciato ieri, tra Tim e Mediaset permetterà alla telco di completare la propria offerta calcistica nel prossimo triennio, offrendo così non solo la Serie A e tutti gli eventi che saranno trasmessi da Dazn (tramite la partnership resa nota nelle scorse settimane) ma anche la Champions League, che sbarcherà sulla piattaforma TimVision grazie all'app di Infinity.

Una proposta a cui inoltre si aggiungono i contenuti di Discovery (compresi i canali Eurosport), i contenuti di TimVision e le partership già

in essere con Disney e Netflix.

Nei prossimi giorni Tim, si dice già oggi, svelerà ai clienti anche l'offerta economica, che secondo quanto appreso partirà da 19,99 euro (in linea con la proposta di Dazn) per raggiungere poco più di 40 euro mensili, con la possibilità per gli abbonati di sfruttare anche il nuovo TimVision box che garantirà la massima stabilità del segnale. Tim intanto ha già investito circa 70 milioni per aggiornare la rete con la tecnologia multicast per rendere pronta la propria piattaforma ad offrire i nuovi servizi.

Chiusa le operazioni Serie A e Serie B, Dazn ora guarda alle coppe, con particolare at-



Calcio in tv, la corsa dei network

tenzione al calcio femminile. La piattaforma OTT ha ufficializzato gli accordi per trasmettere, nei prossimi tre anni, tutta la Uefa Europa League e il meglio della nuova Conference League su inter-

net in co-esclusiva con Sky, oltre ad un accordo storico per quanto riguarda la Women's Champions League: Dazn infatti ha stretto una partnership con YouTube attraverso cui, per la prima volta, la competizione sarà live e disponibile in chiaro gratuitamente su YouTube per i fan di tutto il mondo, oltre ad essere la prima volta in cui l'Uefa centralizza i diritti tv di tutte le partite di Champions League femminile su un'unica piattaforma globale. Per le prime due stagioni (2021-23), infatti, i tifosi potranno seguire live e on demand su Dazn tutte le 61 partite, dalla fase a gironi fino alla finale, e gratuitamente sul canale YouTube di Dazn. Per

le ultime due stagioni (2023-25), invece, tutte le 61 partite saranno in diretta su Dazn mentre 19 partite saranno disponibili sul canale YouTube di Dazn.

Un accordo che rappresenta una conferma dell'impegno di Dazn per lo sport femminile, con l'obiettivo di far crescere la Women's Champions League, avvicinando sempre più tifosi alle squadre e ispirando le future generazioni di sportivi. «Siamo entusiasti, questo accordo renderà il calcio femminile più facile da guardare in tutto il mondo», dice James Rush-ton, co-ceo di Dazn Group. «Questo livello di visibilità cambia completamente la prospettiva, poiché le migliori giocatrici e le migliori squadre femminili del mondo possono ispirare più ragazze e ragazzi ad innamorarsi di questo sport», aggiunge Nadine Kessler, chief of Women's Football dell'Uefa. –

PREVIDENZA

Crisi dell'Inpgi: «Diventi pubblica» scontro con l'Inps

L'Inps si offre di «assorbire» l'Inpgi, riconducendo la Cassa di previdenza privata dei giornalisti, gravata da «difficoltà strutturali» sotto l'egida pubblica. È così che il presidente dell'Inps Pasquale Tridico si è espresso, durante l'audizione alla Commissione parlamentare per il controllo degli Enti previdenziali. Secondo la presidente della Cassa dei giornalisti, Marina Macelloni, la guida dell'Inps «fa di tutto per sabotare ogni possibile soluzione strutturale» per risolvere le sorti di un ente che, soltanto 24 ore prima, aveva approvato misure per la riduzione delle spese e l'aumento delle entrate.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
A						
Abitare In	6,07	-0,49	4,57	6,29	26,2	157,4
Acea	19,49	-0,26	16,12	21,3	13,84	41507
Acsm-Agam	2,45	-1,61	2,25	2,66	7,46	483,5
Adidas ag	313,7	-1,43	292,5	318,25	5,34	65631,1
Adv Micro Devices	78,81	4,7	59,94	81,07	5,84	746157
Aedes	0,1775	-	0,1415	0,411	-54,42	42,7
Aeffe	1,576	-1,62	1,02	1,874	42,75	169,2
Aegan	3,4	-3,08	3,204	4,28	4,74	536,6
Aeroporto Marconi Bo	10,4	-0,48	7,66	11,4	22,64	375,7
Agnas	48,33	-	42,3	53,74	14,26	113655,8
Ahold Del	25,08	1,35	21,5	25,08	6,95	2989,3
Air France Klm	4,075	-1,24	4,075	5,638	-20,87	1746,7
Air Liquide	147,66	-0,7	124,5	150,76	9,22	51014,7
Airbus	108,22	1,27	83,27	114,5	18,34	83619,3
Alerion	13,5	-0,74	11,15	15	27,36	732,1
Algowatt	0,38	1,33	0,311	0,428	11,11	16,8
Alkerm	14,9	-1,97	6,5	15,7	110,45	83,8
Allianz	210,05	-1,48	187,18	222,55	5,03	95341,7
Alphabet cI	2,052	0,29	1407,2	2058,5	44,39	611588,2
Alphabet Classe C	2,117	-0,38	1416,2	2135	48,73	739847,4
Amazon	2,919,5	1,44	2436	2994	8,53	1406825,8
Ambientheris	0,77	-0,26	0,684	0,862	12,24	71,4
Amgen	205	-0,1	182,2	217	10,11	149583,4
Amplifon	41,64	-1,21	30,04	42,15	22,33	9426,8
Anhuuser-Busch	60,96	-0,62	47,305	65,5	5,18	98038,4
Anima Holding	4,181	-1,3	3,636	4,686	7,96	1545
Antares V	11,7	-	9,48	12,55	24,47	807,3
Apple	115,36	1,09	98,95	118,04	4,95	595860,7
Aquafil	6,65	-2,21	4,2	7,02	37,11	284,8
Ascopiave	3,55	-0,14	3,54	4,08	-2,34	832,2
ASML Holding	581,5	-1,41	402,95	589,8	45,52	251983,4
Astaldi	0,4195	0,38	0,288	0,479	41,96	620,9
Atlantia	15,27	-0,16	13,105	16,65	3,77	12609,7
Autogrill	6,18	-0,87	3,7045	6,844	27,73	1572,2
Autos Meridionali	29,5	3,15	18,1	30,1	54,45	129,1
Avio	12,44	-0,48	11,5	14,98	9,7	327,9
Axa	21,29	-1,89	18,35	24,125	8,14	44478,2
Azimut	20,48	-2,24	17,36	21,12	15,25	2933,9
A2a	1,724	-1,06	1,305	1,7915	32,16	5401,1

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,8	-0,71	2,2	2,94	20,69	37
B Desio e Brianza	3,16	0,96	2,35	3,6	22,48	387,9
B Ifis	13,4	-0,96	8,3	13,94	46,05	721,1
B Immobiliare	0,0417	-0,48	0,0412	0,051	-9,35	68,7
B M Paschi Siena	1,154	-0,58	1,032	1,38	10,64	1156,8
B P di Sondrio	3,658	-1,14	2,02	4,194	66,27	1658,5
B Profilo	0,212	-1,62	0,208	0,2545	-0	143,7
B Sistema	2,05	-1,2	1,828	2,175	20,87	184,9
Banca Generali	35,98	-1,37	25,54	36,65	32,09	4204,3
Banco Bpm	2,713	-0,88	1,781	3,04	50,06	4110,7
Banco Santander	3,23	-0,92	2,4355	3,499	29,3	52118,9
Basf	66,55	-0,75	63,74	73,39	3,26	61434,2
Basicnet	4,72	0,53	3,94	4,72	13,46	287,9
Bastogi	0,836	1,21	0,74	0,9	4,76	103,3
Bayer	51,22	-0,81	49,315	57,2	4,55	39149,6
BB Biotech	79,2	-0,25	67,8	86	15,62	4387,7
BBVA	5,225	-1,23	3,76	5,417	26,85	34839,7
BBC Speakers	12,05	-1,23	9,6	12,4	16,43	132,6
Bca Finnat	0,278	-1,07	0,202	0,292	23,01	100,9
Bca Mediolanum	8,204	-2,24	6,545	8,46	15,55	8086,3
Be	1,722	-2,05	1,352	1,866	17,95	232,3
Beghelli	0,363	-	0,301	0,416	20,6	72,6
Beiersdorf AG	102,9	-	82,18	102,9	9,47	25930,9
B.F.	3,7	1,37	3,58	4	-0	646,2
Bff Bank	8,45	-0,76	4,47	8,655	71,05	1564,8
Bialletti Industrie	0,273	-4,88	0,12	0,4	103,73	42,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,18	-2,49	19,02	30,52	49,65	771,9
Bloera	0,145	-4,92	0,145	0,29	-47,84	3,1
Bmw	89,68	-2,13	69,46	95,7	23,9	53986,9
Bnp Paribas	52,8	-1,27	39,99	57,5	21,91	48158,7
Borgosesia	0,61	-0,26	0,54	0,666	-8,27	27,5
Borgosesia Rsp	1,85	-	1,16	1,88	50,41	1,6
Bper Banca	1,8355	0,49	1,462	2,126	23,6	2594
Breimo	10,68	-	10,08	11,54	-1,11	3566,3
Brioschi	0,093	-2,11	0,0658	0,103	32,86	73,3
Brunello Cucinelli	48,32	0,65	33,04	51,75	38,15	3353,8
Buzzi Unicem	22,37	-1,67	19,1803	23,94	19,11	4309

C						
Cairo Communication	1,698	-0,59	1,142	2,04	34,34	228,2
Caleffi	1,1	-0,45	0,685	1,24	57,14	17,2
Calligore	4,12	-1,9	2,96	4,41	36,88	494,9
Calligore Editore	0,956	-0,62	0,85	0,974	2,8	119,5
Campani	11,295	-0,7	8,678	11,415	20,93	13120,3
Carel Industries	20,25	-3,34	15,16	23,5	5,58	2025
Carraro	2,55	-	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	16,485	-0,39	14,07	17,505	15,44	11820,3
Cattolica Assicurazioni	7,005	0,5	3,85	7,16	52,75	1220,9
Cellularine	4,32	0,47	4,3	4,86	-12,2	94,5

D						
Daimler	75,5	-1,04	55,6	80,4	33,84	72825,6
D'Amico	0,103	-2,83	0,0886	0,1154	13,19	127,8
Danieli & C	22,25	-0,67	14,48	22,95	54,73	909,6
Danieli & C Rsp	14,54	-0,55	9,64	15,28	51,46	587,8
Danone	59,37	-0,35	52,4	60,61	3,98	30504,4
Datalogic	19,94	-0,4	14,04	21,98	42,43	1165,4
Dea Capital	1,302	-0,46	1,0877	1,408	23,02	345,1
De'Longhi	36,74	-1,97	25,58	39,96	42,51	5537,5
Deutsche Bank	10,97	-0,89	8,415	12,538	23,09	6262,3
Deutsche Borse AG	147,4	-0,1	130,65	149,2	4,95	28448,2
Deutsche Lufthansa AG	9,466	0,11	8,456	12,785	-12,35	4412,6
Deutsche Post AG	57,7	-1,49	39,94	58,57	40,94	69875,9
Deutsche Telekom	17,868	-0,73	14,67	18	14,1	77928,1
Diasorin	159,5	-0,25	135	188,3	-6,23	8923,7
Digital Bros	24,7	-1,44	18,82	28,82	14,35	352,2
doValue	9,28	0,11	9,24	11	-3,83	742,4

E						
Edison Rsp	1,16	-	1,025	1,18	14,85	127,1
Eems	0,089	-2,63	0,0808	0,1108	-1,98	3,9
El En	43,5	-4,61	26,75	46,45	63,84	866,8
Elica	3,525	-1,67	2,835	3,74	13,89	223,2
Emak	1,732	-0,57	1,084	1,932	57,14	283,9
Enav	3,8	-0,84	3,362	4,374	5,61	2058,6
Enel	7,832	-2,56	7,626	8,948	-5,36	79625,4
Enervit	3,46	-	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	11,53	-0,45	11,43	13,8	-9,11	25292,7
Eni	10,27	-0,66	8,2	10,742	20,15	37029,5
E.On	9,778	-1,02	8,316	10,652	8,4	19565,8
Eprice	0,0688	-1,04	0,0488	0,0619	-10,22	21,8
Equita Group	3,17	-0,63	2,43	3,19	30,45	159,2
Erg	25	-0,24	22,9	27,28	6,84	3758
Espinet	14,82	0,14	9,47	15,7	37,48	754,8
Essilorluxottica	155,94	-0,04	118	156	20,74	34003,8
Eukedon	1,165	-0,43	1,05	1,19	4,02	26,5
Eurotech	4,588	0,75	4,28	5,43	-11	182,9
Evonik Industries AG	28,14	-	26,85	30,73	3,46	13113,2
Exor	67,56	1,32	61,38	73,5	2,02	16282
Exprivia	1,385	2,25	0,746	1,57	70,63	70,8

F						
Facebook	292,9	-0,15	205,8	293,35	31,23	694270,6
Falck Renewables	5,56	-0,89	5,05	7,055	-15,63	1620,3
Faurecia	41,25	-2,64	41,25	50,14	-0	5694
Ferrari	174	0,29	154,7	187,6	-7,77	33742,7
Fidia	2,44	-0,41	1,45	3,26	68,86	12,5
Fiera Milano	3,48	-2,66	2,45	4,02	22,54	250,3
Fila	10,74	1,13	8,39	11,68	17,12	461,6
Finca	0,76	-1,55	0,512	0,832	38,56	1291,7
Fincantieri	14,7	-0,41	12,875	15,185	9,7	8995,5
FincoBank	0,808	-1,14	0,532	0,723	6,67	264,4
Finn	70,16	-	56,2	70,64	2,42	21491
Fresenius M Care AG	45,14	2,59	34,4	45,39	16,52	24634,7
Fresenius SE & Co. KGaA	1,3	-	1,015	1,42	8,79	14,5

G						
Gabetti	1,286	-3,16	0,568	1,404	104,78	77,6
Garofalo Health Care	5,64	-1,74	4,49	5,74	6,42	508,7
Gas Plus	1,94	1,84	1,775	1,98	4,3	87,1
Gefran	8,94	-1,97	5,8	10,65	45,13	128,7
Generali	16,905	0,57	13,915	17,68	18,55	26728
Geox	1,1	-1,43	0,782	1,236	38,54	285,1
Gequity	0,044	-3,08	0,0244	0,0568	78	4,7
Digitlo group	2	2,56	1,95	2,44	-15,61	41,5
Gilead Sciences	57,88	1,54	48,235	57,88	24,98	7588,7
Gli	13,85	-1,4				

LE IDEE

IL CONTRIBUTO DI BIDEN
CONTRO L'EVASIONE FISCALE

FRANCO A. GRASSINI

Non sempre ci rendiamo conto che Joe Biden è un Presidente degli Usa notevolmente diverso non solo da Donald Trump, ma da recenti predecessori anche democratici, perché presta attenzione a problemi che non sono oggetto di diffusa discussione politica e accademica. Un esempio è la questione dell'evasione fiscale da parte della maggioranza delle multinazionali di grande dimensione. Secondo una ricerca dell'Ocse tali imprese ogni anno muovono il 40% dei loro profitti verso paradisi fiscali spostando le loro sedi o quelle di aziende controllate. Di fatto non pagano ai governi degli Stati ove operano 240 miliardi di dollari. Somma assai modesta se si considera che le menzionate società mediamente realizzano ogni anno profitti intorno a 6 trilioni di dollari.

Se, tuttavia, si tiene presente, come fa osservare The Economist, che in tutto il mondo mancano ospedali e ci sono strade che non hanno buona pavimentazione anche un modesto contributo aiuta. Un significativo esempio delle attenzioni di Biden è la proposta recentemente formulata al gruppo dei 7 Paesi più sviluppati, che hanno concordato, di imporre una tassa di almeno il 15% su tutte le grandi imprese. Purtroppo, almeno per il momento, questi Stati poco possono fare in materia dato che i paradisi fiscali dalla Svizzera, all'Olanda al Lussemburgo per non dire dei piccoli Stati dei Caraibi o in Asia, non fanno parte del gruppo dei 7. Che senso fa allora la proposta di Biden? Almeno due sono le considerazioni da fare. La prima è che se si riuscirà a procedere in tale direzione si comincerà a modificare radicalmente un sistema fiscale internazionale, avviato negli anni 20 del secolo scorso, il cui principale obiettivo era quello di evitare la doppia tassazione delle aziende di qualsiasi Stato.

Il problema dell'evasione fiscale non è mai stato preso in considerazione. Al contrario molti Stati hanno, oltre a divenire paradisi fiscali, fatto tutto il possibile per attrarre le grandi multinazionali. La seconda considerazione riguarda il fatto che Biden ha il coraggio di affrontare problemi che richiedono tempi lunghi e cooperazione da parte di quasi tutti gli Stati per essere risolti. Potrebbe sembrare più un ideologo che un politico. In realtà ha compreso meglio di molti altri leaders che la crisi del Covid-19



Il presidente Usa Joe Biden con la moglie Jill

ha indicato che i sistemi tradizionali devono essere radicalmente modificati. E' necessario organizzarsi in modo che valori come la solidarietà e la collaborazione prevalgano su quegli interessi particolari ed egoistici che oggi guidano il sistema. Noi italiani siamo particolarmente interessati ai mutamenti suggeriti. Non solo per una questione di valori, ma perché anche noi abbiamo imprese, incluse le multinazionali tascabili, che

evitano di pagare quelle imposte di cui il nostro bilancio ha tanto bisogno. Secondo le stime di uno studioso, Gabriel Zucman, i paradisi fiscali nel 2018 ci hanno sottratto il 19% delle imposte sulle società italiane. Un po' meno del 22% rubato alla Francia e del 26% alla Germania, ma sempre tanto perché sono milioni e milioni di euro. Quindi grazie a Biden e diamoci da fare perché attui prima possibile i suoi principi. —

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

Buonanotte mamma, tanta buonanotte

Da anni, ogni giorno, in qualsiasi ora e qualsiasi tempo, mi concedo la brevità di un attimo per scappare fuori dal giro largo del mondo. In quell'attimo rivivo il piccolo angolo buio della mia camera bambina e il silenzio assoluto di mia madre sordomuta. Dentro quel buio senza fiaba sento la dolcezza delle mani di mia madre mentre mi accarezzano i capelli, mi sfiorano gli occhi e appoggiano una dolcezza sulla mia gola per accontentarsi un suo desiderio. E allora e

li che io inizio a parlare, parlare, e più parlo più le parole vibrando nell'aria salgono sulle sue braccia, e poi avanti, sul petto, viso, occhi, fino a toccare la serenità del sonno. Oggi come ieri, domani come sempre, puntuale rivivo le due straordinarie luci che si accendevano nel buio della stanza, quella del suo sorriso e quella del mio volo, e oggi come ieri, e domani come sempre, continuo ad accendere l'urgenza della voce,, Buonanotte mamma! Tanta buonanotte. —

DA CINQUANT'ANNI
NOI BASAGLIANI
SIAMO ATTACCATI
INGIUSTAMENTE

MARIO NOVELLO

Alcune frasi del dottor Di Giannantonio, presidente della Società Italiana di Psichiatria (Sip), riportate dal Piccolo a proposito del concorso per il Responsabile del Centro di Salute Mentale (Csm) di Barcola mi costringono a intervenire, soprattutto per rispetto di tutte quelle persone che si sono affidate e si affidano ai nostri servizi nonché di tutti i magistrati con i quali dal 1979 condividiamo percorsi di democrazia.

Persone vicine alla Giunta Regionale avevano riferito alla stampa la volontà di chiudere l'esperienza basagliana in regione e poco aveva rassicurato l'assessore Riccardi nel convegno di Zugliano nel 2019, per tale motivo organizzato da familiari e Conferenza Basaglia. L'esito del concorso sembra costituire pertanto un passaggio fondamentale di tale decisione politica.

Il dottor Di Giannantonio è intervenuto come presidente Sip – caso probabilmente unico – con l'accusa d'innaturalità e di arretratezza culturale e scientifica all'esperienza basagliana a fronte dei progressi della psichiatria moderna contemporanea in Italia (non dimentichiamo che l'80% dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (Spdc) ha le porte chiuse e

La replica alle accuse
dello psichiatra
Di Giannantonio
di "arretratezza
scientifica"

agisce la contenzione meccanica con alcuni decessi in una prospettiva neo-organicismica: riduttivo ma "praticamente vero"). Forse non sa che tali argomentazioni si sono ripetute nel tempo da

circa cinquant'anni, sempre uguali.

Nel 1972 le università rifiutavano l'iscrizione al corso di psichiatria a noi giovani psichiatri basagliani, con eccezione di Parma e della Cattolica di Roma. A Trieste gli specializzandi erano stati minacciati di espulsione in caso di contatto con noi. Allora ci veniva detto che noi stavamo facendo il lavoro sporco nei manicomi "sporchi", mentre loro rappresentavano la scienza moderna, il futuro pulito. In seguito, dopo la legittimizzazione della L. 180/78 e dell'Oms, ci veniva detto che l'esperienza di Trieste era interessante ma irripetibile e che nessun cambiamento era possibile e opportuno. Lo stesso ci veniva detto quando nel 1995 siamo andati a Udine dove erano rimasti un manicomio sommerso e attivo e un Spdc, clinico e scientifico, con porte chiuse, contenzione, elettroshock. Chiuso anche quel manicomio, costruiti nuovi servizi con Csm h 24, abolite chiusure, contenzioni, elettroshock, si è dimostrato che l'esperienza di Trieste poteva essere declinata in tempi, modalità e contesti diversi, non meccanicamente, e con l'onore della medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica per la Sanità Pubblica nel 2013.

L'esperienza basagliana non è soltanto memoria e narrazione, ma ha generato e tuttora genera nuovi saperi di grande complessità e nuove competenze, che quantome-

Non è immaginabile
come il dott. Trincas
possa passare
dallo Spdc di Cagliari
al Csm di Barcola

no permettono di conoscere le realtà istituzionali e di trasformarle affinché rispondano ai bisogni di salute e di cittadinanza delle persone reali nel mondo reale, oppure di distruggerle. Su questo versante il lavoro

non è mai concluso.

Le nostre organizzazioni richiedono livelli molto complessi di competenze per poter funzionare e non è immaginabile come possa il dottor Trincas passare dal Spdc di Cagliari, che è stato chiuso, al Csm di Barcola, di cui è diventato responsabile. Sono due universi inconciliabili e incommensurabili, la difformità italiana. La ministra Bindi aveva cercato di superare tale difformità promuovendo lo sviluppo di Servizi di Salute Mentale organici e coerenti, a cui ho partecipato, incontrando opposizioni ai cambiamenti.

Le gratuite accuse di innaturalità e di arretratezza scientifica, diffamatorie nel modo, non spaventano nessuno e lasciano il tempo che trovano. Non sono una novità e da 50 anni riemergono periodicamente, sempre uguali a se stesse. Ma non vogliamo che i cittadini si ritrovino con le porte chiuse, le contenzioni, la medicalizzazione e la farmacologizzazione della vita, rattrappita in un sintomo e in una diagnosi. Questo sì sarebbe devastante e costituirebbe una pratica arretrata, ma quanto sta accadendo a Trieste e in Regione non rassicura. —

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE
RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it



**Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit**
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

IOP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE



La svolta

ROBERTO DIPIAZZA

Concorso di idee



«Mi fa molto piacere che si sia dato l'ok per proseguire verso la demolizione di quella roba brutta e per far diventare l'area una delle più belle piazze della città – spiega il sindaco Roberto Dipiazza –. Faremo una gara per dare l'incarico del progetto di demolizione, che costerà circa 700 mila euro. Penso che indurrà anche un concorso di idee sulla piazza».

SIMONETTA BONOMI

Intesa per l'area



Sceglie il "no comment", in attesa della pubblicazione del documento sui canali ufficiali, il soprintendente Simonetta Bonomi. «Il progetto di riqualificazione dell'area dovrà avere l'ok della Soprintendenza. Il Comune dovrà poi presentare il progetto della demolizione, che riguarda un'area che resta tutelata, a differenza del bene in sé».

LUCA CABURLOTTO

Nuovo contesto



«È stata una decisione concorde – spiega il soprintendente archivistico Luca Caburlotto –. Le motivazioni hanno un loro punto forte nella revisione di un generale intervento su tutta l'area del Porto vecchio e dell'area contermina, che nel 2006, quando era stata richiesta la verifica dell'interesse culturale, non esisteva».

Cancellato il vincolo sulla sala Tripovich Demolizione più vicina

La commissione regionale per il patrimonio culturale ha sancito che l'immobile non è più tutelato dalle Belle arti. Ribaltata la pronuncia romana di oltre un anno fa

Benedetta Moro

La sala Tripovich non è più un bene tutelato dalle "Belle arti". Lo ha stabilito la Commissione regionale per il patrimonio culturale (CoRePaCu), riunendosi negli scorsi giorni e deliberando la rimozione del vincolo sull'immobile: un caso eccezionale, visto che questa decisione ribalta completamente la scelta presa più di un anno fa da Roma.

Tale revisione permetterà quindi al Comune proprietario di procedere alla demolizione: un sogno che il sindaco Roberto Dipiazza porta avanti da tempo. Con l'abbattimento è infatti volontà dell'amministrazione di procedere poi con la riqualificazione dell'ultima parte dell'area di largo Città di Santos e la valorizzazione dell'entrata del Porto vecchio, riportando così la piazza all'assetto ottocentesco. Sarà l'ultimo atto dopo la chiusura dell'importante cantiere di piazza della Libertà che aveva coinvolto in primis la viabilità. È anche questo progetto di restyling che ha infatti spinto a proseguire nella direzione della demolizione la CoRePaCu, organo collegiale interno al Segretariato regionale del ministero della Cultura per il Fvg, che ha competenze in materia di tutela, composto da Roberto Cassanelli, segreta-



VICINO ALLA STAZIONE
LA SALA TRIPCOVICH NELLA FOTO
DI FRANCESCO BRUNI

Le motivazioni usciranno sul sito del Segretariato Fvg
Decisivo il progetto di restyling della piazza

rio regionale che riveste la funzione di presidente, Simonetta Bonomi, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, Luca Caburlotto, soprintendente archivistico del Fvg, e Andreina Contessa, direttore della Direzione regionale Musei Fvg oltre che del Museo storico e del parco di Miramare. Le motivazioni sono contenute nel decreto che verrà pubblicato nelle prossime settimane sul sito del Segretariato regionale.

Sono stati gli uffici del Municipio circa un mese fa ad aver

avanzato la richiesta della rimozione del vincolo, corredata dal progetto di riqualificazione dell'area, dopo aver affrontato negli ultimi tre anni una serie di passaggi che, anche a causa dei cambi di governo e di legge, avevano obbligato l'amministrazione a rivolgersi per la medesima richiesta pure agli uffici del ministero della Cultura.

In attesa del documento, a dare alcune delucidazioni sulle motivazioni è Caburlotto. «È stata una decisione concorde fra tutti, approfondita in

tutti i suoi dettagli – spiega –. Le motivazioni che stanno a monte hanno un loro punto forte nella revisione di un generale intervento su tutta l'area del Porto vecchio e dell'area contermina, che nel 2006, quando era stata richiesta la verifica dell'interesse culturale, non esisteva. Questo è uno dei punti, ma non è l'unico». Preferisce il "no comment" invece, in attesa della pubblicazione del documento sui canali ufficiali, il soprintendente Bonomi, che si sbilancia solo sul dopo: «Il progetto di riqualificazione dell'area dovrà avere l'ok della Soprintendenza. Il Comune dovrà poi presentare il progetto della demolizione, che riguarda un'area che resta tutelata, a differenza del bene in sé».

Non poteva che accogliere con favore la notizia il sindaco Dipiazza. «Mi fa molto piacere che si sia dato l'ok per proseguire verso la demolizione di quella roba brutta e per far diventare l'area una delle più belle piazze della città – afferma –. Faremo una gara per dare l'incarico del progetto di demolizione, che costerà circa 700 mila euro. Ne parlavo proprio stamattina con l'ingegner Giulio Bernetti. Poi verrà dato il via alla gara per l'impresa che si occuperà dell'intervento. Penso che indurrà anche un concorso di idee sulla piazza: prima volevamo posizionare in mezzo la statua di Sissi, ma penso ci siano delle proposte più intelligenti. Ne parleremo con l'architetto Andreas Kipar, incaricato dal Comune per lo studio paesaggistico dell'antico scalo». Tempistiche? «Non chiedetemele, non si può mai sapere in Italia. Diciamo entro la fine del mio prossimo mandato».

Sul restyling della piazza commenta così l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli: «Sarà un percorso portato avanti in accordo con la Soprintendenza, cercando di ricostruire l'idea originale di progettazione della piazza e dare quindi visibilità alle mura di Porto vecchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO RIPENSIAMOCI

«Senza quell'edificio si finirà per contemplare un muro oppure Sissi»

«Andiamo a vedere le foto dell'800: presentavano una piazza Libertà dove si vedeva il mare, ora c'è un muro. Senza la sala Tripovich, diventerebbe la contemplazione di un muro o della statua di Sissi: è un recupero per modo di dire, non è lo stesso scenario di due secoli fa. La demolizione è l'assenza di fantasia che c'è oggi. Basterebbe invece poco per immaginare una so-

luzione diversa, anche per i giovani». A opporsi all'idea di una demolizione della sala Tripovich è la triestina Ambra Declich Grandi che, con la scenografa Elena Zamparutti, ha dato vita al comitato "Ripensiamoci", nato a fine 2019, quando iniziava a farsi sempre più vicina l'idea del Comune di abbattere il teatro di largo Città di Santos. Due i punti fondamentali che il co-



Sala Tripovich ripensata in versione technicolor dal comitato

mitato sostiene per scoraggiare le intenzioni dell'amministrazione: ripensare l'edificio e cavalcare l'onda della Trieste cinematografica, optando per la Tripovich quale se-

de d'elezione per la settimana d'arte. «Sono una triestina – sottolinea Declich Grandi – che vuole fare una proposta alternativa, per salvaguardare un bene cittadino, ma non per te-

nerlo come reliquia ma per opportunità future». Quindi riqualificazione, in primis. «In molte parti del mondo occidentale ciò avviene, qui no – continua –. Dopo avere ripensato l'edificio con un abito nuovo, allora si potrebbe avviare un sondaggio: solo così si potrebbe far capire al pubblico quale potrebbe essere l'alternativa».

E poi c'è la vocazione cinematografica di Trieste, «che sta diventando punta diamante di questa città, che può diventare capitale del cinema dell'Est: ogni festival del cinema che si rispetti ha un suo luogo d'elezione, noi ce l'abbiamo, basterebbe rilanciarlo».

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Castello di Miramare

Domani al Castello di Miramare riaprono le Sale del duca d'Aosta, con un nuovo allestimento, frutto di mesi di progettazione. Inaugurazione (su invito) alle 15.30.



Rotary Trieste Nord

Passaggio del martello 2020-21, fra la presidente uscente Fedra Florit e l'entrante Domenico Rossetti de Scander, del Rotary Club Trieste Nord.



Bar chiuso a Cattinara

Asugi informa che il bar pizzeria dell'ospedale di Cattinara, a causa di interventi straordinari sulle attrezzature e i locali, rimarrà chiuso nella giornata di oggi.

La svolta

RAFFAELLO DE BANFIELD

Ingorgo decisivo



«Una mattina bloccato da un ingorgo in piazza della Libertà, il mio sguardo si posò su quel fatiscante edificio che per tanti anni aveva funzionato da stazione per le autocorriere. Arrivato a teatro, telefonai immediatamente al sindaco Riccardo Illy prospettandogli l'idea. E trovai una pronta adesione» confessò Raffaello de Banfield a Liliana Ulessi.

UTO UGHI

La targa del 2008



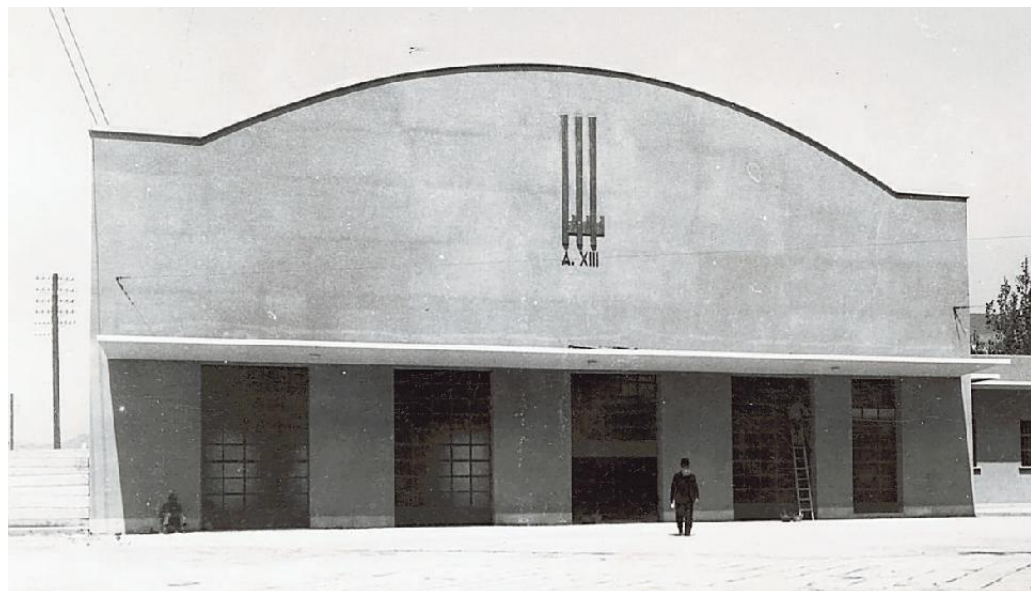
Il 21 maggio 2008 alla Sala Tripovich viene apposta una targa alla memoria del barone Raffaello de Banfield dalla Fondazione lirica Teatro Verdi. A scoprire la targa commemorativa è il celebre violinista Uto Ughi amico del barone che aveva regalato alla città la Sala Tripovich. In serata Ughi tiene il concerto di chiusura della stagione sinfonica del Verdi.

SONIA PIAZZI

Il sostegno



«Questo è un servizio che abbiamo scelto subito di assecondare come associazione» sottolinea la presidentessa dell'Inner Wheel Italia sezione di Trieste, Sonia Piazza - e che solo a causa delle restrizioni dovute all'emergenza Covid non siamo riusciti a farlo attivare prima».



L'edificio firmato da Baldi e Nordio venne adattato agli spettacoli in sei mesi grazie al contributo del barone de Banfield

L'ex stazione delle autocorriere sorta nel '36 che per cinque anni sostituì il teatro Verdi

LA STORIA

Costruita nel 1936, opera degli ingegneri Giovanni Baldi e Umberto Nordio, la sala Tripovich nacque inizialmente come stazione delle autocorriere, con tutti i servizi relativi ai passeggeri (biglietteria, bar, deposito bagagli). Tra i primi a Trieste ad essere stato edificato in cemento armato, l'immobile, al tempo dismesso, fu poi trasformato nel 1992 in una grande sala da oltre 900 posti con palcoscenico e un'acustica che, per gli addetti ai lavori, era ed è considerata ottima.

L'intervento fu richiesto dopo che il teatro Verdi chiuse per ristrutturazione e c'era bisogno di trovare un'alternativa. Si pensò prima a un teatro tenda. «Il barone Raffaello de Banfield, presidente del grup-

po Tripovich, nonché direttore artistico del Verdi, decise di mettere in campo 1 miliardo e mezzo di vecchie lire per questa operazione», ricordava in un'intervista al Piccolo Franco Malgrande, classe 1950, di origine maceratese, oggi direttore dell'allestimento scenico alla Scala di Milano, che con lo stesso ruolo lavorò dal 1988 al 1992 al teatro Verdi. «Veniva fuori poi che si voleva demolire la stazione delle autocorriere - continuava -. Così, invece di utilizzare il teatro tenda, rumoroso, si pensò di trasformare la stazione in teatro. Io feci il progetto assieme allo scenografo Andrea Viotti, che ha contribuito alle finiture all'interno della sala».

Nell'arco di soli sei mesi, con uno sforzo che coinvolse tutte le maestranze e le risorse lavorative del Verdi, nacque la sala ora denominata de Banfield-Tripovich, che fu

LE IMMAGINI STORICHE
LA STAZIONE E L'INAUGURAZIONE
FOTOTECA CIVICI MUSEI DI STORIA E ARTE

Chiusa ormai dal 2018, quando è tornata a far parte del patrimonio immobiliare comunale

inaugurata solennemente il 16 dicembre 1992, «quasi un miracolo di tempismo e professionalità, tanto da meritare al Teatro "Verdi" il riconoscimento del prestigioso Premio Abbiati», si legge sul sito del Verdi, che la sala sostituì fino al 1997.

Nel giugno 2008, alla presenza del maestro Uto Ughi, fui poi intitolata a de Banfield, uomo simbolo della cultura musicale "a e di" Trieste e, non ultimo, grande mecena-

te. Fu lui che diede infatti il maggior contributo per la copertura finanziaria dell'operazione, accanto ai finanziamenti di Regione Fvg e Comune. Sul palcoscenico si sono avuti debutti e conferme di grandi valenze artistiche: dall'Orfeo di Gluck diretto da Peter Maag ai balletti di Carla Fracci fino alla presenza del direttore cinese Lü Jia, oggi conosciuto a livello internazionale, con la Messa in si minore di Bach. Il palcoscenico ospitò tanti altri spettacoli che, anche dopo il 1997, fino al 2018, sono stati rappresentati in questa sala.

Il 2018 è l'anno in cui l'immobile dalla Fondazione Verdi torna al Comune in cambio dei magazzini teatrali delle Noghere: la sala era stata infatti conferita gratuitamente al Verdi il 10 dicembre 2012. All'epoca il Consiglio comunale aveva votato così la delibe-

ra del passaggio dell'immobile: 33 voti favorevoli su 39 presenti nell'aula tra gli applausi del pubblico presente. Un voto che era stato preceduto da diverse polemiche riguardanti il valore della permuta. Solo il Movimento 5 Stelle (che aveva appunto posto a più riprese una pregiudiziale sull'operazione) aveva scelto di non partecipare al voto. Da tre anni ormai la sala è chiusa al pubblico perché, hanno spiegato più volte dal Comune, è «un edificio fuori legge, con i camerini nei container», poi rimossi, «pieno di amianto». Per ristrutturarlo ci vorrebbero circa 1,5 milioni di euro. Questa era stata la cifra palese in passato. Ora, forse, ci vorrebbe qualcosa in più, ma la volontà dell'attuale amministrazione punta verso altri progetti. —

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI TRIESTE TRASPORTI E INNER WHEEL

Le fermate degli autobus “che parlano ai ciechi” con il bastone Letismart

Lorenzo Degrossi

Un bastone che comunica con i capolinea degli autobus, permettendo così agli ipovedenti di orientarsi nel crogiolo di fermate della Trieste Trasporti, presenti tra piazza Libertà e largo Città di Santos. Si tratta di un “service” realizzato grazie al contributo della sezione triestina dell'Inner Wheel

Italia, club tutto al femminile impegnato da anni nell'assistenza a persone o categorie meno fortunate. L'oggetto che, tramite degli impulsi sonori, permette il dialogo fra ipovedenti e le fermate dei bus si chiama Letismart, strumento di soli 8 grammi realizzato dall'azienda triestina Scen. «Con questo sistema - spiega Marino Attini, ideatore del prezioso



Mario Attini presenta i nuovi dispositivi per le fermate bus. Foto Bruni

strumento e membro della Direzione Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi - l'utente che esce dalla stazione centrale, riceve le informazioni audio che gli consento-

no sia l'attraversamento pedonale tramite semaforo, sia il corretto posizionamento sulle banchine dell'autobus desiderato. Il tutto dal proprio bastone bianco do-

tato di due soli, ma importantissimi per l'utilizzatore, pulsanti. Con il primo l'autista viene avvertito tramite un cicalino che sta per salire un ipovedente, mentre con l'altro l'utilizzatore sa dove deve recarsi per salire sull'autobus.

Le fermate “che parlano ai ciechi” sono il risultato del lavoro congiunto fra Inner Wheel, Unione Italiana Ciechi e Comune di Trieste. «Al di là del contenuto di questo progetto - ha sottolineato l'assessore comunale al territorio, Luisa Polli - ritengo che prestare attenzione a qualsiasi forma di disabilità deve essere da stimolo per tutti noi ad aiutare chi è costretto a convivervi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE RAFFORZATA LA PIATTAFORMA DI GENOMICA

Area guida il progetto Bio Open Lab Da Nord a Sud patto per la medicina

L'infrastruttura di ricerca diffusa, da 12 milioni di euro, coinvolge le Università del Salento e di Salerno

Giulia Basso

È un importante passo in avanti per la fornitura di servizi avanzati per la cosiddetta "medicina di precisione", che mira allo sviluppo di diagnosi più accurate e terapie personalizzate per la cura di

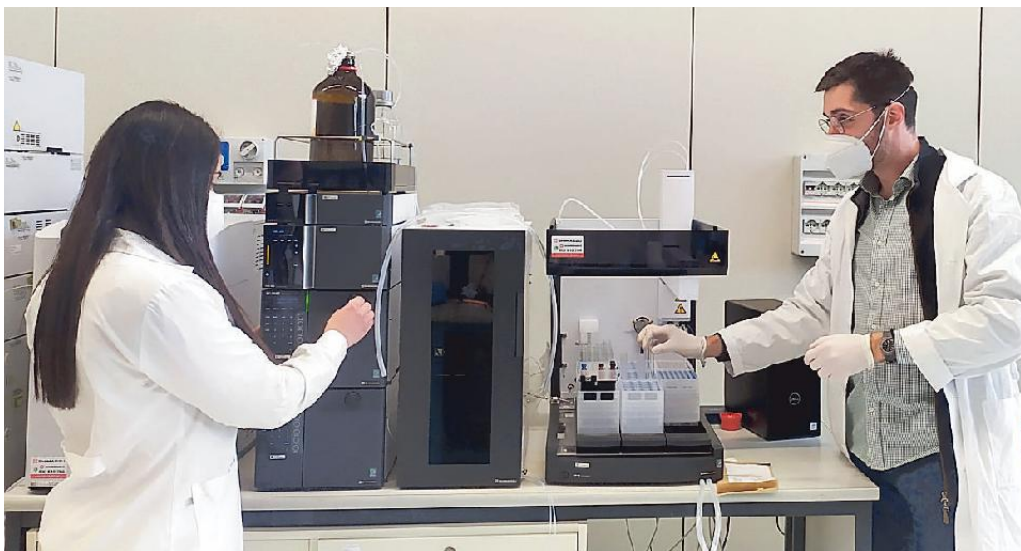
A Padriciano aperte dodici posizioni per tecnici e scienziati d'alta specializzazione

patologie oncologiche, ma anche di infezioni, come il Covid-19. Con il progetto Pon "Bio Open Lab" nasce un'infrastruttura di ricerca diffusa che unisce Sud e Nord del Paese, con l'obiettivo di rafforzare la ricerca nel campo delle scienze biologiche e biomediche.

Il progetto avrà un costo complessivo di oltre 12 milioni di euro e mette in rete una serie di strumentazioni all'avanguardia per il potenzia-

mento del consorzio Ceric-Eric, che offre a ricercatori e industrie un unico punto di accesso a oltre 50 tecniche e laboratori sparsi in otto Paesi dell'Europa centro-orientale. Il progetto, che ha come capofila Area Science Park di Trieste e come partner l'Università di Salerno e l'Università del Salento, è stato finanziato nel 2019 dal Miur e ha durata triennale.

A Trieste si è concretizzato con il rafforzamento della piattaforma di genomica ed epigenomica di Area Science Park e con l'apertura di 12 posizioni per tecnici e scienziati d'alta specializzazione. «Grazie a questo progetto abbiamo potenziato la piattaforma realizzata con il progetto Argo: oltre al sequenziatore e al data center Orfeo abbiamo acquisito altri nuovi sequenziatori, come il PromethION di Oxford Nanopore, che si contraddistingue per una tecnologia innovativa di lettura del Dna», spiega Stefano Cozzini, direttore dell'Istituto per la ricerca e le tecnologie



Due ricercatori al lavoro con la nuova strumentazione arrivata grazie al progetto "Bio Open Lab"

di Area Science Park. Con i nuovi sequenziatori verranno tra l'altro portate avanti le numerose attività di ricerca e sviluppo in cooperazione con i partner regionali. «Stiamo lavorando con il Burlo Garofolo per il sequenziamento di campioni di Dna umano e con l'Istituto di genomica applicata di Udine. Ma soprat-

tutto dal 2020 l'infrastruttura è in prima linea nella lotta contro il Covid-19: sono una ventina i progetti di scienziati e imprese di tutt'Italia che la stanno sfruttando per ricerche sul virus. Ultimamente il tema all'ordine del giorno è il sequenziamento delle varianti del virus: finora sono circa 6-700 i campioni sequenziati

al livello regionale per il Piano di sorveglianza nazionale. I dati vengono caricati in database pubblici, a disposizione dei ricercatori nazionali e internazionali per combattere la pandemia».

Accanto all'infrastruttura il progetto Bio Open Lab ha consentito anche l'acquisizione di risorse umane di alta

professionalità: «Per gestire queste infrastrutture serve personale specializzato, perciò a Trieste abbiamo aperto 12 posizioni, di cui 10 già acquisite, che ci consentiranno di operare al meglio e di fare in modo che l'interazione tra le diverse infrastrutture del progetto Bio Open Lab sia il più proficua possibile. Abbiamo formato una nuova classe di tecnici e scienziati per l'utilizzo dei sequenziatori e l'analisi dei dati. Stiamo creando profili innovativi, come quello del Data Curator, e un paio di borse di ricerca sono state assegnate a giovani studenti del corso magistrale in Data science di UniTs, che potranno così completare al meglio i loro studi». Guardando agli altri partner del progetto, all'Università di Salerno sono state potenziate le strumentazioni del laboratorio di spettrometria di massa, con strumentazioni per lo studio del rapporto tra il nostro metabolismo e alcune patologie oncologiche e infettive a elevato impatto sociale: su quest'ultimo fronte è in corso uno screening del profilo metabolomico di 120 pazienti Covid-19, condotto in collaborazione con Area Science Park. All'Università di Salerno è stato creato inoltre un centro di calcolo ad alte prestazioni, che sarà attivo dal prossimo anno, mentre all'Università del Salento è stato acquistato un microscopio Holo Tem/Stem per microscopia elettronica olografica ad altissima risoluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DI ARCS

«Soccorso alpino ok a Barcola tra gli scogli»

«Stupisce il perseverante tentativo di delegittimare il Sores di Palmanova, al centro di un sistema complesso e meritevole di contributi seri e costruttivi, tanto più grave in quanto agito da persone con cariche istituzionali». È dura la nota di Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute), dopo le critiche di Walter Zalukar, consigliere regionale di Forza Italia ed ex primario del Pronto soccorso di Cattinara, sull'invio del Soccorso alpino a Barcola per un infortunio il 22 giugno. Arcs rivendica la bontà della scelta sottolineando che «la tipologia degli interventi che prevedono l'attivazione del Soccorso alpino e speleologico sono caratterizzati dalla presenza di un infortunato in ambiente montano, ipogeo o genericamente impervio. Nel corso della chiamata si parlava di un infortunato sugli scogli da parte di una persona non in grado di muoversi autonomamente e con ferita al ginocchio. In questi casi l'invio contestuale di mezzi di soccorso tecnico e sanitario è la normalità, ove fosse necessario trasportare il paziente dal luogo verso il mezzo di soccorso, con mezzi idonei, garantendo anche la sicurezza degli operatori sanitari. —



Sandro Torlontano, 58 anni, è il nuovo direttore del conservatorio Giuseppe Tartini. Succede a Roberto Turrin, reduce da due mandati consecutivi

Il 58enne di origini abruzzesi, da dodici anni in città, eletto a larga maggioranza al primo turno dal personale docente. Succede a Turrin

Torlontano nuovo direttore del conservatorio Tartini: «Partirò dalle idee migliori»

LA NOMINA

Micol Brusaferrro

Sandro Torlontano è il nuovo direttore del conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, eletto a larga maggioranza al primo scrutinio, dagli inse-

gnanti in servizio dell'anno accademico 2020-2021.

Abruzzese di nascita, 58 anni, vive ormai da 12 in città, dove si è trasferito insieme alla sua famiglia. «Sono molto contento per il nuovo impegno — spiega — perché il conservatorio di Trieste è un'eccellenza nel panorama musicale italiano, con docenti di altissi-

mo livello, coinvolti in prima persona nell'elezione del direttore e anche per questo è un riconoscimento che mi lusinga e mi onora, sono felice e orgoglioso». Chiari gli obiettivi prioritari per Torlontano: «Coinvolgere il personale per formare una squadra, e continuare a seguire tutte le strategie e le migliori idee finora

portate avanti. E poi continuare con i progetti di internazionalizzazione, per i quali il Tartini ha una vocazione, e poterli ulteriormente valorizzare».

Un altro impegno è quello di «intensificare le attività sul territorio, dopo la pandemia serve una spinta, un grande entusiasmo, la città deve sentirsi costantemente la nostra presenza, penso a concerti, incontri e conferenze, ma anche a nuove opportunità per chi vuole studiare da noi e per i nostri diplomati». Un ulteriore aspetto importante, secondo il nuovo direttore, saranno i dottorati e i master di specializzazione di primo e secondo livello, «che garantiranno al Tartini la possibilità di ampliare il numero di studenti».

Dopo il diploma con il massimo dei voti al conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e in Francia all'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" de Paris, Torlontano ha svilup-

pato una carriera in Italia e all'estero, ricca di soddisfazioni e tanti riconoscimenti. Ha eseguito importanti concerti per chitarra e orchestra e ha collaborato con varie formazioni fra cui l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma sotto la direzione di Miu Wu Chung, Daniele Gatti, Hans Vonk. Ha inciso con i Solisti Aquilani per la Dynamic in prima nazionale l'opera "Maria de Buenos Aires" di Astor Piazzolla e ha registrato per la Rai, Mediaset, Sat2000, Catalanja Radio (Spagna), Dayton Public Radio, Wgbh (Usa), Rts (Serbia). È regolarmente invitato a tenere masterclass ed è membro di giuria in concorsi nazionali ed internazionali.

Nei suoi trent'anni di insegnamento ha formato generazioni di chitarristi e allievi vincitori di tanti premi. Ieri ha ricevuto gli auguri di buon lavoro dal direttore uscente Roberto Turrin, reduce da un doppio mandato consecutivo: «Sottolineo l'ampio consenso manifestato dal corpo docente — spiega — con una maggioranza assoluta raggiunta sin dalla prima tornata elettorale, che conferisce al nuovo direttore un forte mandato per l'attuazione delle linee strategiche proposte, con il supporto delle numerose eccellenze di docenza e di personale amministrativo di cui il Tartini dispone».

Il presidente del conservatorio Tartini, Lorenzo Capaldo, ha sottolineato come «attraverso la sua azione proseguirà con successo il consolidamento della nostra istituzione di alta formazione musicale sulla scena nazionale e internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro ed eventi

La festa del cibo da strada torna in città

Dalle 18 di oggi i furgoncini dell'International Street Food inizieranno a servire, nell'area di Ponterosso, le loro specialità

Laura Tonerò

Prende il via la festa del cibo da strada. Da stasera, 1° luglio, e fino al 4 luglio, una trentina di furgoncini – i cosiddetti food truck – prenderà infatti posto nell'area di piazza Ponterosso (lato Bnl) e via Bellini nel tratto tra via Roma e le Rive, dando vita all'International Street Food, il circuito nazionale più importante del cibo di strada organizzato dalla torinese Alfredo Orofino Produzioni srl.

Furgoncino dopo furgoncino, i triestini potranno as-

saggiare eccellenze della cucina italiana, con proposte anche di aziende della regione, con qualche divagazione internazionale: dalle bombette pugliesi agli arrosticini, dal lampredotto toscano al coppo di pesce, hamburger gourmet ma anche cibo messicano, paella, e ovviamente tanta pizza e birra artigianale prodotta da micro birrifici. Senza contare i fritti come arancini, olive ascolane, panzerotti, verdure pastellate, gnocco fritto e frittura di pesce.

Un modo di mangiare veloce e divertente, che con-

sente di conoscere piatti di tradizioni diverse, che raccontano di culture anche lontane. E per qualcuno sarà l'occasione di riassaporare prelibatezze della propria terra d'origine.

L'ideatore dell'iniziativa, Alfredo Orofino, presidente dell'Associazione italiana ristoratori di strada, assicura che come nelle altre tappe dell'International street food, ci sarà il rispetto di tutte le normative igieniche ed anti-contagio. «L'importante – sottolinea Orofino – sarà dare il segnale che finalmente possiamo

ripartire e far respirare alla gente aria di normalità». I furgoncini «sono una riproduzione dei classici carretti che si trovano lungo le strade delle grandi città europee – indica la delibera giunta che dà il via libera all'iniziativa – e verranno posizionati in maniera da creare un vero e proprio giro del mondo culinario fatto di ambientazioni e scenografie che rappresentano il Paese protagonista».

«L'iniziativa animerà anche il fine settimana che ha in calendario la Notte dei saldi – sottolinea l'assessore

re comunale alle Attività economiche Serena Tonel – e contribuirà a dare un segnale in più del ritorno alla normalità. Tenendo anche conto – evidenzia l'esponente della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza – che quella delle attività itineranti è una delle categorie tra le più penalizzate dalla pandemia, e che solo ora intravede una ripresa».

L'organizzazione prevede che stasera si inizi a spillare birra e a servire le prelibatezze dello street food dalle 18, mentre nei giorni successivi dalle 12. Nella de-

libera viene indicata la messa a disposizione a titolo oneroso del suolo pubblico e che l'amministrazione comunale «non fornirà al soggetto organizzatore alcun sostegno o vantaggio economico per la realizzazione complessiva dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento». L'organizzatore, tra le altre cose, deve assicurare la costante pulizia degli spazi e delle aree pubbliche interessate dall'iniziativa, e provvedere agli adempimenti in materia di sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono categorie che continuano a soffrire in questa prima fase di ripartenza delle attività Il Consorzio commercianti itineranti: «Chi vive di mercatini e sagre deve guardare a settembre»

Ambulanti e noleggio auto Ncc «La ripresa per noi è a rilento»

IL FOCUS

Ci sono categorie – oltre a quelle che rappresentano il mondo delle discoteche – che malgrado la ripartenza, sono ancora in forte difficoltà. I commercianti che gestiscono un'attività ambulante itinerante e chi noleggia auto con conducente, i cosiddetti Ncc, sono tra i più penalizzati.

«Per noi c'è una ripartenza sulla carta che per ora non si traduce in realtà», dichiara Michele Franz del Consorzio ambulanti Fvg che aderisce a Fiva-Confcommercio. «Si stanno muovendo i primi passi per fare qualcosa di serio a settembre – valuta – ma di fatto chi vive di eventi e sagre è ancora fermo». Franz con la sua famiglia gestisce un'atti-

vità storica di vendita di dolciumi, e a differenza di chi opera in mercati stanziali, senza fiere, sagre e eventi è costretto a lasciare la sua bancarella in magazzino. «Per organizzare una sagra o un evento, le proloco o le associazioni che le pianificano hanno bisogno di tempo», osserva. E poi rileva che «se non si può ballare, non ha senso chiamare complessi o orchestre che servono anche da richiamo».

Gli ambulanti itineranti sono fermi dallo scorso settembre, alcuni stanno partecipando a piccole iniziative, ma la situazione di due anni fa è ancora lontana. «La scorsa estate abbiamo fatto qualche mercatino nelle località balneari, Friuli Doc e un'iniziativa a settembre a Trieste. Poi il blocco, e ci sono tante famiglie che vivono di questo lavoro



Operatori di Piazza Europa in una foto del 2017, ben prima del Covid

che sono veramente in difficoltà».

Franz auspica si possa ripartire con una serie di piccoli eventi nel mese, e conta molto sugli appuntamenti autunnali, sulla Fiera di San Nicolò e sul Mercatino di Natale, «ma guai se dovesse arrivare un altro stop», sostiene.

Altre sono le difficoltà degli Ncc, «che – spiega Enrico Eva, direttore di Confartigianato –, lavoravano soprattutto con le compagnie assicurative per spostamenti, ad esempio, verso l'aeroporto o nelle diverse sedi regionali e locali. Queste aziende stanno continuando a organizzare le riunioni in modalità da remoto, con la maggior parte del personale in smart working: è evidente che chi accompagnava manager o dirigenti è fermo».

Sul versante pullman, invece, la situazione è migliore, anche se per «una vera ripartenza deve tornare la cultura delle gite, non solo scolastiche», valuta Eva. Chi noleggia pullman con autista, «fino all'11 di giugno ha lavorato con i servizi di supporto al trasporto pubblico, ed è andata bene», racconta Fabio Fontanot, rappresentante di categoria della Cna. «Ora si muove qualcosa con le crociere, diamo una mano al Comune per i Ricrestate – spiega – e la

riapertura dei parchi di divertimento come Gardaland sta stimolando l'organizzazione di qualche gita: si intravede la ripresa di un'attività normale».

La mancanza di gite e un minor numero di turisti in città, rallenta la ripartenza di chi vende souvenir, così come dell'attività delle guide turistiche: «Stiamo comunque vedendo la luce – valuta Francesca Pitacco, presidente dell'associazione Guide Turistiche Fvg –. I clienti per ora non sono gruppi, ma famiglie, coppie, un turismo comunque più alto spendente». Pitacco rileva si tratti di «un lavoro più faticoso, ma appagante dal punto di vista professionale, perché i clienti dimostrano un forte interesse, mettendo in luce la preparazione di una guida». Per far fronte a questo cambiamento, le guide hanno pensato anche a un prezzario per venire incontro alle famiglie. «Viene molto apprezzata la possibilità di visitare gratis i musei – riporta – e in nostro aiuto è arrivata anche la Regione che attraverso PromoTurismo Fvg, da maggio, organizza delle partenze fisse, calendarizzate, per i tour in città, che consentono anche ai singoli di unirsi in gruppo». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDIO DI CGIL, CISL, UIL E FIADEL A DIFESA DEI LAVORATORI DEI SERVIZI PUBBLICI

Appalti, sindacati in piazza «Rivedere norme e tutele»

Andrea Pierini

Timori per i posti di lavoro, per gli stipendi e per i servizi ai cittadini. Cgil, Cisl, Uil e Fiafel hanno protestato a livello nazionale con dei presidi davanti alle prefetture, a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia, per chiedere che l'articolo 177 del Codice degli appalti venga cancellato.

La norma prevede che le aziende concessionarie

esternalizzino l'80% di tutte le attività, questo anche nel caso in cui l'impresa abbia degli operai a contratto. Nel comparto dell'igiene ambientale si parla, secondo i sindacati, di 1.500 persone in Friuli Venezia Giulia, alle quali però vanno aggiunti tutti i dipendenti delle società che si occupano di luce e gas, escluse le realtà che si occupano di acqua.

«Il rischio – spiegano i sin-

dacati – è che si perdano migliaia di posti di lavoro, avviando una stagione di disfacimento del settore. Si tratta di una norma che va corretta immediatamente perché, da una parte, obbliga le aziende a spezzettare rapidamente il servizio con gare al ribasso, e, dall'altra, destruttura un servizio fondamentale, privandolo di professionalità cresciute negli anni». Virgilio Toso della



La protesta ieri in piazza Unità davanti alla Prefettura. Foto Lasorte

Cgil Fp definisce il comparto dell'igiene ambientale come «uno dei comparti economicamente più importanti in grado di fornire un servizio pubblico essenziale e finanziato con le tasse dei cittadi-

ni. Esiste il rischio di un aumento delle imprese esterne con la conseguente mancanza di tutela per il personale, la mancanza di garanzie contrattuali negli appalti e la proliferazione dei contratti

di precariato. A questo si unisce il rischio di un lucro privato con i soldi dei cittadini per un servizio pubblico». Franco Gei, segretario regionale Fiafel, va all'attacco del Governo che «dimostra sensibilità per tante realtà del mondo del lavoro, cosa che manca nei servizi pubblici. Abbiamo per questo deciso di protestare per difendere i lavoratori». Diego Stefani, dell'esecutivo regionale della Cisl Femca e nelle Rsu Acegas, evidenzia come «l'articolo 177 sia nato per evitare infiltrazioni mafiose, una soluzione inutile e addirittura nociva. Alcune forme contrattuali rischiano una revisione dal punto di vista contributivo e i lavoratori di perdere diritti». —

CONCLUSA LA PRIMA FASE DEGLI INTERVENTI



La restauratrice Giovanna Nevyjel davanti a una delle tombe del cimitero serbo-ortodosso di via della Pace, assieme a Dragana Bogdanovic, segretario della Comunità. A destra, in alto, operazioni di restauro in corso da parte di Stefano Comelli, collaboratore di Nevyjel. In basso, infine, un dettaglio ulteriore delle preziose sepolture che ricordano importanti famiglie serbe giunte a Trieste. Fotoservizio di Francesco Bruni



Tombe e sculture restaurate al cimitero serbo-ortodosso

Il recupero delle sepolture, talvolta di proporzioni monumentali, affidato alla specialista Nevyjel. Pulitura, consolidamento e protezione in sequenza

Massimo Greco

Ha cominciato la campagna di restauro cinque anni orsono, quando correva il 2016: la Comunità serbo-ortodossa ha compreso che mettere in sicurezza le antiche tombe del cimitero di San Giorgio non avrebbe significato solo un esercizio di pietas, ma sarebbe stato un segnale forte nella tutela del sentimento religioso, dell'arte e della cultura legati a una plurisecolare presenza a Trieste.

La mostra al castello di San Giusto, allestita nell'estate 2009, ha accelerato le consapevolezze in questo senso e poco

dopo le vecchie pietre cimiteriali, come nel testo di Marius Schneider, hanno gradualmente ripreso a cantare. La gran parte dell'opera di restyling è stata condotta da Giovanna Nevyjel, che si avvale della collaborazione di Stefano Comelli. La loro attività ha la Soprintendenza come necessario interlocutore.

Un assolato mezzogiorno avvolge il cimitero serbo-ortodosso, che si trova in via della Pace in prossimità di quello greco-orientale e di quello israelita. In questo momento la Nevyjel sta lavorando alla tomba Nicolic-Raiovic, sul muro perimetrale a sinistra en-

trando nel camposanto. Dalla città giunge Dragana Bogdanovic, segretario della Comunità, che spiega i criteri con cui si individuano le priorità di intervento: «Scegliamo le più ammalorate e quelle di maggiore rilievo storico-artistico. Si tenga presente che quasi tutte le famiglie sono estinte e quindi l'azione di recupero è interamente svolta dalla Comunità». Si procede per lotti. Una prima fase è stata completata con un investimento di circa 50 mila euro, presto si passerà alla seconda. Del primo lotto fa parte la tomba della famiglia Kovacevic, una delle più sontuose, sulla quale spicca

l'Angelo della Resurrezione opera del milanese Emilio Bisi, cui si deve l'apparato scultoreo di nove figure sulla facciata della chiesa di San Spiridione. Un'altra importante sepoltura, che ha finalmente ritrovato il pristino nitore dopo le cure di Giovanna Nevyjel, conserva le spoglie dei Popovic: ci lavorò il veneziano Francesco Bosa, specialista del genere cimiteriale. Prossimo appuntamento con i Krekic. Il secondo lotto dovrebbe inaugurarsi con la tomba Vukasovic.

Il trattamento della Nevyjel, di recente all'opera sulla Fontana dei quattro continenti in piazza Unità, si riassume in

una triplice sequenza: «Pulitura, consolidamento, protezione». Il lavoro non manca: le sepolture sono di pregevole fattura, talvolta di proporzioni monumentali, come quelle Haggincosta, Raicevic, Ivanovic. «Armatori, mercanti, benefattori, presidenti della Comunità – riassume Bogdanovic – sono qui sepolti, a testimonianza del prestigio economico-sociale raggiunto dai serbi a Trieste, soprattutto nell'Ottocento». In verità il cimitero di San Giorgio sorse alla metà del XIX secolo, quando le tombe dei serbi, in precedenza collocate nella zona di Barriera vecchia, vennero trasferite nel sito.

Fervono i lavori anche nel vicino camposanto della Comunità greco-orientale, soprattutto sul muro di contenimento a valle, proprio dove insiste la piramide degli Economo, che accolse le spoglie dello scrittore francese Paul Morand. Un vecchio problema in via di soluzione attraverso un finanziamento regionale di 430 mila euro. Si procederà inoltre al restauro di monumenti funebri e alla canalizzazione delle acque. Partecipano all'attività di recupero Artema, Pertot, Opera Est, Eu.co.re. —

LINEA TRIESTE-GRADO

Ginevra Adriatica Ancora uno stop mare troppo forte

Le condizioni meteomarine hanno nuovamente bloccato Ginevra Adriatica, che ieri non ha salpato per le ultime due corse Trieste-Grado alle 18 e Grado-Trieste alle 19.30. Al suo posto sono stati messi i moti bus sostitutivi, a disposizione ogni qualvolta il mezzo nautico si trovi in difficoltà. Le corse di fine giornata sono state stoppate poiché a Grado persistevano condizioni di mare che non consentono di raggiungere la banchina Torpediniere. I bollettini parlavano ieri di un'intensificazione di mare forza 6, quando l'imbarcazione può navigare con mare fino a forza 2. Fonti armatoriali fanno sapere che a prendere l'ultima decisione è il capitano, che in questi casi si confronta prima con la Capitaneria di porto di Grado. Anche per oggi i bollettini parlano di un mare che potrebbe creare difficoltà alla partenza. — BE.MO.

LA PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA CON IL CANDIDATO SINDACO CLAUT

Triesteuropea scende in campo Banchetti in piazza e incontri

Lilli Goriup

Al via il tour nei rioni di Triesteuropea. La lista civica che candida a sindaco l'ex segretario regionale dei Verdi, Alessandro Claut, ieri mattina ha inaugurato il suo gazebo in campo San Giacomo. Per l'occasione è stata indetta una conferenza stampa con al centro l'illustrazione delle prossime mosse di questo movimento. I banchetti

avranno luogo ogni mercoledì e venerdì, eccezion fatta per la settimana di Ferragosto, da adesso fino alle elezioni comunali.

Al momento è disponibile la bozza del calendario di luglio e agosto: domani mattina ad esempio i civici saranno in largo Barriera, il 7 luglio in via delle Torri oppure in piazza San'Antonio e il 9 luglio in piazza della Borsa oppure in piazza Cavana,

per poi ripartire da San Giacomo la settimana successiva.

Questo sabato a partire dalle 19 ci sarà inoltre un "aperitivo elettorale" al Cike-to, il primo di cinque analoghi eventi a carattere musicale. Ieri il candidato sindaco Claut, assieme all'esponente di Triesteuropea Rosario Lima, ha ribadito il motto «tra la gente, per la gente», spiegando che nei quartieri



Il candidato di Triesteuropea Claut a San Giacomo. Foto Lasorte

la civica presenterà di volta in volta le linee guida programmatiche, le candidature al Consiglio comunale e alle circoscrizioni e sarà disponibile a rispondere alle domande dei cittadini.

Sul tema delle alleanze, Claut ha nuovamente aperto alle forze politiche che pensano di non avere numeri per riuscire a presentarsi autonomamente alle elezioni di ottobre, affinché con-

fluiscano nella sua lista. I temi sui quali punta il movimento e il suo candidato sono numerosi, dalla città emporiale, sociale e culturale al sostegno a Zeno D'Agostino e gestione dell'Authority portuale come modello per l'amministrazione comunale. Ma non solo, anche il rilancio della grande area di Porto vecchio, al centro, come sappiamo, di un enorme piano di recupero e ristrutturazione e, ancora, le case a dieci euro, ossia patrimonio immobiliare pubblico da mettere a disposizione delle persone in difficoltà. Nel prossimo futuro verrà inoltre presentato un progetto di riqualificazione per il gasometro. —

IL CASO

Estintori, scaldabagni e attrezzi nei cassonetti delle immondizie

I materiali smantellati dall'ex "Princeps" di Grignano gettati illegalmente nei rifiuti durante le operazioni di sgombero del locale. Indagati gli addetti di una ditta edile

Gianpaolo Sarti

Scaldabagni, estintori e interi impianti. Il tutto dentro ai cassonetti delle immondizie, come se si trattasse di semplici spazzatura.

Invece no: era materiale proveniente dall'ex discoteca "Princeps Vip" di Grignano, in Strada Costiera, riconoscibile dalla lunga scalinata all'ingresso che costeggia le gallerie di Miramare. Il locale, molto in voga negli anni Ottanta e Novanta, per un periodo si chiamava anche "Enjoy". È caduto in disgrazia a causa di alcuni incendi. Versa da anni in un inguardabile degrado.

In questo periodo è in corso un intervento di smantellamento degli ambienti interni, propedeutico a un'opera di riqualificazione che punta ad altri progetti immobiliari. Residenze, da quanto risulta. Se ne sta occupando una ditta edile, incaricata dalla proprietà. Solo che gli addet-



L'ingresso dell'ex discoteca "Princeps", abbandonata da anni. Lasorte



Alcuni dei rifiuti trovati

ti, anziché conferire i rifiuti da smaltire secondo le modalità di legge (con costi annessi), hanno ben pensato di usare i normali contenitori delle immondizie.

Sul caso ha indagato la polizia locale (Nucleo di polizia ambientale e guardie ambientali). «Tutto è partito dal quotidiano controllo del ter-

ritorio mirato alla prevenzione e repressione dei reati ambientali», si legge in un comunicato diramato ieri dalla municipale. «Gli agenti notavano che in un'oasi ecologica della Strada Costiera, qualcuno aveva riempito i numerosi cassonetti con materiali di vario genere, alcuni senza differenziarli, altri classificabili come rifiuti speciali e non smaltibili nelle normali piazzole. Tanta era la mole di materiale da indurre gli investigatori a ipotizzare dei lavori duraturi e la possibile reiterazione dell'illecito».

Gli agenti hanno monitorato la zona, scoprendo che la vicina ex discoteca era in fase di smantellamento. «Tutto il suo contenuto veniva gettato senza troppi scrupoli nei cassonetti più vicini. Identificati, i due autori sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per gestione di rifiuti non autorizzata».

Gli addetti della ditta avevano buttato di tutto: macchine per la produzione di fumo, impianti di illuminazione, estintori e scaldabagni. «Gli autori del reato – spiega la polizia locale – ben consapevoli di quanto facevano, avevano cura di gettare gli oggetti quando c'erano poche persone in giro e sempre controllando che non stessero arrivando i mezzi della nettezza urbana».

Oltre a commettere un reato, gli operai hanno creato un certo disagio ai residenti che non avevano più spazio per buttare la spazzatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CASERMA

Agente si spara con la pistola di ordinanza

Tragedia ieri mattina nella caserma della Scuola di polizia di via Damiano Chiesa, nel rione di San Giovanni. Un agente si è suicidato sparandosi alla tempia con la pistola di ordinanza. La Questura conferma l'episodio, avvenuto attorno alle undici.

Si tratta di un cinquantenne triestino, S.G. queste le sue iniziali. L'uomo è stato immediatamente soccorso dai colleghi, allertati dal colpo di pistola.

Il cinquantenne, da quanto risulta, quando è stato trovato dagli altri poliziotti presenti era ancora in vita, seppur in condizioni disperate. È stato portato con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Ma non c'è stato nulla da fare, è deceduto poco dopo.

I colleghi, come si può immaginare sconvolti dall'accaduto, non avevano notato alcun segno di sofferenza, fragilità o altro che potesse lasciar presagire un gesto del genere. Nemmeno i poliziotti che erano legati al cinquantenne non soltanto da un rapporto di lavoro, ma anche di amicizia personale.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI BARCOLA

Furti tra i bagnanti della Pineta: arrestati due ladri in infradito

Si confondevano tra i bagnanti, con bermuda e infradito. Ma erano ladri che si aggiravano nella Pineta di Barcola in attesa del momento buono per rubare.

I carabinieri hanno pizzicato e arrestato due ladri specializzati in questo genere di furti. Sono due cittadini bulgari di 50 e 53 anni.

Il loro modus operandi era ormai rodato. Passeggiavano tra i teli e gli asciugamani in tutta tranquillità. E non appena si accorgevano di



La pattuglia dei carabinieri

qualche zaino o borsa lasciata incustodita, colpivano. Uno faceva da palo, mentre l'altro si avvicinava furtivamente al possibile bottino, iniziando a rovistare alla ricerca di portafogli e cellulari. Ma i loro movimenti non sono passati inosservati, tanto che nei giorni scorsi un passante ha attirato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri di Barcola. I militari dell'Arma in quel momento stavano perlustrando la zona balneare, proprio per scoraggiare eventuali malintenzionati o per intervenire in caso di emergenza.

Uno dei due ladruncoli è stato sorpreso in flagranza: alla vista dei carabinieri il furfante è stato costretto a lasciare la refurtiva che stava già riponendo nello zaino e ha cercato di fuggire raggiungendo il complice. En-

trambi sono stati bloccati dai militari. Sul posto sono intervenute in supporto anche altre due pattuglie del Nucleo radiomobile e della Stazione di Aurisina. La coppia di ladri è stata quindi accompagnata in caserma. Le testimonianze dei passanti hanno permesso di ricostruire tutta la dinamica del furto.

All'interno dello zaino di uno dei due bulgari sono stati inoltre trovati gli arnesi da "lavoro": coltellino multiuso, forbici, fascette e nastro adesivo.

La coppia di stranieri, che ha già precedenti specifici e un divieto di ritorno nel comune di Trieste, è stata arrestata per concorso in furto aggravato e portata al Coroneo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER VIOLENZA PRIVATA

Tre indipendentisti condannati a 3 mesi per le proteste del 2014

Condanne a tre mesi per violenza privata, a carico di Mario Comuzzi, Luca Milkovitsch e Diego Toraldi. Assoluzione "per non doversi procedere", essendo nel frattempo intervenuta la prescrizione del reato, per gli altri 12 imputati, accusati di reati minori di natura contravvenzionale.

Si è concluso così ieri, il processo a carico di un grup-

po di indipendentisti triestini che, nel febbraio del 2014, s'erano resi protagonisti di una vivace protesta, nel corso di una manifestazione svoltasi in Porto vecchio, durante la quale, in base al verbale delle forze dell'ordine, avevano violato le leggi. Ieri la Procura ha chiesto l'assoluzione per avvenuta prescrizione del reato per tutti gli imputati, men-

tre il giudice ha ritenuto Toraldi, Comuzzi e Milkovitsch responsabili di violenza privata, condannandoli.

Contro questo provvedimento è stato preannunciato ricorso in appello. «Questa è una sentenza prevedibile e di natura squisitamente politica – ha commentato il leader della Federazione del Territorio libero di Trieste, Giorgio Marchesich – perché punta a rompere il nostro fronte. Invece – ha aggiunto – non ci piegheranno e continueremo la nostra battaglia per l'indipendenza di Trieste, tutt'ora invasa dallo Stato occupatore italiano».

Sulla vicenda va registrata una nota diffusa da Roberto Giurastante, in quanto presidente del movimento

«Trieste libera», nel quale egli critica Giorgio Marchesich, affermando che lo stesso «ha tentato di attribuirsi, a scopo elettorale, una manifestazione per il Porto Franco internazionale, tenuta nel 2014, che ha avuto alcuni strascichi giudiziari. Il Movimento Trieste Libera precisa che si trattava invece di una delle proprie manifestazioni – prosegue il comunicato – e ribadisce di non avere nulla a che fare con le iniziative elettorali di Giorgio Marchesich o di altri, delle quali inoltre disapprova le grossolanità nel contesto di una materia che richiede invece serietà e preparazione giuridica adeguata». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Vigili del fuoco
Principio di incendio in via Coroneo

Principio di incendio sul tetto dell'immobile in via Coroneo 19, quello dove al piano terra c'è la nota pizzeria Casa Pepe. È successo nella serata di martedì, poco dopo le 22.30, quando i Vigili del fuoco sono accorsi sul posto con due squadre, l'autobotte e l'autoscala. I vigili del fuoco hanno attribuito l'origine del denso fumo che si è sprigionato dal tetto del palazzo al surriscaldamento di una canna fumaria. Hanno quindi provveduto al raffreddamento del camino e alla messa in sicurezza della stabile. Danni non ingenti e nessun intossicato.

La cerimonia
Sabato mattina i funerali dell'ultras Jure Testòn

Il funerale di Giorgio Degrassi, Jure Testòn per gli amici, è stato fissato per sabato 3 luglio. Dalle 9 alle 11.15 nella cappella del cimitero di Sant'Anna sarà possibile dargli l'ultimo saluto. Alle 11.20 verrà celebrata la funzione religiosa. Degrassi si è spento a causa di un arresto cardiaco lo scorso 25 giugno mentre si trovava a Grosseto. Il cinquantatreenne, uno degli ultras storici della Triestina, nei giorni scorsi è stato ricordato con l'esposizione di striscioni e messaggi di affetto non solo dagli ultras dell'Unione, ma anche da curve di ultras di tifoserie avverse.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IMPIANTI SPORTIVI A MUGGIA

Stadio Zaccaria affidato alla Muglia Fortitudo fino al 31 gennaio 2022

Prorogata pure la concessione per il bocciodromo comunale, palasport e palestre scolastiche alla Polisportiva Muiesana

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono scadute ieri le concessioni per la gestione, in capo a sodalizi sportivi, di alcuni impianti di proprietà comunale a Muggia. Nella fattispecie si tratta dello stadio Zaccaria, del Palacoop di via XV Aprile, del bocciodromo, del Pala Aquilina e delle palestre delle scuole Sauro, Loreti e della Pacco. Mentre per le prime tre si è proceduto alla proroga fino al 31 gennaio del 2022 della concessione in essere, per le tre strutture collegate alle scuole e per il palasport è stata avviata una procedura negoziata senza bando per l'affidamento per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, con opzione di proroga in favore dell'appaltante per un ulteriore biennio, dal 1° luglio 2024 al 30 giugno del 2026.

Lo scorso 23 giugno è stata disposta l'ammissione alla fase di valutazione dell'offerta tecnica dell'unico operatore concorrente, la Polisportiva Muiesana Ssd. Il valore della concessione è pari a 550 mila euro. Si tratta certamente del "pacchetto" più consistente.

Per quel che concerne invece le altre strutture sportive di proprietà comunale oggetto di rinnovo della concessione di gestione è stata prorogata quella che vedeva lo Stadio comunale Zaccaria affidato alla Asd Muglia Fortitudo, come il bocciodromo comunale alla Asd Muggia Bocce. Nello specifico alla Muggia Bocce, che continuerà nella gestione del bocciodromo comunale fino al 31 gennaio 2022, il Comune erogherà la somma di 2.400 euro per il secondo semestre 2021 e di

400 per il mese di gennaio 2022, mentre all'Asd Muglia Fortitudo che proseguirà nella gestione dello stadio Zaccaria, anche in questo caso fino alla fine di gennaio del prossimo anno, arriverà la somma di 8.750 euro per la seconda metà del 2021 e di 2.500 euro per tutto il mese di gennaio del 2022.

«Si è trattato per alcune realtà di un rinnovo tecnico – ha spiegato l'assessore allo Sport Roberto Rosca – invece ora la Polisportiva Muiesana apre un nuovo ciclo di gestione per quel che riguarda il palasport e le palestre scolastiche. L'obiettivo è che per tutti gli impianti comunali si passi a una gestione triennale con opzione biennale, anche per consentire investimenti più a lungo termine dei sodalizi sportivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un allenamento per piccoli calciatori sul campo dello stadio Zaccaria di Muggia

DA SABATO AL MUSEO CARÀ

Mostra antologica per i 98 anni e i 70 di carriera di Bressanutti

Muggia festeggia i 98 anni del pittore Aldo Bressanutti allestendo un'antologica. Sabato 3 luglio, negli spazi del "Carà", prende il via la mostra "Dipingere in dialetto", curata da Massimo Premuda e organizzata dall'assessorato al-

la Cultura del Comune muggesano. La mostra presenta una sessantina di oli di grandi dimensioni, ma anche grafiche e volumi illustrati, divisi in 3 sezioni: "esterni e vedute muggesane 1954-2020", "interni e strafanici

1973-2008", e infine "surrealismo e fantascienza 1954-2010". «Sono particolarmente felice – così il sindaco Laura Marzi – di poter veder realizzata questa antologica di Aldo Bressanutti, che celebra i suoi 70 anni di carriera artistica, nel mio mandato. E lo sono non solo per l'onore di ospitare uno dei più importanti artisti di acclamata fama internazionale che abbiamo in regione, ma anche per il legame di amicizia che ho con Aldo». LU.PU.

L'APPELLO DELLA PRESIDENTE VILLI A DUINO

«Il Gruppo volontari cerca nuove adesioni»

DUINO AURISINA

«Abbiamo bisogno di altri volontari. Alle richieste di aiuto, soprattutto degli anziani, riusciamo a far fronte con difficoltà e rischiamo di deludere molte persone che si rivolgono a noi con fiducia». Questo l'appello lanciato nel corso dell'ultima assemblea del Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce dalla presidente, Maria Grazia Villi, appena confermata nella carica.

«Siamo nati come gruppo 26 anni fa per aiutare le popolazioni colpite dalle guerre nei Balcani e raccolte nei centri profughi al confine con la Slovenia – ha ricordato Villi – e, una volta superata quella crisi, i dirigenti di allora decisero di continuare l'opera di volontariato, questa volta a favore della popolazione locale. Grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste e alle offerte – ha continuato – il Gruppo si è potuto dotare dei necessari automezzi e, in tutti questi anni, ha operato migliaia di interventi, soprattutto a favore delle persone anziane. Negli ultimi tempi – ha aggiunto la presidente – la richiesta di aiuto è aumentata. Con la pandemia si rischiava di dover sospendere l'attivi-



Maria Grazia Villi

tà. In questa previsione, che avrebbe colpito la popolazione più bisognosa, siamo stati tra i primi a essere vaccinati nel distretto di Aurisina e abbiamo così potuto essere presenti».

Nel corso dell'assemblea, oltre alla conferma di Maria Grazia Villi alla presidenza, sono stati eletti Renzo de Visintini alla vice presidenza, Anna Maria Burlin alla segreteria, mentre Sonia Caldi sarà il tesoriere e Brigitte Salucci consigliere. L'associazione ha sede a Sistiana, Borgo San Mauro 124 (telefono e fax 040-229616; cellulare 347-0314467; e-mail volontariduino@libero.it). —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO DI DUINO AURISINA: L'OPPOSIZIONE VOTA CONTRO

Lavori di riqualificazione, aiuti a imprese e famiglie: ok al bilancio di previsione

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un piano per il miglioramento del territorio, che comprende asfaltature e riqualificazioni di varie aree. Aiuti alle imprese penalizzate dal Covid e sostegni alle famiglie che hanno difficoltà di accesso al credito. Sono queste le principali voci di spesa, che complessivamente arrivano a circa 2,5 milioni di euro, inserite nel bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Duino Aurisina, in virtù dell'utilizzo dell'avanzo libero maturato nel rendiconto di gestione 2020 e approvato ieri dalla maggioranza in sede di Consiglio, mentre l'opposizione ha votato no.

Questa la suddivisione degli importi più consistenti: 500 mila euro per asfaltature, 400 mila per il polo scolastico, un milione, diviso in quattro tranches da 250 mila ciascuna, per riqualificare il centro di Sistiana, completare i lavori alla rotonda della Cernizza, sistemare l'ingresso nella frazione di Borgo San Mauro e creare il parco giochi comunale per i bambini. Sono previste poi spese minori, fra cui 105 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola "Gruden" di Au-



L'assessore al Bilancio, Stefano Battista, e il sindaco Daniela Pallotta

risina, 60 mila per il completamento dei lavori al Villaggio del Pescatore e 30 mila per la sistemazione del campo di basket della scuola elementare di Duino.

«Abbiamo poi inserito nel bilancio ulteriori risorse, sempre in virtù dell'avanzo libero – ha aggiunto l'assessore al Bilancio, Stefano Battista – come i 150 mila euro per l'abbattimento della Tari per le utenze non domestiche, 100 mila per aiuti a fon-

do perduto per le aziende che hanno visto calare il fatturato e infine altri 100 mila euro per le famiglie che hanno difficoltà ad accedere al credito».

«Siamo soddisfatti – ha commentato a margine dei lavori il sindaco, Daniela Pallotta – perché così si va a favore del territorio e dei nostri concittadini». Da citare infine il raddoppio della percentuale di riscosso sull'accertato dell'evasione fiscale,

arrivato al 70 per cento.

L'opposizione, formata da Lorenzo Celic (M5s), Igor Gabrovec (Insieme), Elena Legisa (Rifondazione), Stefano Sacher (Lista Golfo) e Massimo Veronese (Pd), ha ribadito il proprio no sia al rendiconto di gestione sia al bilancio di previsione. «Sono provvedimenti – ha riassunto Gabrovec – dal sapore elettorale, con cui la maggioranza cerca di recuperare almeno parte delle aspettative e degli impegni elettorali con i quali quattro anni fa si presentò ai cittadini. Buona parte dei lavori programmati interessa la parte del territorio sottostante la linea ferroviaria, trascurando quindi – ha aggiunto – le tante frazioni che si sentono vere e proprie periferie, a partire dalla scarsa manutenzione stradale per arrivare agli edifici pubblici fatiscenti. E poi curioso – ha proseguito – come si inizi a investire sui parchi gioco per bambini poco prima delle nuove elezioni. Il nostro territorio – ha continuato Gabrovec – vede solo segni di degrado e incuria, con un vergognoso abbandono della Baia di Sistiana. Infine – ha concluso – le opposizioni non sono state coinvolte nella definizione delle priorità di investimento».

«Come gruppo consiliare "Alleanza per Duino Aurisina" – ha commentato la capogruppo, Chiara Puntar – siamo orgogliosi di poter dire di essere stati noi gli artefici dell'inserimento dei 100 mila euro da destinare alle imprese che hanno subito perdite durante l'ultimo periodo di chiusura obbligatoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti del lungomare

LA BAGNINA

«Tutti gentili»



Sotto il quarto Topolino, a vigilare sulle persone, ogni giorno, c'è la giovane Martina Decorato, 17 anni. «Un impegno come bagnina che è iniziato lo scorso anno – racconta –: questa è una zona tranquilla, sono tutti molto simpatici. La gente si ferma a chiedere qualche informazione, molti sono abitudinari e vengono qui da tanto tempo. Sono molto gentili e spesso – conclude – amano farmi compagnia, soprattutto le persone più anziane, magari per scambiare qualche parola».

IL CONSIGLIERE

«Che estati qui»



La quarta terrazza era un punto dove ritrovare gli amici per Andrea Giovannini, consigliere della Terza circoscrizione, ideatore del TotoTopolini, che da giovanissimo era di casa a Barcola. «La proposta del sondaggio è nata parlando proprio con i bagnanti – rammenta Giovannini – e poi conservo splendidi ricordi delle estati da bambino, trascorse qui, e poi da grande – aggiunge –, con i coetanei, a divertirci prima al terzo e quarto Topolino e poi al settimo».

L'ottantenne Furlan aveva partecipato alle riprese di "Cuori senza frontiere" a soli nove anni. Ogni giorno sulla terrazza con gli amici. L'appuntamento fisso con la camminata: «Fa bene»

Lucio e quella piccola parte nel film con la Lollobrigida: ricordi dal quarto Topolino

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Tra le storie che ogni giorno si incrociano ai Topolini, spuntano ricordi di un passato lontano, che riempie ancora gli occhi di gioia ed emozioni quando riaffiora. Storie raccontate tra un gelato, un tuffo e un po' di relax al sole, condivise con gli altri habitués del posto, diventati ormai amici. È così per Lucio Furlan, 80 anni, volto conosciuto della quarta terrazza sul mare, dove ormai è di casa da una trentina d'anni. È qui che ogni tanto ricorda la sua partecipazione a una pellicola girata a Trieste oltre 70 anni fa.

L'uomo è stato uno dei bambini del film realizzato in città nel dopoguerra, dal titolo "Cuori senza frontiere", uscito poi nelle sale nel 1950. Aveva nove anni quando è stato catapultato in un mondo tutto nuovo. «Nel cast c'era Gina Lollobrigida – dice –: la mia era una parte piccolina, ma io ero felicissimo, perché era qualcosa di diverso dal solito e mi sentivo speciale. Venivano a prendermi a casa con l'auto e mi portavano sul Carso, mi ricordo alcune riprese a Opicina e poi in altre zone dell'altipiano». Ambientato in un paese diviso in due dalla linea di frontiera fra Italia e Jugoslavia, il film mostra anche un gruppo di bambini: «Eravamo noi, ragazzini del posto, reclutati per mostrare come si viveva a metà tra i due Paesi. In realtà – spiega Lucio – della trama vera e propria ricordo poco, e anche degli attori presenti, ma ci



Lucio Furlan, 80 anni, davanti alla sua terrazza preferita sul lungomare: il quarto Topolino. Foto Lasorte

sono delle sensazioni bellissime che sono ancora vive nella mia memoria. Ero piccolo e certe cose, per me, erano incredibili. Piccoli gesti, semplici, come bere la gazzosa a pranzo, o mangiare il primo e il secondo. Erano tempi duri per molte famiglie – sottolinea – e quelle grandi tavolate, piene di cibo, erano per noi una bella sorpresa ogni volta. E poi c'era il divertimento, non lo consideravo un impegno o un lavoro, era tutto un grande gioco».

Ma il simpatico ottantenne al quarto Topolino è conosciuto anche per il suo lato sportivo. Un fisico invidiabile per la sua età, dettato anche dalle camminata abituali, una decina di chilometri al giorno, «fino a Miramare e ritorno, e

ogni tanto anche fino alla pineta, le passeggiate fanno bene al corpo. Abito nella zona dell'università e mi piace anche raggiungere le Rive sempre a piedi».

Lucio, come molti degli amici che conosce e frequenta sulla terrazza, arriva presto a Barcola al mattino, attorno alle 7.30, poi è il turno del giro consueto, prima della tappa al bar per un caffè, per continuare con un'alternanza tra sole e ombra e qualche nuotata rinfrescante. E a mezzogiorno, quando il caldo si fa più opprimente, tutti a casa e appuntamento al giorno dopo. Così fino a settembre. Da 30 anni.

«Sono fedele a questa zona del lungomare – spiega – mi sono sempre trovato bene. Nel

corso del tempo non è mai cambiata troppo, anche se una volta potevamo contare anche sulla presenza di un'infermiera fissa, pronta ad assistere i bagnanti se si facevano male. Un altro aspetto che si è modificato – aggiunge – sono i chioschi, li ricordo mobili, venivano allestiti solo d'estate ed erano ben diversi da quelli attuali».

E mentre Lucio parla, gli amici sul quarto Topolino lo chiamano, sono tutti seduti vicini: «Ormai ci conosciamo da anni, e qui sulla terrazza organizziamo anche gite e vacanze, sempre all'insegna del movimento, così ci divertiamo e allo stesso tempo – conclude – ci manteniamo giovani e in forma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SONDAGGIO

Fra 24 candidati



Durerà cinque settimane il sondaggio avviato dal Comune per dedicare i dieci Topolini ad altrettanti personaggi triestini famosi. Basta scegliere tra i 24 candidati, attraverso Il Piccolo, sul sito o con i tagliandi pubblicati ogni giorno, che vanno compilati e consegnati alla redazione, in via Mazzini 14, terzo piano, ogni giorno dalle 10 alle 20, alla domenica dalle 12 alle 20, o inviati via posta. Si vota anche sul gruppo Facebook "Te son de Trieste se" e sulla piattaforma partecipativa del Comune di Trieste bit.ly/TotoTopolini.

I FREQUENTATORI

La "mappa"



«I primi Topolini sono i più tranquilli, ci sono molti anziani, famiglie o persone sole, che amano stare in relax, mentre dal sesto in poi c'è più movimento». Alcuni bagnanti seduti ai primi chioschi spiegano la "mappa" delle terrazze. «In realtà è così da tanti anni – dicono – i ragazzi preferiscono andare più avanti, dove si trovano in gruppo, ascoltano musica, si tuffano e si divertono. Le spiaggette invece – aggiungono – sono soprattutto per genitori o nonni con bambini».

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie.

E

SPECIALITÀ DI PESCE

NEL CUORE DI TRIESTE

eccellente ristorante

Via Trento, 7 - Trieste

Prenotazioni/ Reservations:

+39 040 2038634

prenotazioni@ristorante-eccellente.it

Eccellente Trieste

eccellente_trieste

LE LETTERE**Ricordo
La Polizia Civile
nel Polesine**

Al nostro quotidiano voglio ricordare il ruolo della Polizia Civile che per ben 9 anni ha svolto tutti i compiti di polizia, riportando queste nostre terre ad una vita democratica. Anche se non si vuole parlarne per vari motivi, fa parte della storia della nostra città. Mi chiedo allora perché nell'articolo sugli aiuti di Trieste di 70 anni fa agli alluvionati del Polesine non è stato ricordato l'invio di una colonna motorizzata di ben 150 nostri poliziotti? Attrezzatissima, con fotoletriche, barconi, cisterne d'acqua potabile, autoambulanza con infermieri e medico ecc., ebbe riconoscimenti scritti dall'amministrazione comunale e dai Carabinieri di quelle zone che ben figurano sia nei quotidiani di quel tempo, sia nel nostro archivio statale. Ovviamente chi ha curato la notizia su "Il Piccolo" di qualche giorno fa, avrà consultato certamente i precedenti: mi ricordo che allora era stata pubblicata una foto con la colonna in partenza dal centro cittadino. E mi ricordo anche che al rientro era un gran parlare della "mora giapponese" esportata dai nostri "cerini" in quelle valli del Po.

Silvano Subani**Poste italiane
Una missione
impossibile**

Avendo in tasca un assegno di un correntista delle Poste di ben 950 euro, ho pensato di riscuoterlo in contanti: filiale di piazza Vittorio Veneto sta scritto e lì io vado. Mezz'ora di attesa per il turno, l'avevo messo in conto. Certo però, posta centrale 3 sportelli operativi come in via Bramante. Finalmente tocca a me. La carta d'identità non basta, ci vuole la tessera sanitaria. L'operatrice opera: si alza tre volte scusandosi, devo aver pazienza. Mi pare dica "cassaforse". Alla fine ricompare con un pacco di banconote degne di miglior causa. L'assegno scorre nel lettore: una, due, tre volte. Niente. Il lettore non legge. La cosa sembra non stupire: breve consulenza, viene immanentemente smontato e sostituito. Finalmente il nuovo lettore legge, ma l'operazione (è trascorso un quarto d'ora, almeno) non procede. Nuova consulenza. Eureka! Per forza, l'assegno è relativo ad un conto della filiale di San Dorligo: non lo possono pagare. Tutta colpa del correntista che avrebbe dovuto avvisarmi che ancorché ci sia scritto piazza Vittorio Veneto lo devo portare all'incasso a San Dorligo. Annichilito sussurro che sono lì da 3/4 d'ora: sguardo dispiaciuto dell'operatrice che non mi consola affatto. Anche perché in quegli interminabili minuti, è come ai funerali, si pensa. Ed io ho pensato alla corrispondenza di maggio che ad Opicina è stata consegnata in un colpo solo a fine mese (un bel mucchietto). Ho pensato al mio pacco inviato a Vienna spendendo il doppio (ma ci ha anche messo il doppio!) dell'inverso, nonostan-

ALBUM**Rotary Club, Gaia Furlan insignita del "Paul Harris Fellow"**

Gaia Furlan, socia del Rotary Club Trieste, è stata insignita del "Paul Harris Fellow", massima onorificenza rotariana. Un tributo decretato per le doti organizzative e umane e per il costante supporto alle varie attività del Club. Temi emersi in modo partico-

lare durante il recente periodo pandemico, condizionato sul piano dei contatti e della realizzazione dei progetti. Nella foto Gaia Furlan premiata dal presidente uscente del Rotary Club Trieste Domenico Guerrini.

te, su consiglio dell'operatrice avessi pagato anche un ulteriore surplus per garantirmi una consegna ragionevole. Ho pensato ai Buoni Fruttiferi Postali che vengono liquidati in misura ridotta, nonostante le pronunce dell'Arbitrato Bancario Finanziario che non vengono ottemperate costringendo il risparmiatore a rivolgersi all'autorità giudiziaria. Ho pensato. No, meglio non pensarci più. C'è già fin troppa gente esasperata in giro.

Marino Pittoni**Lavori pubblici
La maledizione
del "NoSePol 2.0"**

Gentile Direttore, non sarà che sulla città incomba una specie di maledizione, una fattura, un rito con spillo in infissi in un modello di carta di qualche significativo monumento cittadino? Una specie di virus letale contro i lavori cittadini? Qualcosa tipo "EdiliziaNoSePol 2.0"? Tanto per ricordare. Piscina Terapeutica: progetti molto elaborati in Porto Vecchio, ma forse basterebbero tempi più veloci e un semplice ripristino della copertura? Tram di Opicina: 1 anno più o meno per la sua costruzione, quasi 5 anni per la posa di una

parte dei binari e marciapiedi e non si vede ancora la fine. Piazza Foraggi: i lavori inizieranno ad aprile 2021, per il momento non si vede un operaio. Lavori in Ponterosso: tutto fermo. Poi si parla di una Ovovia e Parco del Mare. Forse sarebbe meglio lasciar perdere; se la maledizione incombe potrebbe franare tutto il ciglione carsico ed un meteorite potrebbe cadere nel golfo generando uno tsunami.

Furio Rodella**Società civile
Il cono d'ombra
degli anziani**

È la pericolosa esclusione sociale, ma anche affettiva, generazionale, familiare - parliamo di anziani, prevalentemente - ma non solo - che è forte causa di depressione e deperimento nei pensionati occidentali e viene curata con dosi di psicofarmaci. (Reportage di Carlo Pizzati "Dice il saggio L'argento è il nuovo biondo", in "Specchio"). In Cina sembra prevalere, invece, secondo Pizzati, la percezione dello Shangri-la, l'invecchiamento felice: belli, attivi, partecipi di mansioni anche produttive di solito gestite da giovani per reclamizzare prodotti di bellezza. Esorcismo

contro la paura della morte e la consunzione della vecchiaia? vero interesse dello stato, o almeno di parte della società, per una fetta importante, anche economicamente, della popolazione del paese? "Qualcosa del genere, certo in forme diverse, l'avevamo pensata anche noi, pensionati occidentali, che, come solerti formichine, ci eravamo preparati con cura la mente e il cuore ad attività idonee alla terza, e, perché no, anche alla quarta età; dare vita agli anni era il nostro motto. L'abbiamo preso sul serio, quel dettato, ci siamo messi, e messe, d'impegno per realizzarlo: la tessera annuale per poter scorrazzare su tutti gli autobus cittadini senza il pensiero del biglietto; l'abbonamento al Teatro Verdi per la lirica e i concerti; al Rossetti per la prosa; l'iscrizione ad una o più associazioni per aiutare il prossimo e anche per frequentare circoli, ascoltare conferenze, partecipare a riunioni, coltivare amicizie con cui sedere al Caffè per una sana chiacchierata, e poi scrivere segnalazioni e mandarle a "Il Piccolo" ... Tutto questo, ovviamente, sottintendendo una costante attenzione per la propria salute e per il proprio aspetto che, ad una certa età, quella di cui stiamo appunto parlando, richiede una costante manutenzione: controlli

medici, parrucchiere, pedicure e manicure, estetista, qualche puntatina dalla sarta per i necessari adattamenti alle variazioni imprescindibili, ecc. Di colpo, quando meno ce l'aspettavamo, a causa del coronavirus, tutto questo è diventato un vuoto a perdere, un bengodi collodiano, una fiaba del passato. Abbiamo fatto egualmente di tutto per non cedere allo sconforto. Ma una domanda, inderogabilmente, ce la siamo posta: come saremo, noi vecchi, quando tutto questo sarà finito? Avremo lo spirito e la grinta necessari per riprendere il nostro ritmo vitale? Ci sarà bisogno di una mente "istituzionale" che riorganizzi ciò che è stato obbligatoriamente disorganizzato? Basterà la buona volontà del singolo, o dobbiamo sperare che valida venga una man dal cielo" e ci aiuti in qualche modo a recuperare il tempo, le forze e gli entusiasmi perduti? Adesso che tutto sembra tornato come prima, noi vecchi ci siamo resi conto di non essere più come prima. Forse avremo bisogno anche noi, come i pensionati cinesi, di una spinta propulsiva che cerchi di attuare il cono d'ombra, di farlo regredire almeno a penombra; di qualcuno o qualcosa che si occupi di noi come persone ancora vive e, perché no,

con capacità produttive, come le "Nonne Fashion" cinesi di cui scrive Pizzati. Anche se, a dir la verità, pur corrispondendo all'immagine di quel reportage di Pizzati riguardo al colore dei capelli, non mi ci vedo proprio a saltellare sotto i riflettori "a suon di musica pope con passo da top-model".

Edoarda Grego**Associazione Aias
Un ringraziamento
al gruppo Crismani**

L'Associazione Aias Trieste (Associazione per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità) e il Comprensorio della Villa Haggiconsta che si trovano a Trieste in viale Romolo Gessi, 8/10 ringraziano sentitamente il Gruppo Crismani, Trieste via Caboto 19/11 e, in particolare Paola Crismani, che ha generosamente fatto svuotare lo stagnetto all'interno del Parco. Questo intervento ha aiutato a impedire il proliferare delle zanzare che stavano diventando sempre più ingestibili e minavano la serenità di chi frequenta questo Comprensorio e la zona pedonale sottostante. Aias Trieste si occupa dal 1957 delle persone con disabilità e delle loro famiglie e sta cercando di far rivivere il Comprensorio della Villa Haggiconsta e farlo diventare un polo culturale e di inclusione aperto alla città. Si prende cura del Parco, trascurato da anni, rendendolo un'oasi di verde in centro città.

Claudia Marsillio
presidente Aias Trieste**Linea Trieste Grado
Una barca da laguna
inadatta per il mare**

Ormai è inutile recriminare, per quest'estate il servizio via mare Trieste grado sarà molto incerto. Quando si utilizza una barca da laguna per andare per mare, e la cdp ne proibisce l'utilizzo con vento e mare forza due (praticamente un poco de maretta e un poco de borin o scirocco) al di là delle questioni economiche che probabilmente hanno portato a questa scelta è evidente che chi lo ha deciso è un ignorante (nel senso che ignora le condizioni meteo marine di Trieste). A qualsiasi navigante triestino è chiaro che è una barca che può essere pericolosa. Non vorrei mai trovarmi a bordo e incappare in un neverin che come sanno i triestini si alza all'improvviso in giornate di sole e mare calmo (a uso dell'ignorante di cui sopra: groppo di vento che si alza in 5 minuti con raffiche violente e onde agitate di molto più del forza due). Sperando che ciò non succeda, auspico che per la prossima stagione si utilizzi una barca adatta e non questa bagnarola alta stretta e con chiglia piatta? Buona estate!

Marco Coselli**LO DICO AL PICCOLO****Due moto d'acqua della polizia nella Baia di Sistiana**

Sabato scorso, nella baia di Sistiana, ha preso il via una nuova iniziativa dedicata alla scoperta delle bellezze del territorio dell'Asd Grmada - Seayou di Malchina, con il contributo del Comune di Duino Aurisina. L'evento è stato inaugurato dal Sindaco di Duino Aurisina, alla presenza degli organizzatori e del personale formato ed addestrato della Polizia di Stato, che garantisce la sicurezza dei partecipanti a bordo delle due moto d'acqua e che concorre con la Capitaneria di Porto alla sicurezza a mare dei diportisti nel golfo di Trieste.

ELARGIZIONI

In memoria di Biasini Ugo 50,00 pro ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA SEZIONE DI TS

In memoria di Paolo Amadeo da parte delle famiglie Rossi Ulcigrai 50,00 pro ASSOCIAZIONE DE BANFIELD 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Graiano Germani da parte di Laura e Nidia Gerdina 100,00 pro AZ.SANITARIA UNIV.ASUGI - REPARTO ONCOLOGICO

Auguri cocca 70,00 pro GIADA BIGOT GOFUNDME.COM

In memoria della cara Marisa Girometti ved. Curro' da parte di Emma Giuliana 25,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Gli auguri gratuiti per COMPLEANNI: 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre e per ANNIVERSARI DI NOZZE: 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

LA FOTO DEL GIORNO

Allievi ufficiali di Aosta alla foiba



Si è svolto a Trieste dal 25 al 26 giugno scorsi il consueto ritrovo degli allievi ufficiali di complemento del 136° corso della Scuola militare Alpina di Aosta. Sono state organizzate varie attività per far conoscere la nostra città agli ufficiali e famiglie giunti da varie località del Nord Italia. Nella foto l'omaggio che gli allievi ufficiali alpini di Aosta hanno voluto fare ai caduti delle foibe visitando il monumento nazionale di Basovizza.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 LUGLIO 1971

- Con oggi, 1.º luglio, il prezzo di vendita dei giornali quotidiani è stato aumentato da 80 a 90 lire la copia. Lo ha deliberato ieri il C.I.P.
- Alla Camera di Commercio, sono stati festeggiati gli 80 anni del poeta Biagio Marin, a cui è stata assegnata la medaglia d'oro del Ministero dell'Istruzione. Nato a Grado, è molto legato a Trieste.
- Il Provveditorato agli studi ha disposto che le iscrizioni siano rionali. Perciò, decine di genitori hanno trascorso la notte all'addiaccio per l'iscrizione dei figli alle scuole prescelte, specie alla media "Divisione Julia".
- Negli ultimi giorni della Fiera campionaria, si è presentato in veste di "standista" uno dei più grandi calciatori, il ben noto Garrincha. L'ala destra del Brasile è venuto per propagandare il caffè della sua terra.
- Al campo sportivo dell'Esperia, a San Giovanni, arbitro Spartaco Ventura, si sono incontrati i doposcuola delle due elementari "cugine" "A. Grego" e "F. Filzi", sotto una pioggia scrosciante. Ha vinto la "A. Grego" dopo i rigori.

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Aronne
Il giorno è il 182°, ne restano 183
Il sole sorge alle 5.19 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 0.53 tramonta alle 12.41
Il proverbio Presto la pioggia
suol venire a noia, ma in luglio è un ricco dono e apporta gioia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, 040 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	37,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	31
Via del Ponticello	µg/m³	32
Piazzale Rosmini	µg/m³	26
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	107
Basovizza	µg/m³	130

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Giovanni, il gestore per caso dell'ostello di Miramare



GIOVANNI

Trieste non è più una meta di passaggio. Gli italiani diretti in Croazia non si limitano più alla toccata e fuga. Gli austriaci, poi, sono innamorati di questa città. Tutti i turisti passano qui davanti, perché il castello e il parco di Miramare sono delle tappe obbligate. Sono diventato il gestore dell'ostello di Miramare e dell'annessa terrazza un po' per caso, dopo la laurea in Scienze politiche. Il ristorante mi ha salvato durante la pan-

demia; l'80 per cento dei miei clienti è triestino, anche se non mancano persone che mi chiamano da Udine per venire a mangiare in questo scenario suggestivo. Il Covid ha invece dato una mazzata alle strutture ricettive. Gli ostelli, in particolare, la cui filosofia di fondo prevede la condivisione delle stanze anche con gli sconosciuti, hanno pagato dazio. Le gite scolastiche sono saltate e nel 2020 abbiamo così fatturato il 75 per cento in meno ri-

spetto al 2019. Nel ristorante, dove lavoro sette giorni su sette per 14 ore al giorno, non ci si annoia mai. Potrei scrivervi un libro con gli aneddoti accaduti fra questi tavoli, come quella volta che una distinta signora mi ha chiesto di portarle una pasta con le vongole, raccomandandomi più volte di togliere le vongole. Ho provato a spiegarle che avrebbe fatto prima a chiedermi una pasta all'olio, ma non ha voluto sentire ragioni.

LO DICO AL PICCOLO

Sport, la Guardia Costiera Ausiliaria scende in mare



La Guardia Costiera Ausiliaria del Fvg onlus, che gode anche del sostegno dell'Assonautica, è pronta con i suoi volontari a fornire supporto e assistenza alle iniziative sportive nautiche. Un primo assaggio si è già avuto in occasione della 7.ª edizione della Regata di canottaggio "Europa Unita" che, organizzata dal Circolo Canottieri Saturnia, si è svolta nello specchio d'acqua tra il Castello di Miramare e il Molo Audace. Sul campo di regata sono scesi in mare i volontari della Guardia Costiera Ausiliaria - che hanno utilizzato mezzi messi a disposizione dalla Società Triestina Sport del Mare (Stsm) e della Fit Marine Centro Nautico Trieste con a bordo personale specializzato della Federazione Italiana Nuoto) e quelli del Club del Gommone, presente con tre dei suoi natanti.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'anniversario

La Biblioteca festeggia trent'anni con un quaderno ricco di immagini che ripercorre le fasi di sviluppo e crescita dell'istituzione, pubblicato a cura del Comune

Un secolo di sale di lettura da Muggia la lunga marcia per educare gli operai

LE TAPPE

Paolo Marcolin

Buone notizie, il libro è vivo e lotta insieme a noi. Doveva scomparire da anni ma tiene duro, ha battuto la concorrenza dei supporti digitali e con la sua carta che odora di stampa e su cui si può scarabocchiare e lasciare ditate di marmellata, insomma rendere indebilmente nostra, si avvia a deludere chi ne aveva pronosticato la fine. E con lui resistono le sue vestali, le biblioteche, custodi materiali della lettura e immateriali di tutto quanto si aggira intorno alla parola cultura.

Perciò festeggiare i trent'anni dalla nascita della Biblioteca comunale di Muggia vuol dire anche ripercorrere una storia di pubblica lettura, una corsa lunga un secolo che non ha nessuna intenzione di affievolire la sua spinta. Già, perché se risale al 1991 l'istituzione a cura dell'amministrazione della cittadina rivierasca di una propria biblioteca, i primi luoghi per la pubblica lettura a Muggia si collocano agli inizi del secolo scorso. Sono tempi in cui in Gran Bretagna si fa strada l'idea che acculturare le classi lavoratrici sia utile

sia al capitale, per il quale un operaio formato lavora meglio, sia alle organizzazioni socialiste, che quegli stessi operai vogliono plasmare secondo coscienza di classe per prepararli alla rivoluzione.

CIRCOLI E GABINETTI

Anche a Muggia, che impiega la maggior parte dei suoi lavoratori nei cantieri navali, nascono circoli e gabinetti di lettura, come la biblioteca che si trova nella Casa del Popolo di via Roma, dove oggi si trova il museo Carà. Erano biblioteche ricche, come ricorda Giovanni Postogna in 'Muggia e operaia antifascista': «Nelle nostre biblioteche popolari si poteva trovare quel che di meglio il romanzo moderno aveva prodotto, inoltre libri di pedagogia, scienza, storia, geografia, sociologia, assieme a manuali, opere tecniche illustrate che erano utili agli operai specializzati». Sale di lettura nascono anche nelle associazioni slovene del territorio, come quella di Scoffie, il Cespuglio istriano, tuttora in attività.

Queste note storiche si possono leggere in 'Biblioteche e pubblica lettura a Muggia', un quaderno pubblicato a cura del Comune di Muggia che sarà presentato nel corso dell'estate nella sede della biblioteca, alla presenza del sindaco

daco Laura Marzi, del presidente regionale della Associazione italiana biblioteche Elisa Callegari e del direttore della biblioteca di Casarsa Massimo Milan.

LE IMPRONTE

Il volume contiene contributi del sindaco, che ricorda se stessa nelle vesti di giovane lettrice frequentare la gloriosa Biblioteca del Popolo, del direttore della Biblioteca Nicola Soia e di Massimo Premuda dell'Ufficio cultura, ed è corredato da foto storiche provenienti dalla Fototeca del Comune e dall'Archivio della Fondazione CRTrieste.

Ma riprendiamo il filo dia cronico degli avvenimenti. Con il ventennio fascista la lettura diventa affare di stato, e come in tutti gli stati totalitari assume la funzione di propaganda del pensiero unico. Finisce la guerra e gli angloamericani se ne vanno, non senza aver dato la loro impronta alla nascita della Biblioteca del Popolo. Fenomeno unico nel panorama delle biblioteche pubbliche italiane, viene istituita a Trieste nel 1956 su iniziativa del Commissariato del Governo. Pensata come una biblioteca di pubblica lettura, di stampo angloamericano, viene articolata in una sede centrale per la gestione tecnica e am-

ministrativa in via Teatro Romano, e in una serie di sedi per il prestito e la consultazione ramificate su tutto il territorio triestino, a San Giacomo, Ponziana, Valmaura, Villaggio del Pescatore. La sede di Muggia viene aperta nel 1960 al pianoterra di quello che oggi è il centro culturale Millo. Nel 1978 arriverà ad avere 18 mila volumi di buona qualità, vi lavorano tre persone a tempo pieno e contribuisce a formare generazioni di lettori muggesani.

NELLA RETE

Con il passaggio della Biblioteca del Popolo al circuito delle Biblioteche statali e il successivo mutare delle sue funzioni, il Comune si avvale della legge regionale del 1976 e istituisce la sua biblioteca. Vengono stanziati 28 milioni di lire per costruire il patrimonio librario. Le travi portanti sono due, i volumi sulla storia di Muggia e una raccolta di testi giuridici e legislativi per supportare gli uffici del Comune. Narrativa, saggistica, sezione ragazzi e volumi di consultazione verranno incluse più tardi, nel 1997.

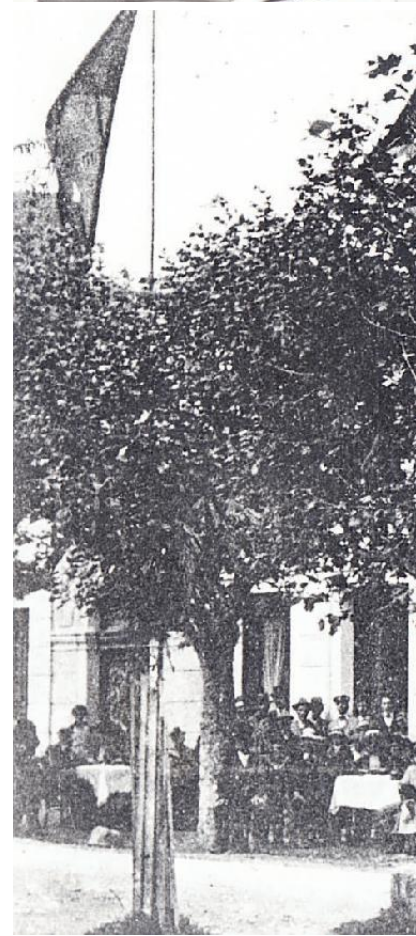
Siamo già nel Duemila quando nella Biblioteca, intitolata allo studioso muggesano Edoardo Guglia, fanno il loro ingresso le postazioni internet e la sezione multimediale. La sede al primo piano del centro culturale Millo verrà abbandonata nel 2016, con l'inaugurazione della nuova biblioteca, realizzata dall'architetto Eugenio Meli all'interno dei Giardini Europa. I locali sono pensati appositamente per lo studio, la consultazione, il prestito, le presentazioni, una sezione ragazzi dedicata all'intellettuale sloveno originario della frazione di Playje Kiljan Ferluga. Nel corso degli anni la biblioteca si è arricchita di funzioni, ha adottato gli strumenti millennial e conta oggi ventiduemila volumi, duemila risorse multimediali, una sezione locale, una fototeca e l'archivio dei Cantieri San Rocco. —



Edoardo Guglia



Kiljan Ferluga



IL PROGRAMMA

L'anno dei "Saperi dell'era digitale" al Circolo della Cultura e delle Arti

TRIESTE

Passeggiate letterarie e concerti nel segno di Dante. Conferenze e incontri all'insegna della multidisciplinarietà, da sempre nel dna del Circolo della Cultura e delle Arti, sodalizio che persegue l'obiettivo di favorire la riscoperta dei valori dell'umanesimo, promuovere la conoscenza di opere, temi e personaggi della cultura regionale e sottolineare



Giani Stuparich (1891-1961)

l'importanza dell'innovazione per il progresso sociale ed economico, favorendo la fruibilità degli eventi da parte dei giovani. Quest'anno sarà dedicato a "I saperi dell'era digitale", anche attraverso un Premio letterario nel segno del fondatore del Cca, Giani Stuparich, riservato agli under 25 residenti in regione e negli Stati contermini.

Intitolato "Dall'enciclopedia della Divina Commedia

alla complessità contemporanea", il programma di attività 2021-22 è stato presentato ieri al Circolo della stampa (moderatore, il giornalista Fulvio Gon). Saranno 33 gli eventi gratuiti (le modalità di accesso saranno comunicate in base all'evolversi della situazione sanitaria) concentrati nel periodo 1 ottobre-31 marzo e suddivisi nelle 11 sezioni culturali che - come rimarcato dal presidente, Sergio Cecovini - costituiscono l'ossatura dell'associazione.

«Numerose - ha evidenziato il segretario Franco Rota - le iniziative in partnership con altri comuni della regione e in sinergia con associazioni culturali anche transfrontaliere, che accrescono il valore di un progetto divulgativo che

coinvolge dieci soggetti, premiato dalla Regione con il massimo contributo».

«Il nucleo portante - ha rilevato la responsabile scientifico-culturale, Cristina Benussi - si ispira al 700° anniversario dalla morte di Dante e si sviluppa nei vari ambiti culturali attraverso iniziative atte a cogliere il mutamento dei valori culturali e paradigmi scientifici». In una conferenza verranno posti in parallelo il trasumanar dantesco e il transumanesimo contemporaneo. «Per il Sommo poeta - afferma Benussi - trasumanare significava elevarsi verso Dio per poi ritrovare le radici dell'umanità, nel periodo attuale dobbiamo fare i conti con valori, tecnologie e ambiente circostante in via di profonda trasfor-

mazione».

Dante diventa così scusa per passeggiare per le vie cittadine e l'accidia viene collocata nella moderna esplorazione psicopatologica. Un capitolo riguarda il suo rapporto con la musica, con l'esecuzione della "Sonata Dante" di Liszt e di altri brani ispirati al padre della lingua italiana. «Giuseppe Tartini - ha dichiarato il direttore dell'Orchestra da camera del Fvg, Romolo Gessi - sarà protagonista di un evento estivo a Pirano e nell'occasione verrà illustrato il progetto elaborato dal Conservatorio di Trieste che permette ai musicisti di interagire a distanza in tempo reale».

Il direttore dell'Accademia nautica dell'Adriatico relazionerà sui cambiamenti della di-

FATTI
& PERSONE

Il "Dizionario sentimentale" di Gian Maria Zapelli

Sabato, alle 18.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, nell'ambito della Biennale internazionale donna, verrà presentato dal suo autore, lo psicologo Gian Maria Zapelli, il libro "Diziona-

rio Sentimentale: le parole che curano l'anima" edito da Vita Activa. Le parole hanno un potere speciale, possono ferire e possono curare. In un'epoca come quella attuale dove la violenza troppo



spesso causa danni molto profondi, è utile poter contare su un aiuto atto a curare le ferite del cuore, che ci guidi a decodificare le nostre emozioni, a definire i sentimenti usando un linguaggio adeguato per riconquistare una propria identità e autostima. Un libro che

diventa uno strumento da tenere a portata di mano e consultare per imparare a riflettere e rispondere al meglio a quelle situazioni esterne che toccano il più profondo interno. Introducono l'incontro Cecilia Randich e Gabriella Taddeo. Letture di Sara Alzetta.

REGIONE

Melania Mazzucco vince
il Premio Letterario Fvg
dedicato a luoghi e tempo

La consegna alla scrittrice nell'ambito di Pordenonelegge che quest'anno inaugurerà l'edizione anche da Trieste



Melania Mazzucco scriverà un racconto sul Tiepolo a Udine

L'INIZIATIVA

Mary B. Tolusso

“O h noci della Carnia addio! / Erra tra i vostri miei pensieri / sognando l'ombra d'un tempo che fu!”, scriveva Giusuè Carducci. Cosa c'è di più intenso della scrittura per evocare un luogo? Questo è anche l'obiettivo del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia “Il racconto dei luoghi e del tempo”, ideato dalla Regione in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.

La vincitrice della seconda edizione è la scrittrice romana Melania Mazzucco, notizia annunciata ieri durante una conferenza stampa alla presenza delle autorità politiche e dei rappresentanti della Fondazione pordenonese. Ma prima il presidente Massimiliano Fedriga ha voluto omaggiare Paolo Maurensig, l'autore goriziano scomparso lo scorso maggio: «Per il contributo che ha dato all'arte e l'eredità letteraria che ci ha lasciato». Tornando al Premio, Fedriga ha puntualizzato l'importanza dell'iniziativa: «Un piccolo compendio di ciò che è il Friuli, ossia arte e cultura. A noi piace raccontare il territorio attraverso la creatività, ecco allora la scelta di un'autrice di fama nazionale, già Premio Strega e Premio Viareggio, per raccontare un Friuli Venezia Giulia a livello nazionale».

Il presidente ha ricordato quanto sia importante la cultura anche a livello di incremento economico: «Pordenonelegge ne è un esempio concreto». Basti ricordare che «Per ogni euro investito c'è un ritorno di 8,9 euro», ha aggiunto l'assessore regionale Tiziana Gibelli. E pare che il festival letterario abbia in serbo una novità, annunciata dal presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti: «Stiamo pensando che quest'anno Pordenonelegge potrebbe partire da alcuni luoghi evocativi del territorio e Trieste è tra questi. È un'importante iniziativa che proponiamo per dare un segnale di ripartenza a tutta la regione».

Non dimenticando la straordinaria ripresa industriale del Friuli, Agrusti ha evidenziato quanto la cultura sia una vera e propria impresa: «Dobbiamo viverla sia per i sentimenti che genera, sia per la sua produttività economica. Da questo punto di vista siamo tra le regioni più evolute d'Europa». Insomma ci troviamo all'interno di una regione policentrica: «Che tuttavia deve trovare una sua sostanziale unità e questo Premio letterario può essere un mezzo».

Presenti alla conferenza anche il direttore della Fondazione Pordenonelegge Michela Zin e i curatori della manifestazione Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Dopo Massimo Manfredi, vincitore della prima edizione de “Il raccon-

to dei luoghi e del tempo”, ora è la volta di Melania Mazzucco, nota per i suoi romanzi ma anche quale raffinata cultrice d'arte. Mazzucco infatti si è spesso occupata della biografia di grandi maestri, tra cui di Tintoretto, nel 2008 con il romanzo “La lunga attesa dell'angelo” (tra l'altro Premio Bagutta) e l'anno dopo con la biografia “Jacopo Tintoretto & i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana”. Per “Il racconto dei luoghi e del tempo” ha scritto un testo dal titolo “Infinito fuoco. Tiepolo 1917”: «Un racconto in cui Tiepolo si lega alla grande guerra – ha detto Villalta – ambientato a Udine e dintorni». D'altra parte Tiepolo ha consumato gran parte della sua vita a Udine, dalla giovinezza fino alla vecchiaia.

La scrittrice - che riceverà il riconoscimento nel corso di Pordenonelegge - è virtualmente intervenuta tramite una intervista-video, girata nell'occasione del Premio durante la sua permanenza a Udine per rivedere le opere dell'artista veneziano: «Udine va valorizzata come la città del Tiepolo – ha detto – nel capoluogo friulano ha compiuto le sue prime esperienze giovanili, al Duomo e al Palazzo Patriarcale, per poi ritornarci in vecchiaia e comporre altri affreschi insieme al figlio». Mentre ciò che l'ha colpita della città è la spianata visibile dal Castello di Udine: «Mi ha spiazzata - ha concluso – l'incredibile spazio, questo senso di cielo». —



In alto, la Biblioteca "dei muletti" nel quaderno pubblicato in occasione del trentennale. Qui sopra la Casa del Popolo di Muggia

dattica della navigazione, mentre due noti giuristi parleranno di nuova etica all'epoca del web e di giustizia e intelligenza artificiale.

Nella sezione dedicata, si mescoleranno medicina del Rinascimento e sintomi neurologici da Covid-19. L'area cinematografica ospiterà infine un convegno su Ugo Pirro e un ciclo di sette suoi film che hanno fatto la storia del cinema italiano. «Trieste - ha concluso Benussi - è la porta dei Balcani e in campo di relazioni internazionali e integrazione europea ci si confronterà sul tema “I Balcani nel futuro dell'Europa”».

Programma completo su www.circoloculturaeartits.org.

GIANFRANCO TERZOLI

... Si ricomincia alla grande
Mirtilli - Porcini - Tartufi

**GALLETTI A
10€ AL KG**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Orario 9.00-13.30 - lun., mer., ven. 16.30-19.00

SHOP
Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

CINEMA

“Da Yie”, “Nina” e “Gas Station” parte la maratona di ShorTS

Stasera il festival propone i primi nove corti in gara al Giardino pubblico All'Ariston sullo schermo l'Orchestra dei giovani europei col regista Scillitani

Federica Gregori

Nove cortometraggi da gustare sotto le stelle o un viaggio sonoro fatto film esaltato dall'acustica di una sala cinematografica? È il dilemma cui stasera si troveranno di fronte gli spettatori di ShorTS International Film Festival, che da oggi fino a sabato 10 luglio offrirà al suo pubblico proiezioni, eventi e masterclass a ingresso gratuito. Quel che è certo è che il ritorno fisico in presenza assicurerà un'inaugurazione senz'altro emozionante, che la 22° edizione della storica manifestazione triestina replicherà online: sarà infatti possibile seguire il programma gratuitamente anche sulla piattaforma streaming di MYmovies.

L'appuntamento è alle 21 con la cerimonia d'inaugurazione al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per entrare subito nel vivo con la sezione competitiva dedicata



"Il suono dell'Europa" di Alessandro Scillitani con la voce di Paolo Rumiz

ai migliori cortometraggi del panorama internazionale. Un «onnivoro di storie con una gran voglia di selezione e di spiegare come va il mondo attraverso i film»: è il nuovo curatore di Maremetraggio Massimiliano Nardulli che proporrà nove corti a sera, 81 in tutto, a partire da oggi:

«Numero quasi perfetto - spiega - per uno specchio di questo mondo di registi che hanno qualcosa da dire, hanno la necessità di raccontare delle storie: e unirsi attraverso queste è qualcosa di cui tutti oggi più che mai abbiamo bisogno». Ecco allora i migliori film brevi dell'anno «a com-

porre un puzzle mischiando animazioni e documentari in maniera naturale e senza forzature».

Si vola subito alto con il candidato agli Oscar 2021 belga-ghanese “Da Yie” di Anthony Nti che, attraverso due giovanissimi protagonisti, firma il ritratto di un mondo spieta-

to, sorretto da interpretazioni impeccabili e da una regia di inquietante delicatezza. Tra i corti in gara stasera anche “Nina” di Hristo Simeonov, short bulgaro candidato agli European Film Awards 2020 e vincitore del Prix Hans Christian Andersen: protagonista è infatti ancora una ragazzina decisa a fuggire da un uomo che vorrebbe ridurla a diventare una borseggiatrice. Tra le opere italiane del primo slot anche “Gas Station” della casertana Olga Torrico, regista e interprete del corto che al Festival di Venezia si è aggiudicato il Premio della Settimana della Critica come miglior contributo tecnico. A valutare le opere brevi sarà una giuria internazionale composta dalla regista e sceneggiatrice tedesca Ella Cieslinski, dall'attrice franco-algerina Nadia Kibout e dal produttore Amos Geva, responsabile di una piattaforma israeliana interessata al lancio di nuovi talenti.

Un colore di suono così non l'aveva mai sentito. Più di 20 anni fa il primo corno della Bbc si è commosso a sentirli per la prima volta: nella sua esperienza sapeva riconoscere il suono di un'orchestra inglese, di una italiana ma mai, nonostante la superba esperienza musicale alle spalle, aveva udito un suono come quello. Perché è “Il suono dell'Europa”, dal titolo del film proiettato in anteprima italiana che inaugurerà alle 21.30 le proiezioni al Cinema Ariston. Il documentarista

Alessandro Scillitani, ospite in sala, racconta la storia dell'European Spirit of Youth Orchestra, l'orchestra sinfonica giovanile creata dal maestro triestino Igor Coretti-Kuret formata da adolescenti dai 12 ai 19 anni provenienti da 23 Paesi diversi, ognuno portatore della propria cultura. Un viaggio sonoro che promette forti suggestioni e che sarà scandito dalla voce narrante di Paolo Rumiz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA DI VENEZIA

A Jamie Lee Curtis il Leone d'Oro alla carriera

È stato attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'Oro alla carriera della 78° Mostra del Cinema di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. La consegna avverrà l'8 settembre nella Sala Grande del Palazzo del Cinema (al Lido), prima della proiezione fuori concorso di “Halloween Kills”, diretto da David Gordon Green e interpretato da Jamie Lee Curtis, nelle sale il 15 ottobre. «Sono incredibilmente onorata di ricevere questo premio - ha dichiarato l'attrice -. Mi sembra impossibile di essere stata così a lungo nel mondo del cinema da ricevere un riconoscimento alla carriera, e che ciò accada oggi, con “Halloween Kills”, è particolarmente significativo per me».

MUSICAL

Di Tonno, Matteucci, Galatone una due giorni al Rossetti E sabato c'è Elhaida-Esmeralda

TRIESTE

Elhaida Dani, l'ultima splendida interprete di Esmeralda in Notre Dame De Paris di Riccardo Cocciantè, sarà ospite speciale dei protagonisti Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone, sul palco del Politeama Rossetti sabato nel concerto “Musicali” che raccoglie il meglio del musical e delle colonne sonore di tutti i tempi. Il concerto debutta domani a Trieste, ospite della stagione del Teatro Stabile del



Giò Di Tonno

Friuli Venezia Giulia. Una “due giorni”, dunque, da vivere nel segno degli interpreti top del musical, con inizio per entrambe le serate alle 20.30.

Come in un grande zapping musicale, si passa dalle atmosfere di “West Side Story” a quelle di “Moulin Rouge”, da quelle de “Il Postino” a “Romeo e Giulietta” e da “Jesus Christ Superstar” a “Nuovo Cinema Paradiso”.

Non potrà mancare poi un omaggio alla grande musica italiana, quella ad esempio di “Roma nun fa la stupida stasera” da “Rugantino”, che continua a far cantare e sognare generazioni. E infine l'excursus in “Notre Dame de Paris”, che ha visto i tre cantanti protagonisti, con Elhaida-Esmeralda ospite nella replica di sabato. L'accompagnamento è dell'orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal Diego Basso.

FESTIVAL

L'intelligenza artificiale inaugura vicino/lontano

UDINE

I limiti e le incognite dell'intelligenza artificiale saranno oggi al centro del primo incontro del festival vicino/lontano a Udine, “Ci pensa Lei?” (ore 20, Chiesa di San Francesco). Con Luciano Floridi, ordinario di Filosofia all'Università di Oxford, si confronteranno la sociologa Elena Esposito, esperta di algoritmi predittivi e il giornalista Marco Pacini. L'inaugurazione è in pro-

gramma oggi alle 18 nel piazzale di ingresso della Chiesa di San Francesco. Seguirà l'omaggio a Dante con “Distar quanto quanto si discorda. Dante e la mirabile visione” (ore 18.30, chiesa di San Francesco), affidato a Angelo Floramo, accompagnato alla fisarmonica da Paolo Forte. Chiuderà la serata inaugurale “Stormi” (ore 21.30, Chiesa di san Francesco, con il Centro Balducci), spettacolo di musica e pittura digitale dal vivo con Co-

simo Miorelli e Giorgio Pacorig, che ripercorre il viaggio di alcuni giovani migranti approdati a Lampedusa e poi arrivati in Germania.

Alle 19, alla Loggia del Lionello, si parlerà dei Diari dal Carcere di Sepideh Gholian, giovane reporter e attivista iraniana arrestata nell'autunno 2018, mentre seguiva uno sciopero di lavoratori di uno zuccherificio. Verranno presentati nell'edizione italiana (Gaspary editore) da Luciana Borsatti, giornalista esperta di Iran e Fabrizio Foschini, traduttore e studioso della situazione iraniana. Condurrà l'incontro il direttore dell'Ansa Fvg Francesco De Filippo, video intervento di Emanuele Russo, presidente di Amnesty Italia. —

MUSICA

Tre decenni di sound americano Da domani è “Muja Be Good”

Aprono Norby Violano e i Pussy Wagon. Sabato il tributo a Johnny Cash e il vintage dei Lovesick Duo Domenica gli Hard Lemonade

Elisa Russo

In attesa della rassegna “Hot in The City” a San Giusto, Good Vibrations e Trieste is Rock scaldano i motori con “Muja Be Good”: tre serate, da domani a domenica, dedicate alle sonorità swing, rock'n'roll, rhythm and blues, rockabilly, country e doo-wop, un tuffo nella musica americana degli anni '40-'50-'60, con il supporto del Comune di Muggia (che mette a disposizione due location a entrata libera, il Molo Mandracchio e Piazza Marconi).

Domani alle 18 al Molo apre le danze Norby Violano con Norby's Filthy Guitar, con estratti dal suo nuovo ep “Lonely Guitar”. Alle 19.30 in Piazza i Pussy Wagon, che prendono il nome dall'auto di Uma Thurman in “Kill Bill” e nascono dall'incontro di due noti musicisti triestini, il chitarrista Jacopo Tommasini (Brazos, Enema Bandits, Manlio&The Free Kings) e il bassista Francesco Cainero (Caibedo Island, Musique Boutique Lounge band, The Topix); alla batteria si aggiunge Giulio Roselli (Frank Get,



I Lovesick Duo sabato a Muggia in piazza Marconi

Ivo&The Tools).

Sabato alle 18 sul Molo c'è il tributo acustico a Johnny Cash a cura di Cesare Carugi. Alle 19.30, in Piazza Marconi i Lovesick Duo da Bologna: con il loro sound, abbigliamento e strumenti musicali vintage, toccano i temi più cari alla country music e al rock'n'roll; hanno anche partecipato come attori/musicisti al film “Lamborghini” e alla serie tv su Totti. Alle 22 in Piazza chiudono la serata Greg&The Frigidaires, formati nel 2012 da un'idea di Claudio “Greg” Gregori (Lillo&Greg) e Luca Majnardi e tra le pochissime band di doo-wop del paese a proporre il repertorio e lo stile di

questo genere nato negli anni '50.

Domenica alle 18 sul Molo c'è il lombardo Riccardo Maffoni e alle 19.30 in Piazza Marconi i Barbablues, band di Milano capitanata da Carlo Ozzella, protagonista anche di progetti in veste da solista e di un tributo a Springsteen. La chiusura, alle 22, va ai triestini Hard Lemonade: Luca Bitti alla voce, Jacopo Tommasini alla chitarra e cori, Walter “Wallace” Grison al sax e cori, Francesco Cainero al basso, contrabbasso e cori, Giulio Roselli alla batteria, rivisitano in chiave rockabilly-swing-surf alcuni classici anni '50 e '60, in lingua italiana. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Apre Duino&Book
con le storie di angeli

Oggi, alle 18, alla Casa Rurale di Duino Aurisina, si terrà la festa di inaugurazione della seconda parte dell'ottava edizione del festival Duino&Book #storiediangeli con Massimo Romita, Giorgio Jurisевич, Gianpietro Colecchia. Seguirà l'apertura della mostra "Rainer Maria Rilke e le elegie duinesi" e la degustazione dei vini.

Alle 18.30
"Gente di Trieste"
all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo, nell'ambito del "Festival itinerante del

Giornalismo e della Conoscenza", presentazione di "Gente di Trieste" di Pietro Spirito (Laterza) con Fabio Favretto e Walter Chiereghin.

Alle 18.30
"Fiamme nere"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, al Caffè San Marco sarà presentato il libro "Fiamme nere" di Marij Čuk (Edizioni Mladika). A dialogare con l'autore saranno Alessandro Mezzena Lona e Martina Clerici.

Alle 18.30
"Fango pannonico"
di Ivano Cavallini

Oggi alle 18.30, alla Stazione Rogers si presenta il volume

"Fango pannonico. Un paradigma populista per Miroslav Krleža" di Ivano Cavallini. Ha vinto il premio per la saggistica d'arte Francesco Carbone. L'evento si può seguire anche in streaming su: <https://www.facebook.com/stazione.rogers> oppure su: <https://www.youtube.com/channel/UCSQGSAj-WrOp57yExKFuFtIA>

Alle 19
Elisa Vendramin
all'atelier Combiné

L'atelier Combiné ospita "Altrove": una piccola mostra di illustrazioni di Elisa Vendramin, un'artista italiana che attraverso il collage digitale racchiude intuizioni e memorie in immagini dal sapore astratto e

personale. La mostra di Elisa Vendramin sarà presentata oggi alle 19 in piazza Barbacan 4 b e sarà visitabile per tutto il mese.

Alle 20
Paola Russo presenta
dalla "A alla Zoccola"

Oggi, alle 20, Paola Russo sarà ospite all'Associazione Asd All Sail (viale Miramare 70, dopo la pineta) per presentare il suo libro "Donna. Dalla A alla Zoccola", un dizionario romanzato.

Da oggi
Nuovi orari
al Museo della Bora

Da oggi il Piccolo Museo della Bora sperimenta nuovi orari di

apertura, per un totale di 25 ore alla settimana. Per visitare il Magazzino dei Venti di via Belpoggio 9, è necessario prenotare la visita almeno un giorno prima, all'indirizzo museobora@iol.it.

Domenica
Riapre alle visite
la Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domenica sarà nuovamente possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, con un massimo di 10 persone, avranno inizio alle 10. È necessaria la prenotazione ai numeri

telefonici 3338389164 e 3386416973. Si raccomanda di portare una felpa in quanto la temperatura all'interno è di 12 gradi.
ddd

Domani
Anarchia
contro il virus

Domani, alle 20.30, in piazzetta Puecher, si terrà la presentazione del libro "Anarchia contro il virus". Il Gruppo di ricerca pandemico, un gruppo di donne e uomini libere provenienti da diverse città italiane, ha raccolto in questo testo le proprie riflessioni sulla questione dell'epidemia, insieme a varie interviste a dottoresse, insegnanti, docenti, attiviste, lavoratrici pendolari.

RASSEGNA

Otto concerti per raccontare la musica delle religioni

Il ciclo di "Culto Musica" al via il 15 luglio dal Giardino pubblico con i fiati della Verdi

Francesco Cardella

Il respiro ecumenico e il racconto delle comunità religiose storiche attraverso le rispettive tradizioni musicali. Copione consolidato quello di "Culto Musica", la rassegna ideata e curata da Enzo Semeraro e portata in scena in chiave itinerante con la supervisione della Diocesi di Trieste, la co-organizzazione del Comune e il supporto dell'Associazione Gioventù Musicale.

Edizione numero cinque, la prima del post periodo pandemico e come tale soggetta a qualche rivisitazione rispetto al numero degli eventi del cartellone originario. La missione permane quella della divulgazione e della conoscenza di una componente importante del vissuto cittadino, quello

delle comunità religiose sparse sul territorio. Realtà quasi mai "separate in casa" ma spesso partecipi allo sviluppo, anche sul piano dei contributi artistici e dell'aggregazione figlia dei culti.

Su queste tracce gioca il progetto di Enzo Semeraro, quest'anno legato dal filo comune "Riscoprire il tempo" e strutturato in otto appuntamenti, alcuni dei quali ancora da perfezionare. La vernice è prevista per la serata del 15 luglio, alle 19, al Giardino Pubblico (ingresso libero) per un concerto che vedrà all'opera la Civica Orchestra di Fiati Verdi Città di Trieste diretta da Matteo Firmi, alle prese con brani dell'est balcanico, della tradizione greca, italiana e triestina.

Il viaggio di "Culto Musica 2021" proseguirà il 10 settem-



Il programma di "Culto Musica" farà tappa il 2 ottobre nel tempio di San Spiridione

bre, alle 20, approdando nella Chiesa Vangelica Luterana di via Panfili, mentre il 2 ottobre farà scalo nel tempio di via San Spiridione (19). Il 16 ottobre (19.30) il palco del concerto viene allestito nella Cappella della Madre della Riconciliazione (via San Rocco 5, in Cavana) e il 31 dello stesso mese (alle 18) nella Sinagoga di via San Francesco. Il programma prevede inoltre un concerto al Politeama Rossetti nella prima decade di novembre e la tappa del 21 nella chiesa di No-

stra Signora di Sion di via Minzoni. L'ultimo atto è programmato nella Cattedrale di San Giusto nel primo scorcio di dicembre: «Abbiamo pensato di fare emergere la pluralità dei culti storici cittadini e l'importanza del rispetto reciproco – ha sottolineato monsignor Ettore Malnati, in rappresentanza della Diocesi di Trieste – e in tale inclusione dominano le dimensioni del canto e della musica, con cui poterci ritrovare ancora assieme, riscoprendo il tempo perduto». —

OGGI L'INAUGURAZIONE IN VIA DANTE

Frankie goes to Eppinger La mostra impressionista del fotografo Degrassi

Prosegue con la mostra fotografica "Frankie Goes to Eppinger" di Franco Degrassi la stagione espositiva di Eppinger Café Trieste a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Caffè durante l'orario di apertura - dal lunedì al sabato dalle 8 alle 21 - fino al 31 luglio. A curare la mostra è Linda Simeone, imprenditrice triestina ideatrice de Le vie delle foto, manifestazione nata nel 2011 che da dieci anni trasforma il centro di Trieste, con i suoi esercizi pubblici e locali storici, in un'enorme mostra fotografica. «Frankie nasce un giorno all'aeroporto londinese di Stanstead, dove, io e mia moglie Laura, attendevamo l'aereo che ci avrebbe riportato a casa, dopo una bella vacanza nella capitale inglese - racconta Degrassi -. Era in ritardo ed ingannavo l'atteso scarabocchiando sull'iPhone, per testare una nuova app fresca di installazione. L'idea della rappresentazione di questo omuncolo, spesso sgraziato e con un braccio perennemente



Franco Degrassi

alzato, mi era venuta dalla copertina di un LP dei Beatles del 1965: "Help"». Franco Degrassi, nato a Trieste, dove vive e lavora, si dedica dapprima alla pittura di matrice impressionista, per poi accostarsi all'incisione calcografica frequentando la "Scuola libera dell'acquaforte", perfezionandosi nella tecnica dell'acquatinta. Abbandonati gli zinchi e gli acidi tipici dell'incisione, si cimenta attualmente in varie sperimentazioni con i colori acrilici.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org

Riservata British Film Club.

21.30 ShortS International Film Festival
www.maremetraggio.com
(Ingresso gratuito)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Madre 16.40, 18.50, 21.00
di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.

Una donna promettente

16.30, 18.45, 21.00
con Carey Mulligan. Nomination 5 Oscar.

La terra dei figli 16.30, 18.45, 21.00
Valerio Mastandrea, Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dream horse 16.30, 18.30
Toni Collette, Owen Teale, Lynda Baron.

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
16.00, 17.40

Io sono nessuno 17.45, 19.15, 21.00
Bob Odenkirk, Connie Nielsen, C. Lloyd.

Disney - Raya e l'ultimo drago

16.00, 17.45

A quiet place 2 19.45, 21.30
di J. Kraskinski con Emily Blunt, Cillian Murphy.

Songbird 16.15, 19.45, 21.15
Demi Moore, Sofia Carson, Craig Robinson.

Agente speciale 117: Missione Cairo
16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con Jean Dujardin (Oscar per "The artist").

Boys 16.00, 20.00, 21.40
Neri Marcorè, Marco Paolini, Giorgio Tirabassi.

Disney - Crudelia 17.40, 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Peter Rabbit 2 16.00, 17.15, 18.15, 19.15

Io sono nessuno 19.00, 21.30

La terra dei figli 17.50, 20.50

Songbird 19.45

A quiet place 2 18.30, 21.00, 22.00

Disney's - Raya e l'ultimo drago 16.30

Spirit il ribelle 16.45

Una donna promettente 17.30, 20.20

Disney's Crudelia 20.40

The conjuring
Per ordine del diavolo 21.45

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

21.00 ShortS International Film Festival
www.maremetraggio.com
(Ingresso gratuito)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

A quiet place II 18.00, 21.00

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
17.30, 19.15

Una donna promettente 21.00

La terra dei figli 17.45, 20.30

Songbird 17.30, 21.00

Dream horse 19.00

Io sono nessuno 19.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
17.30

Una donna promettente 20.30

Boys 17.40, 20.10

Madre 17.45, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00:
Saduros; Ih.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO. Oggi alle 21.00 nell'ambito di Let's Play: **Peregrinations** di Giulia Cosolo, Radu Murarasu e Sara Setti. Replica domani. Prenotazione a contrada@contrada.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.15, ENRICO PIERANUNZI pianoforte, GABRIELE PIERANUNZI violino, GABRIELE MIRABASSI clarinetto, in **Play Gershwin**.

Lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7 luglio, **Oblivion Rhapsody** di e con gli Oblivion.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, vendite Vivaticket e www.vivaticket.it

A Miramare

"Paradiso dell'inferno" sabato e domenica

Sabato e domenica, al Castello di Miramare, alle 18.15 (replica 20.15), andrà in scena lo spettacolo "Paradiso dell'inferno" di Jacopo Squizzato con Stefania Ventura, Luca Negroni, Malvina Ruggiano, Emma Nicole Morganti, regia di Jacopo Squizzato. Lo spettacolo è stato realizzato da Golden Show e Associazione Tinaos Trieste. Una lettura scenica che testimonia la necessità della più immateriale delle arti: la poesia. Le luci sono di Giacomo Cursi, i costumi di Martina Piezzo e le musiche di Riccardo Moccia. Il 9 luglio, alle 21, replica al Parco Piuma di Gorizia.



DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
RICEVE SU APPUNTAMENTO

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

DOMANI CON IL BELGIO A MONACO DI BAVIERA C'È IN GIOCO LA SEMIFINALE

LA REGOLA DEL 9

Vale per tutti, non per l'Italia: Immobile più di Belotti, ma il duello resta vivo Lukaku, Morata e Kane guidano l'attacco delle rivali accreditate al successo

Guglielmo Buccheri

La regola del numero nove vale per tutti, un po' meno per la divertente Italia di Mancini. La regola racconta di squadre espresse di realtà nazionali costruite con una linea d'attacco a tre, a due o con un solo centravanti e dove il punto di riferimento nell'area avversaria, quando si arriva dentro ad un Mondiale o ad un Europeo, diventa inamovibile perché decisivo.

Per restare all'avventura itinerante di Euro 2020, ad un passo da Wembley sono rimasti in gioco Lukaku (Belgio),

La riforma Mancini è anche questa: vincere a prescindere da chi farà la punta pura

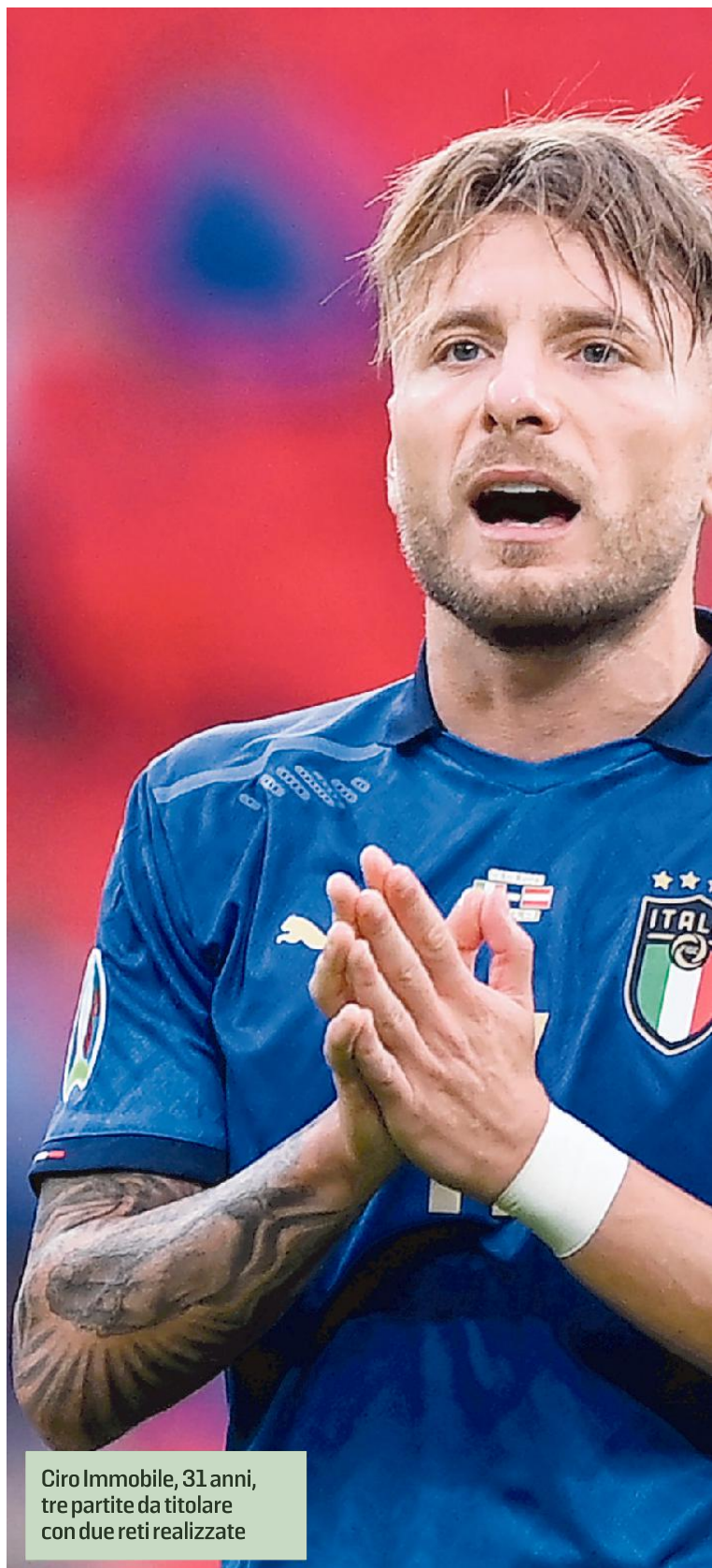
E, noi? La regola del numero nove vale doppio e, così, rischia di non valere: Immobile o Belotti, il Gallo o Ciro questa la nostra storia. Immobile rimane un passo avanti all'amico Belotti, ma non lo ha staccato, anzi: titolare con Turchia e Svizzera, in panchina con il Galles e fuori dai giochi nel momento più delicato con l'Austria è il suo racconto ad Euro 2020. Cosa accadrà domani sera a Monaco di Baviera con i temuti, ma acciaccati belgi? Più Ciro del Gallo, il punto di partenza, ma niente è decisivo con il terzo incomodo, il giovane e vivace Raspadori, in lista di attesa per un pezzetto di magia. «Chiunque dei due giochi, il prodotto non cambia...», ripete da quasi tre stagioni il nostro ct Mancini e per l'Italia è una rivoluzione poco, pochissimo

conosciuta negli ultimi decenni.

C'era una volta Christian Vieri, verrebbe da dire rileggendo le nostre spedizioni recenti. Era lui, Bobo, il nove nell'Europeo del 2004: spedizione sfortunata, l'amaro biscontro danese-svedese ci ripedi a casa tra le lacrime di Cassano e la rabbia di Trapattoni. Due anni più tardi, la regola del nove era addosso a Luca Toni e arrivammo fino alla notte di Berlino per salire sul tetto del mondo: Toni rimase nove anche nel 2008 con Donadoni ct e la beffa, ai rigori, contro la Spagna negli Europei ai quarti di finale. Nel 2010, Mondiale in Sudafrica, la regola del nove azzurro durò poco: Gilardino era il nostro punto più avanzato, ma l'Italia chiuse subito il discorso perché eliminati al pri-

mo turno. Nel 2012 ecco Balotelli, la semifinale epica con i tedeschi e la finale persa malamente con gli spagnoli, ma la Nazionale di Prandelli piaceva, meno nel viaggio in Brasile due stagioni più tardi dove, come nel 2010, uscimmo nella fase a gironi con ancora Balotelli stella solo annunciata e persa per strada. Da Vieri a Toni e Gilardino per finire con Balotelli e Pelè, il gigante di Conte ad Euro 2016, le ultime nazionali hanno rispettato la regola del nove. Stavolta è un po' diverso e non è detto che sia sbagliato, anzi: l'unico dubbio che ci rimane ora che il gioco si fa molto duro è se si possa trionfare senza l'indispensabilità del centravanti. Se sì, sarebbe un altro colpo ad effetto del Mancino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciriaco De Simone, 31 anni, tre partite da titolare con due reti realizzate

Morata (Spagna), Kane (Inghilterra), Schick (Repubblica Ceca) e Seferovic (Svizzera): tutti numeri nove, tutti indispensabili. Lukaku ha vissuto un cammino, fino ad ora, da 90' contro Russia, Danimarca e Portogallo e da 84' contro la Danimarca: sempre in campo al netto di 360 secondi con un bottino di tre reti. Morata è passato dai fischi (e le illogiche minacce) alla celebrazione con quattro gare da titolare e due gol, quello alla Croazia decisivo per il pass ai quarti di finale.

Kane ha sofferto con Croazia, Scozia e Repubblica Ceca nella fase a girone, ma con la fascia di capitano al braccio e ha trovato la gloria contro la Germania negli ottavi. Schick ha rubato la scena grazie alla magia da metà campo contro gli scozzesi e sta attraversando un Europeo in vetrina con quattro reti e belle giocate là davanti e, per finire, nella Svizzera c'è un attaccante, Seferovic, che si è permesso il lusso di spegnere le luci su Mbappé con una doppietta alla Francia campione del mondo.

Nato ad Anversa, dove tirano giù le statue di Leopoldo II, e diventato grande a Bruxelles

Il Belgio dentro ai sogni di Lukaku

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca

Quando Romelu Lukaku si mette in ginocchio non aderisce a una campagna, racconta una vita e quando porta la maglia del Belgio la storia si fa più intensa.

Lui è nato ad Anversa, una delle città dove hanno stradicato la statua di Leopoldo II, il re «costruttore» che ha ridotto il Congo in schiavitù, il Congo dei suoi genitori dove è nata la madre che ha studiato, è cresciuta senza problemi in una famiglia dove non mancava nulla poi ha dovuto emigrare e si è ritrovata senza più nulla. Lukaku lo ha raccontato diverse volte, nei dettagli: i



Romelu Lukaku, 28 anni

pasti tutti uguali per razionare la spesa, l'elettricità a intermittenza, le scarpe in condivisione con il padre.

Il pallone è arrivato subito e lo ha fatto crescere in fretta perché con la sua stazza e le sue doti lo spostavano sempre avanti di una categoria.

Con quelli di 8 anni quando ne aveva 5, con i 15enni quando ne aveva 12, con gli under 18 a 15 e lì è arrivata Bruxelles: «Ero felice di andarci, di stare finalmente in una città multiculturale dove poter passare dal Marocco al mio Congo nel giro di un quartiere. Dove ho trovato la mia gente». Il suo idolo è Drogba, cuore d'Africa e poster di un continente, ma la capitale di uno Stato che già rappresentava da ragazzino non gli regala solo entusiasmo: «È un posto duro, fatto di contraddizioni, mi ha dato un orizzonte e anche un nome». Il suo ha iniziato a girare presto: Lukaku, quello alto, grosso che segna a raffica». Se ne voleva andare perché il pallone dei giganti lo chiamava altrove e voleva pure tornare «in quelle strade

mi sono sempre sentito vivo e mai solo. Tanti condividono il mio percorso». Tanti altri che alle elementari non avevano la tv in casa «e se Zidane faceva un numero in una finale di Champions lo scopri tre giorni dopo», tanti che con i primissimi soldi guadagnati giocando si sono comprati il pezzo di un qualche fuoriclasse per sentirlo più vicino: «Nel mio caso un paio di scarpe di Ronaldo della Nike e un completo Puma alla Drogba. Alla cassa mi hanno detto «non si abbinano». Per me potevano solo stare insieme».

Ora Ronaldo lo abbraccia in campo, dopo averlo eliminato dall'Europeo e oggi si inginocchia anche in nome di quell'infanzia dura, in onore delle città in cui è diventato adulto, dentro a un Belgio

che fatica ad affrontare il suo passato a svoltare nel presente. Il Belgio come figlio di una grande gloria internazionale o arroccato in tradizioni che non rispecchiano questa società. Mescolarsi è un successo recente, tutt'altro che acquisito. Ancora succede a strati, per ambienti ed età specifici. L'incrocio di braccia tra Lukaku e De Bruyne, che si ripete a ogni gol, aiuta. È l'immagine della contemporaneità, la foto della nazionale che si fa nazione e anche per questo l'infortunio di De Bruyne, secondo i tifosi, getta cattivi presagi sulla sfida con l'Italia.

Lui, come Hazard non si è neanche ancora allenato dopo l'infortunio, meglio dire il pestaggio, degli ottavi. Due pezzi pregiati mancanti, come minimo pesantemente acciaccati e l'immagine in cui vuole specchiarsi il Belgio che resta a metà. Non è mai solo pallone, c'è un motivo per cui il calcio funziona così bene e non sono i soldi, sono i sogni, gli stessi, da tutte le parti. Quelli realizzati dai campioni

Italia al gran completo: per la prima volta dall'inizio di Euro 2020 il ct Mancini ha guidato un allenamento con tutti i 26 componenti della rosa a disposizione. Questo vuol dire che Chiellini è, di fatto, recuperato per la sfida con il Belgio di domani e che Florenzi sta superando il problema muscolare. Oggi partenza per la Germania.



Brutte notizie dall'infermeria dell'Ucraina. Artem Besedin, vittima di un brutto fallo costato l'espulsione allo svedese Danielson, ha subito la lesione parziale dei legamenti laterali interni ed esterni e una frattura non scomposta dei condili femorali.

Alvaro Morata, decisivo negli ottavi contro la Croazia con una rete nei supplementari, ammette di aver tratto «ispirazione» dall'eurogol del compagno di squadra Enrico Chiesa. «Avevo visto il gol di Chiesa e mi è venuto in mente quando ho tirato».

«L'Italia ha cambi e qualità Inghilterra ok, c'è un portiere»

LA FASE FINALE

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE		SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
28/6 ore 21 - Bucarest (ai rigori)						27/6 ore 18 - Budapest
FRANCIA 7	QF1				QF3	0 OLANDA
SVIZZERA 8	SVIZZERA				REP. CECA	2 REP. CECA
28/6 ore 18 - Copenaghen (d.t.s.)	Domani ore 18 San Pietroburgo				3 luglio, ore 18 Baku	26/6 ore 18 - Amsterdam
CROAZIA 3	SPAGNA				DANIMARCA	0 GALLES
SPAGNA 5						4 DANIMARCA
		SF1 6 luglio, ore 21 Londra		SF2 7 luglio, ore 21 Londra		
27/6 ore 21 - Siviglia	QF2				QF4	(d.t.s.) 29/6, ore 21 - Glasgow
BELGIO 1	BELGIO				UCRAINA	1 SVEZIA
PORTOGALLO 0	Domani ore 21 Monaco				3 luglio, ore 21 Roma	2 UCRAINA
26/6 ore 21 - Londra	ITALIA				INGHILTERRA	29/6, ore 18 - Londra
ITALIA 2						2 INGHILTERRA
AUSTRIA 1						0 GERMANIA
			FINALE			
			11 luglio, ore 21 Londra			

Kiev, il governo veste gialloblù Shevchenko riscrive la storia



Via libera anche a un intervento di miglioramento nazionale della qualità dell'acqua potabile. Ma ieri al governo ucraino interessava soprattutto che la squadra di Shevchenko fosse riuscita a bersi la Svezia. —

In Belgio ci sono 440 nomi di vie, piazze e statue legate al colonialismo più brutale. una delle più discusse è la targa alla «missione civilizzatrice», si rende omaggio a chi ha deportato persone, rubato materie prime e cancellato libertà. C'è una petizione per rimuoverla, come per spostare i tanti Leopoldo II. Sono tutti in attesa, davanti all'Europeo, al Belgio di Lukaku, al futuro. Loro si inginocchiano per tutto questo e per rispettarli l'ultima cosa che dovremmo fare è imitare senza condire.

BASKET SERIE A

L'Allianz prende anche Mian Ciani: «Il suo tiro sarà utile»

Il giocatore ha appena concluso i play-off di A2 con Udine. La guardia-ala piccola è una vecchia conoscenza del coach. Ora gli sforzi si concentrano sul play-maker

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da Cremona, passando per Udine, all'Allianz Dome: Fabio Mian è ufficialmente un giocatore della Pallacanestro Trieste. Ha firmato un contratto biennale, confermando le voci che ormai da un paio di settimane volevano l'esterno goriziano alla corte di Franco Ciani. Il coach dell'Allianz ritrova così un suo vecchio pupillo con il quale, ad Agrigento, aveva centrato la promozione dalla A2 silver alla A2 Gold. «Conosco Fabio da tempo, si tratta di un giocatore capace di giocare sia da guardia che da ala piccola - sottolinea Ciani - Oltre a ottime doti fisiche e atletiche, è dotato anche di grande attitudine al tiro da fuori. La sua etica del lavoro e la generosità sul campo nei confronti della squadra lo rendono un ottimo innesto nel roster». Con la firma di Mian, l'Allianz inserisce un altro tas-



Un'entrata di Fabio Mian con la maglia di Udine

sello nell'organico della prossima stagione sistemando un ruolo, quello di ala piccola, che l'esterno goriziano diventerà con Luca Campo-grande. «Quello su Fabio è per noi un investimento su un giocatore italiano nel pieno della maturità sportiva - sottolinea il presidente Mario Ghiacci - che milita da an-

Il coach: «Fabio oltre alla serietà nel lavoro e le doti atletiche può coprire due ruoli»

ni nel campionato di Serie A e che ha dimostrato un rendimento costante nel tempo ed una leadership solida in campo. Con la sua fisicità si delinea chiaramente l'Allianz Pallacanestro Trieste del futuro, una squadra atletica, veloce, capace di essere flessibile sia in fase difensiva che offensiva". Lo ha di-

mostrato a Cremona, nell'ultimo campionato, una stagione che lo ha visto chiudere a oltre 11 punti, 3 rimbalzi e un assist di media a partita. Terminata la stagione nel massimo campionato si è unito all'Old Wild West Udine disputando i play-off nella rincorsa dei friulani alla promozione. Un percorso lungo, altalenante a livello di prestazioni, che ha visto la formazione di Boniciolli arrivare a due sole partite dalla serie A.

NOVITÀ Se ne parla da giorni, oggi sarà finalmente il giorno di Alessandro Lever. Arriva la conferma, dunque, che il giovane lungo bolzanino vestirà il biancorosso nella prossima stagione prendendo di fatto il posto di Matteo Da Ros nello scacchiere tattico immaginato da coach Franco Ciani. Con Lever e con la conferma di Grazulis, dal cui contratto valido anche per il prossimo campionato l'Allianz non è uscita, si completa il reparto lunghi e l'attenzione della società potrà spostarsi sugli esterni. L'obiettivo resta il play-maker americano al quale affidare le chiavi della squadra per dare a Fernandez un ruolo più consoni alle sue esigenze tecniche e fisiche e una guardia in grado di garantire punti, esperienza e leadership nel gruppo. Allianz in fase di trattativa, se le condizioni lo consentiranno potrebbero arrivare notizie nel breve periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Nel centrale a Montebello grande rimonta di Cargo Jet primo davanti ad Annabella

TRIESTE

Bella affermazione di Cargo Jet, martedì sera, nel centrale della riunione di trotto che ha chiuso il programma di giugno. Paolo Scamardella, in sediolino al portacolori dell'allevamento Toniatti, ha impiegato 600 metri per assumere il comando, superando la momentanea battistrada, Calendula, che si era sistemata davanti a tutti, dopo la rottura sulla prima curva di Celine Ld. Cargo Jet ha

così condotto fino alla dirittura d'arrivo, dove si è staccato dagli altri, fra i quali ha prevalso, per la seconda piazza, la slovena Annabella, affidata a Roberto Totaro. Risultati. 1.a c. (M 1660): 1) Djan-go (T. Tietz 1.16.9), 2) Bruno Grb, 3) Benjamin Bru. 7 p. Q: V 1.66, P 1.46, 1.80, A 3.14, T 11.71. 2.a c. (M 1660): 1) Cargo Jet (P. Scamardella 1.17.7), 2) Annabella, 3) Celine Lp. 6 p. Q: V 1.63, P 1.27, 4.56, A 21.91, T 91.45. 3.a c. (M 1660): 1)

Chanel (T. Tietz 1.16), 2) Zephyrus Gm, 3) Anastasia Trio. 10 p. Q: V 6.36, P 1.64, 1.39, 1.32, A 17.37 (11.04, 14.39, 3.51), T 75.68. 4.a c. (M 1660): 1) Bea Spritz (M. Cheli 1.17.3) 2) Beatrice Cup, 3) Blera. 9 p. Q: V 9.15, P 1.56, 2.20, 2.91, A 6.01 (3.41, 3.12, 6.16), T 110.73. 5.a c. (M 2080): 1) Pipino Baggins (D. Edera 1.20.8), 2) Anakin Del Brenta, 3) Unvero Zs. 6 p. Q: 2.70, P 1.70, 1.67, A 5.59, T 14.91. 6.a c. (M 2080): 1) Campione Ral (P. Scamardella 1.20.3), 2) Commander Lake, 3) Cleopatra Jet. 9 p. Q: V 2.20, P 1.10, 1.16, 1.40, A 3.18 (1.45, 1.88, 4.37), T 20.08. 7.a c. (M 1660): 1) Astrit Trio (M. Stefani 1.17), 2) Simia Spritz, 3) Villa Jet. 7 p. Q: V 1.49, P 1.39, 2.28, A 5.96, T 19.34.

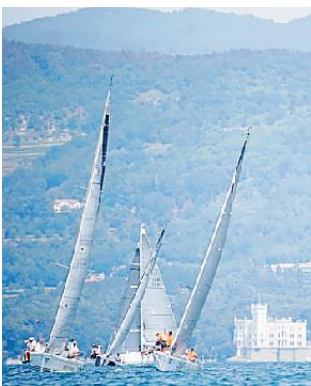
UGO SALVINI

ste. Il Miramare veniva organizzato per la classe giovanile 470 poi diventata olimpica.

Da quest'anno la regata è stata riservata alle imbarcazioni d'altura classe ORC.

Ventisei gli equipaggi sulla linea di partenza che si sono sfidati su un percorso di circa 36 miglia nel Golfo di Trieste con vento dai quadranti meridionali fino a 10 nodi. Il podio è stato conquistato da Lady Day 998 di Corrado Annis (YCA), seguito da A-Cumba di Giorgio Migliorino (YC Vicenza) e da Stregonia di Marina Simoni (STV).

Line honours per Fanatic Under 23 di Piero Peresson (S.T. Sport del Mare) primo a tagliare il traguardo. —



Al via le regate dell'Stv

VELA

Lady Day 998 si impone nel Trofeo Miramare dell'Stv

TRIESTE

Con il Trofeo Miramare, sono riprese le regate organizzate dalla Triestina della Vela dopo i numerosi eventi annullati dalle normative per il contenimento del Covid 19.

Dopo quarant'anni e con una formula completamente rinnovata è stato rimesso in palio lo storico trofeo in oro e argento donato nel 1970 dall'allora Azienda di promozione turistica di Trie-

PUGILATO

Chiancone a Prosecco batte Buonaparte Per il peso medio secondo successo Pro

Francesco Cardella / TRIESTE

La boxe professionistica triestina ancora in vetrina. Il peso medio Stefano Chiancone sfrutta al meglio una riunione all'aperto allestita a Prosecco dalla Lions Gym e mette a segno il suo terzo match da Pro battendo nettamente ai punti Stefano Buonaparte, pugile lombardo ventisettenne, incontro avvenuto sulla distanza delle sei riprese da tre minuti. Il pugno pesante di Chiancone contro l'ottima dote da incassatore di Buonaparte. Il match ha giocato su questi temi ma ha visto il triestino dare prova di intensità e controllo, senza contare anche la qualità della tenuta atletica rapportata alle difficoltà imposte dal gran caldo. Il pugile della Rui Boxe, assistito all'angolo dai suoi tecnici Degrassi, Comuzzi e Alessi, ha sfoderato qualche buon scambio in avvio e ha iniziato a macinare soprattutto dalla terza ripresa. Nella quarta ripresa Buonaparte ha esibito un gancio a segno ma la stoccata non ha riaperto il match, rimasto infatti ben custodito nelle mani di Chiancone, pronto a farsi sentire sino al gong fina-

le: «E' stato un match studiato, basato anche su un certo equilibrio di forze - ha commentato Stefano Chiancone - Ho avuto a che fare con un avversario molto bravo a resistere e a incassare, devo fargli anzi i complimenti per questa condotta. Per il resto è stato tutto sotto controllo, anche dopo essere stato sorpreso da quel gancio alla quarta ripresa - ha aggiunto il pugile triestino - volevo poi finalizzare ma va bene, si può vincere anche così». Il ruolino di marcia di Chiancone recita al momento 2 vittorie ed un pari nei tre incontri disputati da Pro. La "fame" da ring del peso medio della Rui Boxe potrebbe essere ben soddisfatta nell'arco del 2021 con altri tre match in programma, il primo già il 26 luglio, poi in settembre all'interno di una classica come il Trofeo "Carnera" a Sequales e in ottobre infine probabilmente a Trieste: «Non è che l'inizio - ha affermato Chiancone - l'idea è affrontare diversi incontri, fare esperienza e possibilmente guardare all'assalto al titolo italiano dei medi, magari già entro due anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Tour, super Pogacar Van der Poel resiste

Tadej Pogacar è una vera e propria locomotiva e si prende la cronometro individuale conclusa a Laval, che era valida per la 5/a tappa della 108/o Tour de France di ciclismo. Lo sloveno della UAE Emirates si è aggiudicato tutti gli intermedi ed è stato l'unico ad arrivare a esprimere una velocità sui 51 km/h di media, chiudendo la propria prestazione con il tempo di 32' toni toni, dopo 27 chilometri percorsi con la grinta, la classe e la determinazione dei grandi. Il vincitore a sorpresa della Grande Boucle dell'anno scorso ha guadagnato terreno su ogni rivale, facendo intendere che non vuole abdicare e anzi che punta dritto al bis. Al secondo posto dell'ordine d'arrivo odierno si è piazzato il campione europeo, lo svizzero Stefan Kueng (Groupama), che ha accusato un ritardo di 18"; terzo il danese Jonas Vingegaard (Jumbo Visma), che ha limitato il proprio distacco a 26". Di altissimo profilo la prestazione offerta da Mathieu Van der Poel che, sul terreno a lui meno congeniale - la sfida contro il tempo - è riuscito a conservare la maglia gialla di leader della classifica generale del Tour, chiudendo al 5.o posto e salvando il primato per soli 8".

Basket

La Nazionale al via bel preolimpico

Esordio per la nazionale italiana di Meo Sacchetti in campo questo pomeriggio alle 16.30 (diretta Sky e Rai Sport) contro Porto Rico. Il forfait del Senegal, causa Covid, ha stravolto il girone di azzurro qualificando, di fatto, le due formazioni alle sfide decisive. Il match contro i caraibici deciderà il piazzamento in vista delle semifinali in programma sabato 3 luglio alle 13 e alle 16.

Tennis

Wimbledon, avanti Berrettini e Sonogo

Debutto convincente per Matteo Berrettini nel singolare maschile di Wimbledon. Il 25enne romano, numero 9 del mondo e settima forza del seeding, ha battuto in quattro set, col punteggio di 6-4 3-6 6-4 6-0, l'argentino Guido Pella. Esordio vincente per Lorenzo Sonogo. Il tennista piemontese ha battuto in tre set (6-2 7-5 6-0) il portoghese Pedro Sousa, numero 123 del ranking mondiale. Bene anche Fognini che ha piegato per 3-1 il croato Dere. Nessun problema nemmeno per il favorito Djokovic che ha battuto in tre set Anderson. Esce invece Seppi (0-3 dall'americano Kudla).

CALCIO SERIE C

Con la rosa attuale dell'Unione solo il 4-4-2 di Pillon zoppica

Aspettando il mercato che parte oggi ci sono già i giocatori adatti a tutti i moduli. Per l'assetto che piace di più al tecnico (in attesa di conferma) servono innesti



Il tecnico della Triestina Bepi Pillon vorrebbe partire con il 4-4-2

Antonello Rodio / TRIESTE

Con un allenatore ancora non investito ufficialmente per la prossima stagione, e con un mercato che per la Triestina deve ancora partire da zero, parlare già di moduli è decisamente prematuro. Ma visto che Pillon ha parlato chiaramente di avere come obiettivo il 4-4-2, vediamo intanto con gli alabardati della rosa attuale come si può giocare in questo modo e quali possono essere le disposizioni in tutti gli altri moduli possibili.

4-4-2. Proprio il modulo preferito da Pillon è quello che, con gli uomini attuali, sembra un po' zoppicante. E non a caso il tecnico veneto ha detto che servono 4-5 innesti per farlo girare al meglio. Ma al momento come si potrebbe attuare? In difesa, con la coppia di centrali Capela-Ligi, potrebbero esserci Tartaglia o Rapisarda a destra, con Lopez a sinistra. Davanti alla difesa la coppia di centrocampisti centrali sarebbe quella Giorico-Calvano, mentre per gli esterni ci sarebbero a disposizione Pro-

caccio, Petrella e Gatto, ed eventualmente Di Massimo, anche se trattasi di giocatore molto offensivo. In avanti ovviamente la coppia Gomez-Litteri, con possibili alternative quasi tutti gli esterni citati prima.

4-2-3-1. Già che ci siamo, prendiamo in considerazione anche questo modulo poco probabile, ma possibile, perché rispetto al precedente cambierebbe in sostanza solamente un uomo: il solo attaccante sarebbe Gomez, mentre dietro di lui potrebbero giocare Procaccio, Pe-

trella o Sarno.

4-3-1-2. È stato il modulo più utilizzato nella stagione passata. Pillon vorrebbe cambiare, ma per i giocatori a disposizione al momento, resta quello più funzionale. La difesa a quattro resterebbe la stessa, mentre il centrocampo passerebbe a tre: se lo scorso anno era composto più frequentemente da Giorico play centrale con Calvano e Rizzo (o Maracchi) mezzali, stavolta oltre a Giorico e Calvano il prescelto sarebbe Paulinho o una mezzala potrebbe arrivare dal mercato. Senza dimenticare l'opzione Procaccio, che ha già dimostrato di saper giocare con profitto in quel ruolo. Come trequartista le possibilità, oltre allo stesso Procaccio, comprendono Petrella e Sarno, mentre le punte sarebbero ovviamente Gomez e Litteri.

4-3-3. In questo modulo, difesa e centrocampo sarebbero quelli dello schema appena citato. In avanti però come punta giocherebbe il solo Gomez, mentre come esterni offensivi ci sarebbe l'imbarazzo della scelta tra Di Massimo, Procaccio, Petrella, Gatto ed eventualmente anche Sarno.

3-5-2. Questo modulo, visto con scarsa efficacia contro la Virtus, segnerebbe un cambio di filosofia ma interpretato in una certa maniera potrebbe essere interessante. I tre difensori al momento sarebbero Capela, Tartaglia e Ligi, mentre gli esterni di centrocampo sarebbero Rapisarda e Lopez, forse entrambi più a loro agio in questo ruolo che come terzini.

Naturalmente i tre in mezzo al centrocampo sarebbero sempre Giorico, Calvano e Paulinho, con l'alternativa di Procaccio. Come punte Gomez e Litteri, con alternative Di Massimo e lo stesso Procaccio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGE A SAN GIOVANNI

L'ex azzurro Carnevale ai giovani: «Il calcio nel cuore ma non dimenticate i libri»



Andrea Carnevale parla ai giovani calciatori in Viale Sanzio

Francesco Cardella / TRIESTE

Il cuore per il pallone coniugato all'impegno sui libri di scuola. Non ha dubbi Andrea Carnevale, lo storico attaccante protagonista di stagioni auree nel Napoli a fianco di Maradona negli anni '80, nel consigliare le giovani generazioni che sognano una vita colorata dal calcio. Temi e pensieri proferiti in una calda mattinata ai ragazzini e alle ragazzine di Campionissimi, il progetto curato da Matteo Medani e riportato in scena quest'anno sul verde di Viale Sanzio, teatro di giochi, intrattenimento e appunto incontri con nomi eccellenti. Accompagnato da Massimo Colino, Andrea Carnevale ha aperto alcuni dei capitoli della sua carriera, ripercorrendo i primordi, il respiro ludico dei calci di strada e le speranze via via coltivate: «Quando vedo i ragazzini di oggi non posso non ricordare la mia generazione – ha sottolineato l'ex attaccante della Nazionale, Napoli e Udinese – loro possono disporre di molti agi e vantaggi, io giocavo in strada con palloni di fortuna. I vantag-

gi di oggi sono un bene ma spesso – ha aggiunto – questo può anche frenare il processo di determinazione. Per questo insisto a dire che i giovani devono impegnarsi con cuore e passione nel calcio ma allo stesso modo devono darsi da fare anche a scuola e raggiungere il fatidico “pezzo di carta”. Da vent'anni Andrea Carnevale lavora per l'Udinese e attualmente ricopre l'incarico di responsabile degli osservatori: «Essere stato un giocatore mi ha aiutato in tale percorso – ha affermato – ma ci sono volte che ti devi spogliare dalle tue esperienze e visionare il giocatore con altra ottica. La prima cosa che osservo? Il talento va studiato ma il primo impatto è diretto alla fisicità del soggetto. Questo ci permette anche di dare una valutazione in una prospettiva internazionale». L'ultima cartolina è stata in memoria di Maradona, amico, maestro e compagno: «Nessuno come lui, mai – ha dichiarato Carnevale – a distanza di anni ancora nutro il ricordo e l'onore di aver giocato con un mito assoluto impareggiabile».

FRANCESCO CARDELLA

CALCIO AMATORIALE

La Super Lega va ai macedoni Crese Cup Winter all'epilogo

TRIESTE

Proseguono a pieno ritmo i tornei di calcio a sette. Nella Super Lega, sotto il controllo della Coppa Coloncovez, la Macedonia pareggia in rimonta contro il Bar Girasole e raggiunge il S. C. Ovaze in finale. La gara che decide il titolo riserva grandi emozioni, sul 5-5 nelle battute finali i macedoni colpiscono con Nesim e Neat conquistando così la coppa. Nel Trieste football crazy il Paris San Gennar vince il proprio girone e affronterà in semifinale il Bar Margherita, l'altra sfida che vale un posto in finale sarà tra Radio Taxi e Carrozeria Augusto. Nel Trieste football league nel girone A primo posto per Quei del Ricre davanti ad Opera Immobiliare; nel girone B prime due piazze per Termogas e La Betolla. Nella Coppa giugno, sotto l'organizzazione del Cam-

pionato Tergestino, nel girone A comanda l'Aston Vigna con 4 partite e altrettante vittorie; nel girone B vetta condivisa da Hotel Urban e Togax; nel girone C primo il Brocca Juniors a punteggio pieno; nel girone D in testa Edil Nostra e Real Kokal. Nella Crese winter si sono conclusi i gironi eliminatori: Trieste Marine Terminal, Samo Jako (8-3 al Cus 2000), Boomerang (2-2 contro l'Is Copy) e Bubbles (5-1 al Trieste Marine Terminal) si giocheranno ora il titolo partendo dalle semifinali. E' iniziata nei giorni scorsi l'attesa CRESE CUP, griffata Zanutta, che si disputa a Domio. La 19ª edizione della kermesse vede lo svolgimento di vari mini tornei. Nella CUP ci sono 16 squadre divise in quattro gironi, da ognuno dei quali passano ai quarti di finale le prime due classificate.

MASSIMO UMEK

BASEBALL

L'IsCOPY Junior Alpina passa nella gara 1 di Padova poi cede nel secondo match

Marco Vitrotti / TRIESTE

Allo Stadio Plebiscito di Padova si sono giocate l'undicesima e la dodicesima partita di regular season per la serie B: ad affrontarsi, i padroni di casa del Padova Baseball & Softball Club ed i giuliani della IsCOPY Junior Alpina. Si parte alle 15 con la Junior Alpina che decide di schierare sul monte di lancio Riccardo Papazzoni

che, nei primi inning, riesce a difendere bene nonostante un ottimo inizio di partita da parte dei padroni di casa. Entrata bene in partita, la squadra del Padova segna il primo punto che porta i veneti al vantaggio fino alla quinta ripresa quando entra in campo Thomas Marusig per i triestini. La partita cambia radicalmente, da un primo vantaggio di 3-1 per i padroni di casa si passa al 10 a 6 fi-

nale che fa ben sperare per gara due. Da sottolineare le prestazioni da parte dei battitori triestini, Sicco, Palmieri, Ainger e per finire un doppio di Lesjak. Alle ore 20 comincia gara 2 che, come nel finale della prima, vede i ragazzi della IsCOPY in vantaggio per i primi 6 inning. Un calo delle prestazioni giunto alla settima ripresa vede il sorpasso del Padova che, fino a quel momento, era stato fermato grazie ad una buona prestazione del pitcher partente Marco Greco sostituito poi da Krauthaker: quest'ultimo non riesce ad ingranare e, assieme a qualche errore di troppo in difesa, porta alla vittoria il Padova Baseball & Softball Club con un 6 a 4 finale. Il manager della compagine triestina, Daniele Santolupo, ha così

commentato: «Direi che la squadra continua ad imporre un buon baseball, nonostante alcune indecisioni di gioco. La forza del gruppo viene dal fatto che ognuno dei ragazzi ha un ruolo ben preciso, in cui può esprimere il proprio potenziale». L'Alpina resta in terza posizione con la testa già alla prossima partita: domenica lo scontro fuori casa con i primi dei White Sox Buttrio.

ISCOPY Formazione gara 1: Papazzoni (Marusig), Palmieri, Lesnjak Z., Ainger, Lesjak, Rossi, Ugrin, Milazzo, Sicco, Bagatin Formazione gara 2: Greco (Krauthaker), Palmieri, Lesnjak Z., Ainger, Lesjak, Rossi, Ugrin, Bagattin, Sicco, Orza, Bresciani Manager squadra: Daniele Santolupo Coach: Lino Izzo

Scelti per voi



Doc. Nelle tue mani
RAI 1, 21.25

Andrea (**Luca Argentero**) torna in reparto come aiutante degli specializzandi, che fino a poche settimane prima erano terrorizzati da lui e che faticano ad abituarsi all'inaspettato rovesciamento dei ruoli. Intanto cerca di riconquistare l'ex moglie...



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20

Dopo trent'anni in catena di montaggio, Daniel Schneider rischia il licenziamento. Il milionario Anderson rileva la fabbrica di motori diesel per riconvertirla all'elettrico e punta ad automatizzare la produzione.



Le ragazze
RAI 3, 21.20

Ad aprire l'ultima puntata una ragazza degli anni '40: la scultrice Leonetta Marcotulli, una donna dalle molte vite, come i gatti che scolpisce. Dopo di lei due Ragazze, ventenni negli anni '70.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20

Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viaggio nella grande bellezza
CANALE 5, 21.20

Un viaggio emozionante tra storia e cultura con i fatti e i personaggi che hanno fatto la storia. **Cesare Bocci** ci racconta la complessa figura di Padre Pio, Santo tra i più popolari in Italia e nel mondo.

NADIA ORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.25 TG1 Attualità	
11.30 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.30 Estate in diretta Attualità	
16.40 La Prima Donna che	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Doc. Nelle tue mani Fiction	
23.50 Tg 1 Sera Attualità	
23.55 Notti Europee Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Desperate Housewives	
10.10 Tg 2 - Italia Estate	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.55 6ª tappa: Tours - Chateauroux Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
23.05 Earthling - Terrestre Doc.	
0.25 L'isola della luce Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate 2021 Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 Doc Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Tg Parlamento Attualità	
15.10 #Maestri Attualità	
15.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
17.20 Geo Magazine Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Le ragazze Attualità	
23.30 Blob Attualità	
24.00 TG Regione Attualità	

RETE 4	
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.25 Al lupo! Al lupo! Film Commedia ('92)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio	
0.45 A noi piace freddo...! Film Comico ('60)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Meteo.it Attualità	
8.45 Wild America Latina Documentario	
9.55 I Grandi Oceani Selvaggi Documentari	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv)	
15.30 Love Is In The Air (1ª Tv)	
16.30 Rosamunde Pilcher: Segreti Tra Amici Film Drammatico ('17)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Viaggio nella grande bellezza Documentari	
0.15 Speciale Tg5 Evento	
1.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.20 Piccolo Lord Cartoni	
7.50 L'Isola Della Piccola Flo	
Cartoni Animati	
8.20 Rossana Cartoni Animati	
8.50 Georgie Cartoni Animati	
9.15 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Che campioni Holly & Benji (1ª Tv) Cartoni	
14.10 I Simpson Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore Serie Tv	
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Situation Comedy	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Vi presento i nostri Film Commedia ('10)	
23.25 Duri si diventa Film Commedia ('15)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Drammatico ('70)	
1.40 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
2.10 L'aria che tira - Estate Attualità	

TV8	3
15.45 Il giorno del ringraziamento Film Commedia ('13)	
17.30 Matrimonio a Graceland Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
21.30 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
NOVE	NOVE
15.10 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità	
17.05 911: omicidio al telefono	
19.00 Ristoranti da incubo - Tutto In 24 ore (1ª Tv)	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle	
1.00 Airport Security Spagna Documentari	

20	20	20
14.05 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Hard Kill Film Az. ('20)		
23.20 V per vendetta Film Azione ('05)		
1.50 Undercover Serie Tv		
3.10 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
15.20 Streghe Serie Tv		
16.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
18.20 Scorpion Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 MacGyver Serie Tv		
22.05 MacGyver Serie Tv		
23.35 Lost Souls - La profezia Film Horror ('00)		
1.20 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.20 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)		
14.35 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)		
16.45 Il fiume dell'ira Film Drammatico ('84)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 The Water Diviner Film Drammatico ('14)		
23.20 Alfabeta Attualità		
23.40 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin		
15.50 Teatro - La Figlia Di Iorio Spettacolo		
18.00 Concerto dal Senato 2018		
19.05 Piano Pianissimo Doc.		
19.20 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Doc.		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Norma Spettacolo		
23.35 Mach Orchestra 2018-2019 Concerto		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film West. ('72)		
16.10 I corvi ti scaveranno la fossa Film Western ('72)		
17.45 Vivo per la tua morte Film Western ('68)		
19.20 Il Ministro Film Commedia ('16)		
21.10 Empire State Film Azione ('13)		
22.50 Killing Season Film Thriller ('13)		
0.25 Right at Your Door Film Giallo ('06)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.20 Un Ciclone In Convento Serie Tv		
15.15 Sorelle Serie Tv		
17.10 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.20 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Rex Serie Tv		
22.10 Rex Serie Tv		
23.00 L'ispettore Coliandro: Il Ritorno Serie Tv		
0.50 La Squadra Serie Tv		
2.35 La casa della follia Film Drammatico ('81)		
3.25 Un Ciclone In Convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia		
16.15 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo		
17.15 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
18.15 Ospitalità insolita		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Double Team - Gioco di squadra Film Az. ('97)		
23.15 Groupie sesso a domicilio Film Erotico ('71)		
0.45 Sex Life Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per Amore Serie Tv		
20.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)		
23.00 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Assassinio sul palcoscenico Film Giallo ('64)		
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia		
21.30 Laguna blu Film Avventura ('80)		
23.35 Secretary Film Commedia ('02)		
1.45 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	5
15.10 Matrimoni e altre follie Fiction		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Love is in the air Telenovela		
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela		
21.10 Temptation Island Spettacolo		
1.00 Una mamma per amica Serie Tv		
2.20 Matrimoni E Altre Follie Telefilm		

REAL TIME	31	Real Time
7.00 ER: storie incredibili Doc.		
9.00 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
11.50 Cortesie per gli ospiti		
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti		
20.25 Love Island Italia (1ª Tv) Reality Show		
21.25 Malati di pulito Spettacolo		
23.15 Piedi al limite (1ª Tv) Rubrica		
0.10 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.00 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.00 Profiling Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Profiling Serie Tv		
19.00 Cherif Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 C.S.I. New York Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.20 The Mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.00 The Closer Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
2.10 C.S.I. New York Serie Tv		
3.25 Tgcom24 Attualità		
3.30 Motive Serie Tv		
4.50 Game of Silence Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.40 A caccia di tesori Lifestyle		
15.40 La febbre dell'oro Documentari		
17.40 I pionieri dell'oro Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Metal Detective Doc.		
22.20 Predatori di gemme Documentari		
23.15 Predatori di gemme (1ª Tv) Rubrica		
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Anziani... anzi no: L'educazione permanente; 11.45: Né stato né mercato: Un bilancio sulla situazione economica ed occupazionale delle coop. sociali in FVG; 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo: Primo Carnera. "Dall'Isenzo. Diario di impressioni e sentimenti"; 14.10: Riverberi: Trieste Loves Jazz. Rassegne estive. Il Premio Lello Luttazzi; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Il 18° Concorso letterario organizzato AIDA, e una conversazione con Lionella Brisiello Presidente della Comunità degli Italiani di Lipik. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: in studio Elena Husu; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.25: Da capogiro - Letteratura di montagna; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello - 19. pt; 18: Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.35 Jack Folla	12.00 Ciao Belli
21.05 Ascolta si fa sera	14.00 Summer Camp
21.10 Radio1 in campo	17.00 Pinocchio
23.30 Tra poco in edicola	19.00 Buonasera DeeJay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar Estate	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00 Late Show	24.00 Extra con Alex Paletta
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino EveryDay
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix
1.30 Ad alta voce. Di Notte	23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 The Hunt Film Sky Cinema Action
21.00 Una notte in giallo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Testament of Youth Film Sky Cinema Drama
21.00 Biancaneve e il cacciatore Film Sky Cinema Family
21.00 Parigi può attendere Film Sky Cinema Romance
PREMIUM CINEMA
21.15 I guardiani del destino Film Cinema 2
21.15 Un paradiso per due Film Cinema 3
22.55 Knock Knock Film Cinema 1
23.10 Cercasi amore per la fine del mondo Film Cinema 2
23.10 Questo piccolo grande amore Film Cinema 3
SKY UNO
14.50 Case da milionari NY Documentari
15.45 La seconda casa non si scorda mai Documentari
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo
18.45 MasterChef USA Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
PREMIUM ACTION
14.40 iZombie Serie Tv
15.30 Gotham Serie Tv
16.20 Arrow Serie Tv
17.05 Mr. Robot Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 Arrow Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
21.15 Krypton Serie Tv
22.00 Krypton Serie Tv

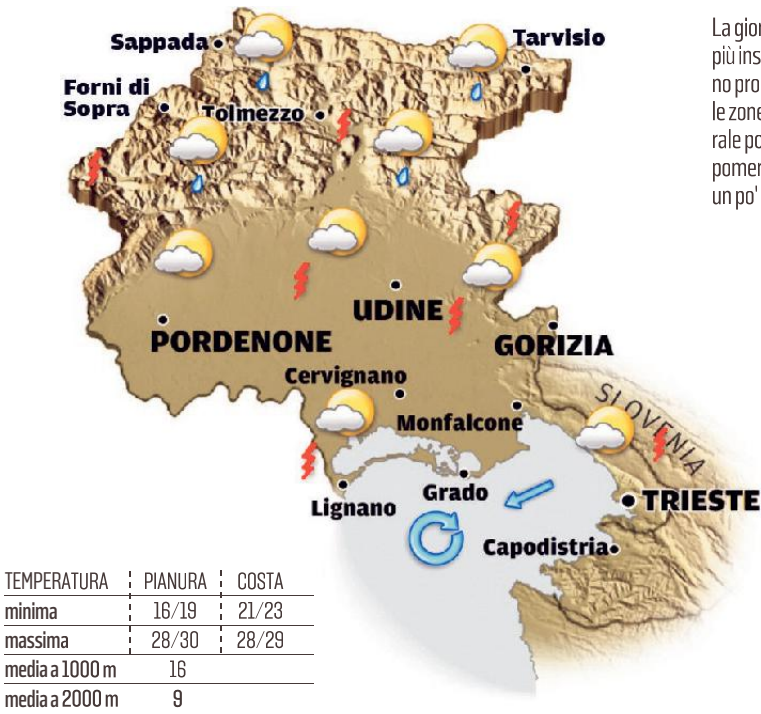
SKY ATLANTIC
14.35 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.30 I Soprano Serie Tv
18.30 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
20.25 Gomorra - La serie Serie Tv
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
PREMIUM CRIME
16.20 Taken Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 Training Day Serie Tv
18.45 Animal Kingdom Serie
19.35 Taken Serie Tv</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/23
massima	28/30	28/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

La giornata sarà meno calda e un po' più instabile con cielo variabile, saranno probabili temporali sparsi su tutte le zone. Localmente qualche temporale potrebbe essere anche forte. Dal pomeriggio probabilmente soffierà un po' di Borino sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: inizio giornata con bel tempo, dal pomeriggio temporali su Alpi e Prealpi centro-orientali, localmente in pianura al Nord-est; più sole altrove.
Centro: sole prevalente, salvo qualche nube in più sulla Toscana appenninica, dove non si escludono locali piovoschi.
Sud: bel tempo, con cieli sereni o al più lievemente velati.
DOMANI
Nord: inizialmente stabile, dal pomeriggio e sera temporali su Alpi e Prealpi centro-orientali, localmente in pianura al Nord-est; più soleggiato altrove.
Centro: sole prevalente, qualche addensamento sull'Appennino Toscano.
Sud: bel tempo, con cieli sereni o al più lievemente velati.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25	27,1	61%	35 km/h	Pordenone	18,3	29,4	65%	23 km/h
Monfalcone	24,2	29,6	59%	32 km/h	Tarvisio	13,1	24,5	80%	45 km/h
Gorizia	19,3	30,1	61%	31 km/h	Lignano	22,7	27,4	65%	32 km/h
Udine	19,8	29,5	62%	37 km/h	Gemona	19,2	29	69%	82 km/h
Grado	25,9	28,3	58%	45 km/h	Piancavallo	10,6	17	92%	31 km/h
Cervignano	16,3	29,6	69%	32 km/h	Forni di Sopra	12,6	22,1	83%	48 km/h

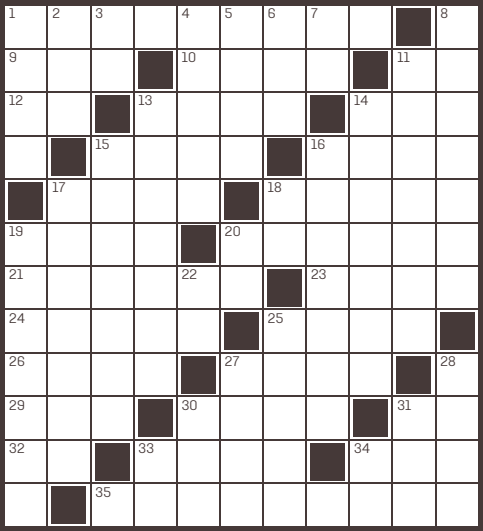
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,5	0,15 m
Monfalcone	quasi calmo	26,8	0,17 m
Grado	quasi calmo	27,4	0,18 m
Lignano	quasi calmo	27,3	0,15 m

IL CRUCIVERBA

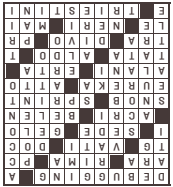
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** La ricerca degli errori in un software - **9** Variopinto pappagallo - **10** Può essere baciata - **11** Personal Computer - **12** Notiziario in Tv - **13** Sommi poeti - **14** Sigla per prodotti di qualità - **15** La "residenza" dell'azienda - **16** Freddo polare - **17** Pungenti - **18** Una Rodriguez della Tv - **19** Ostenta modi raffinati - **20** Lo scatto del velocista - **21** Esclamazione da inventore - **23** Lo redige il notaio - **24** Cani di grossa taglia - **25** Un viottolo ripido - **26** Bambinaia - **27** Il nome di Palazzeschi - **29** In mezzo a - **30** L'attore del momento - **31** Cura relazioni - **32** Articolo per maestre - **33** Scuri al massimo - **34** No infinito - **35** I cittadini sferzati dalla bora.

VERTICALI: **1** Informazioni da elaborare - **2** Unità di misura della forza lavoro - **3** Un po' di barolo - **4** Li segna il termometro - **5** Passeggiate - **6** Profondi - **7** Il sodio in chimica - **8** Si versa all'ordine - **11** Quella taragna è tipica della Valtellina - **13** Fiore a spighe violacee - **14** Un fatto di cronaca nera - **15** Avvilita - **16** Cadde a Roncisvalle - **17** È vicino al mignolo - **18** La Palombelli giornalista (iniz.) - **19** La città dei Nirvana - **20** La targa di Salerno - **22** Il centro dell'Uzbekistan - **25** Il Presley del rock and roll - **27** L'impulso preso alla partenza - **28** Complessi musicali o canori - **30** Li invocano i pagani - **31** Lo si rende per focaccia - **33** Numero... in breve - **34** Segue il re sulla scala.



IL TELEFONO



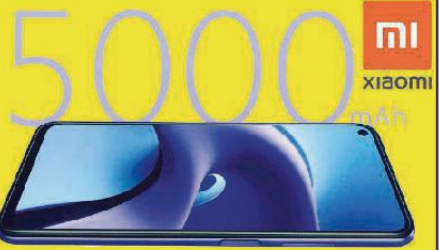
Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	£199	€169,99
Samsung Galaxy M01 3GBram	32GB	6,5"	£160	€139,99
Xiaomi Redmi Note 9	128GB	6,53"	£220	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	€199	€179,99

Da noi trovi anche **TABLET da 7",8", 9,6", 10,1" ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...**

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!



Pronti, partenza, ricarica!

Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 giugno 2021
è stata di 17.662 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5



Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modesti contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE
23/7 - 23/8



Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
20/2 - 20/3



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096